



HIKVISION

**Sistema di posizionamento di rete
termometrico bi-spettrale**

Manuale utente

UD02221B

Grazie per aver acquistato un nostro prodotto. Per qualsiasi domanda o richiesta, contattare il rivenditore.

Il presente manuale si applica al **sistema di posizionamento di rete termometrico bi-spettrale**.

Il presente manuale può contenere errori tecnici o di stampa e il suo contenuto può essere soggetto a modifiche senza preavviso. Gli aggiornamenti saranno applicati alla nuova versione del presente manuale. Miglioreremo o aggiorneremo tempestivamente le descrizioni di prodotti e procedure contenute nel manuale.

I vari modelli potrebbero differire nel funzionamento, per cui occorre fare riferimento alle effettive interfacce grafiche di ciascun modello.

DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

"Underwriters Laboratories Inc. ("UL" nel seguito) non ha verificato le prestazioni o l'affidabilità dei sistemi di sicurezza e segnalazione del presente prodotto. UL ha effettuato verifiche solo sui rischi di incendio, scariche elettriche o incidenti del sistema, come previsto dagli Standard di sicurezza UL, UL60950-1. La Certificazione UL non copre le prestazioni o l'affidabilità dei sistemi di sicurezza e segnalazione del presente prodotto. UL NON FA AFFERMAZIONI NÉ DÀ GARANZIE O CERTIFICAZIONI DI ALCUN GENERE IN MERITO ALLE PRESTAZIONI O L'AFFIDABILITÀ DEI SISTEMI DI SICUREZZA E DELLE FUNZIONI DI SEGNALAZIONE DEL PRESENTE PRODOTTO."

0503061060818

Informazioni sulle normative

Informazioni sulle norme FCC

Conformità alle norme FCC: Il presente dispositivo è stato sottoposto a verifiche, risultando conforme ai limiti dei dispositivi di Classe A, previsti dalla parte 15 delle Norme FCC. Tali limiti sono stati specificati per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in un ambiente commerciale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia a radiofrequenza e, se non installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può provocare interferenze dannose per le radiocomunicazioni. Il funzionamento della presente apparecchiatura in un'area residenziale potrebbe causare interferenze dannose: in tal caso l'utente dovrà correggere le interferenze a proprie spese.

Condizioni delle norme FCC

Questo dispositivo è conforme alla parte 15 delle norme FCC. Il funzionamento è soggetto alle due condizioni seguenti:

1. Il dispositivo non deve causare interferenze dannose.
2. Il dispositivo deve accettare eventuali interferenze in ricezione, ivi comprese quelle che potrebbero provocare un funzionamento indesiderato.

Dichiarazione di Conformità UE



Questo prodotto e gli eventuali accessori in dotazione sono contrassegnati con il marchio "CE" e sono quindi conformi alle norme europee armonizzate vigenti di cui alla Direttiva Bassa tensione 2006/95/CE, alla Direttiva CEM 2004/108/UE, alla Direttiva RoHS 2011/65/UE.



2012/19/UE (Direttiva RAEE): I prodotti contrassegnati con il presente simbolo non possono essere smaltiti come rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Per garantire un riciclaggio adeguato, restituire il presente prodotto al proprio rivenditore locale in occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente, oppure smaltirlo nei punti di raccolta designati. Per ulteriori informazioni, visitare: www.recyclethis.info.



2006/66/EC (Direttiva sulle batterie): questo prodotto contiene una batteria e non è possibile smaltirlo con i rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Fare riferimento alla documentazione del prodotto per le informazioni specifiche sulla batteria. La batteria è contrassegnata con il presente simbolo, che potrebbe includere le sigle di cadmio (Cd), piombo (Pb) o mercurio (Hg). Per garantire un riciclaggio adeguato, riportare la batteria al proprio rivenditore locale oppure smaltirla nei punti di raccolta designati. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.recyclethis.info.

Conformità alla normativa canadese ICES-003

Il presente dispositivo soddisfa i requisiti degli standard CAN ICES-3 (A)/NMB-3(A).



Istruzioni di sicurezza

Le presenti istruzioni hanno lo scopo di garantire che l'utente utilizzi il prodotto in modo corretto, evitando situazioni di pericolo o danni materiali.

Le misure precauzionali sono indicate con le diciture "Avvertenze" e "Precauzioni":

Avvertenze: Se le avvertenze vengono trascurate possono verificarsi lesioni gravi o morte.

Precauzioni: Se le precauzioni vengono trascurate possono verificarsi lesioni alle persone o danni alle apparecchiature.

	
Avvertenze Seguire queste misure di sicurezza per evitare lesioni gravi o mortali.	Precauzioni Seguire queste precauzioni per evitare lesioni alle persone o danni materiali.



Avvertenze:

- Utilizzare un alimentatore conforme agli standard SELV (bassissima tensione di sicurezza). La potenza nominale non può essere inferiore al valore indicato.
- Non collegare più apparecchi a un alimentatore, perché un sovraccarico dell'alimentatore può causarne il surriscaldamento e determinare pericolo di incendio.
- Se è installato su una parete o fissato al soffitto, il dispositivo deve essere fissato saldamente.
- Per ridurre il rischio di incendi o scariche elettriche, non esporre il prodotto utilizzato all'interno a pioggia o umidità.
- L'installazione deve essere eseguita da un tecnico qualificato, in conformità a tutte le normative locali.
- Installare un salvavita nel circuito di alimentazione per interrompere l'alimentazione.
- Se il prodotto non funziona correttamente, rivolgersi al rivenditore o al centro di assistenza più vicino. Non cercare di smontare il prodotto da soli. Non ci assumiamo alcuna responsabilità in relazione a problemi causati da interventi non autorizzati di riparazione o manutenzione.

**Precauzioni:**

- Prima di utilizzare il prodotto verificare che la tensione di alimentazione sia corretta.
- Non lasciar cadere il prodotto e non sottoporlo a impatti. Non installare il prodotto su superfici o luoghi soggetti a vibrazioni.
- Non esporlo ad ambienti ad alta emissione elettromagnetica.
- Non puntare l'obiettivo verso una fonte di luce intensa, come il sole o una lampada a incandescenza. La luce intensa può causare danni irreparabili al prodotto.
- Un raggio laser potrebbe bruciare il sensore, quindi se si utilizzano apparecchiature laser occorre evitare che la superficie del sensore sia esposta al raggio laser.
- Per informazioni sulla temperatura operativa, consultare il manuale delle specifiche.
- Per evitare l'accumulo di calore è necessaria una buona ventilazione in modo da garantire un ambiente operativo adeguato.
- Durante il trasporto, il prodotto deve essere imballato nella confezione originale.
- Per aprire il coperchio del prodotto, utilizzare il guanto in dotazione. Non toccare il coperchio del prodotto direttamente con le dita, perché il sudore presente sulla pelle delle dita può danneggiarne il trattamento superficiale.
- Per pulire le superfici interne e esterne del coperchio del prodotto, utilizzare un panno morbido e asciutto. Non utilizzare detergenti alcalini.
- L'uso improprio o la sostituzione della batteria eseguita in modo non corretto possono provocare rischi di esplosione. Utilizzare il tipo di batteria consigliato dal produttore.

Indice

CAPITOLO 1	PANORAMICA	8
1.1	PANORAMICA.....	8
1.2	REQUISITI DI SISTEMA	8
1.3	FUNZIONI	9
CAPITOLO 2	CONNESSIONE DI RETE	12
2.1	IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA DI POSIZIONAMENTO IN RETE ALL'USO SU LAN	12
2.1.1	<i>Cablaggio in una LAN.....</i>	12
2.1.2	<i>Attivazione del sistema di posizionamento.....</i>	13
2.2	IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA DI POSIZIONAMENTO IN RETE ALL'USO SU WAN	18
2.2.1	<i>Connessione con indirizzo IP statico.....</i>	18
2.2.2	<i>Connessione con indirizzo IP dinamico.....</i>	19
CAPITOLO 3	ACCESSO AL SISTEMA DI POSIZIONAMENTO IN RETE	22
3.1	ACCESSO TRAMITE BROWSER WEB	22
3.2	ACCESSO DAL SOFTWARE CLIENT	24
CAPITOLO 4	VISUALIZZAZIONE LIVE	26
4.1	OPERAZIONI DI INIZIALIZZAZIONE.....	26
4.2	PAGINA DELLA VISUALIZZAZIONE LIVE	26
4.3	ACCESSO ALLA VISUALIZZAZIONE LIVE	27
4.4	REGISTRAZIONE E ACQUISIZIONE MANUALE DELLE IMMAGINI.....	30
4.5	CONTROLLO DEL BRANDEGGIO	30
4.5.1	<i>Pannello del Controllo PTZ.....</i>	30
4.5.2	<i>Impostazione/riciamata di un preset.....</i>	31
4.5.3	<i>Impostazione/riciamata di un pattugliamento.....</i>	33
4.5.4	<i>Impostazione/riciamata di un modello.....</i>	35
4.6	CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI DI VISUALIZZAZIONE DAL VIVO	37
CAPITOLO 5	CONFIGURAZIONE DEL BRANDEGGIO	38
5.1	CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI DI BASE DEL BRANDEGGIO.....	38
5.2	CONFIGURAZIONE DEI LIMITI DI BRANDEGGIO	39
5.3	CONFIGURAZIONE DELLA POSIZIONE INIZIALE	41
5.4	CONFIGURAZIONE DELLE AZIONI DA SVOLGERE DOPO UN PERIODO DI INATTIVITÀ	42
5.5	CONFIGURAZIONE DEL MASCHERAMENTO PRIVACY.....	43
5.6	CONFIGURAZIONE DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE	44
5.7	CANCELLAZIONE DELLE CONFIGURAZIONI DEL BRANDEGGIO	46
5.8	CONFIGURAZIONE DELLA PRIORITÀ DI CONTROLLO DEL BRANDEGGIO.....	46
CAPITOLO 6	CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA.....	47
6.1	CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI LOCALI	47
6.2	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI DELL'ORA	49
6.3	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI DI RETE	51

6.3.1	<i>Configurazione delle impostazioni TCP/IP</i>	51
6.3.2	<i>Configurazione delle impostazioni delle porte</i>	53
6.3.3	<i>Configurazione delle impostazioni PPPoE</i>	54
6.3.4	<i>Configurazione delle impostazioni del DDNS</i>	55
6.3.5	<i>Configurazione delle impostazioni SNMP</i>	57
6.3.6	<i>Configurazione impostazioni 802.1X</i>	59
6.3.7	<i>Configurazione delle impostazioni QoS</i>	60
6.3.8	<i>Configurazione delle impostazioni FTP</i>	61
6.3.9	<i>Configurazione delle impostazioni UPnP™</i>	63
6.3.10	<i>Configurazione delle impostazioni NAT (Network Address Translation)</i>	64
6.3.11	<i>Configurazione delle impostazioni di posta elettronica</i>	64
6.3.12	<i>Configurazione delle impostazioni HTTPS</i>	66
6.4	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI VIDEO E AUDIO	68
6.4.1	<i>Configurazione delle impostazioni video</i>	68
6.4.2	<i>Configurazione delle impostazioni audio</i>	69
6.4.3	<i>Configurazione delle impostazioni ROI</i>	70
6.5	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI DELL'IMMAGINE.....	71
6.5.1	<i>Configurazione delle impostazioni di visualizzazione</i>	71
6.5.2	<i>Configurazione delle impostazioni dell'OSD</i>	81
6.5.3	<i>Configurazione delle impostazioni del testo in sovrimpressione</i>	82
6.5.4	<i>Configurazione delle impostazioni DPC</i>	83
6.6	CONFIGURAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLARMI	84
6.6.1	<i>Configurazione del rilevamento del movimento</i>	84
6.6.2	<i>Configurazione dell'allarme antimanomissione</i>	89
6.6.3	<i>Configurazione degli ingressi di allarme</i>	90
6.6.4	<i>Configurazione di un'uscita di allarme</i>	91
6.6.5	<i>Gestione delle eccezioni</i>	92
6.6.6	<i>Eccezione rilevamento audio</i>	93
6.6.7	<i>Rilevamento dinamico sorgenti di incendio</i>	94
6.6.8	<i>Rilevamento di imbarcazioni</i>	95
6.7	MISURAZIONE DELLE TEMPERATURE.....	96
6.7.1	<i>Configurazione di misurazione delle temperature</i>	96
6.7.2	<i>Misurazione delle temperature e allarmi</i>	97
CAPITOLO 7	CONFIGURAZIONE VCA	100
7.1	CONFIGURAZIONE DELLE RISORSE VCA.....	100
7.2	CONFIGURAZIONE DELLE INFORMAZIONI VCA.....	101
7.3	CONFIGURAZIONE AVANZATA	102
7.4	ANALISI COMPORTAMENTALE	103
7.5	ESEMPI DI CONFIGURAZIONE DI REGOLE.....	107
7.5.1	<i>Attraversamento di linee</i>	107
7.5.2	<i>Intrusioni</i>	109
7.5.3	<i>Ingresso in un'area</i>	110
7.5.4	<i>Uscita da un'area</i>	110

CAPITOLO 8	IMPOSTAZIONI DI REGISTRAZIONE	112
8.1	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI NAS	112
8.2	INIZIALIZZAZIONE E CONFIGURAZIONE ARCHIVI	113
8.3	CONFIGURAZIONE DEL PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE	114
8.4	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI PER LE ISTANTANEE	117
CAPITOLO 9	RIPRODUZIONE	120
CAPITOLO 10	RICERCA DI UN REGISTRO	124
CAPITOLO 11	ALTRO	125
11.1	GESTIONE DEGLI ACCOUNT UTENTE	125
11.1.1	<i>Eliminazione di un utente</i>	127
11.2	CONFIGURAZIONE DELL'AUTENTICAZIONE RTSP	127
11.3	CONFIGURAZIONE ACCESSI ANONIMI	128
11.4	CONFIGURAZIONE DEL FILTRO DEGLI INDIRIZZI IP	128
11.5	CONFIGURAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI DEI SERVIZI DI SICUREZZA	129
11.6	VISUALIZZAZIONE INFORMAZIONI DEI DISPOSITIVI	129
11.7	MANUTENZIONE	130
11.7.1	<i>Riavvio del sistema di posizionamento</i>	130
11.7.2	<i>Ripristino delle impostazioni predefinite</i>	130
11.7.3	<i>Importazione/esportazione dei file di configurazione</i>	131
11.7.4	<i>Aggiornamento del sistema</i>	132
11.8	CONFIGURAZIONE RS-485	132
11.9	CONFIGURAZIONE DI LUCI SUPPLEMENTARI	133
APPENDICE		134
APPENDICE 1	INTRODUZIONE AL SOFTWARE SADP	134
APPENDICE 2	MAPPATURA PORTE	136
APPENDICE 3	COLLEGAMENTO DEL BUS RS485	138
APPENDICE 4	DIAMETRO DEL FILO PER LA 24 V CA E DISTANZA DI TRASMISSIONE	141
APPENDICE 5	TABELLA DELLE SEZIONI STANDARD DEI FILI	142
APPENDICE 6	COLLEGAMENTI INGRESSI/USCITE ALLARME	143

Capitolo 1 Panoramica

1.1 Panoramica

Il sistema di posizionamento di rete termometrico bi-spettrale (indicato nei capitoli successivi semplicemente come sistema di posizionamento) integra le funzioni di decoder, termocamera e telecamera con zoom ad alta definizione. Il dispositivo è in grado di svolgere misurazioni di temperature, rilevamento dinamico di sorgenti di incendio e altre funzioni di rilevamento intelligente in applicazioni di sorveglianza remota di installazioni quali sistemi di alimentazione elettrica, impianti metallurgici, petrolchimici e simili.

È possibile ottenere visualizzazioni dal vivo di alta qualità tramite web browser o software client.

La figura seguente mostra una panoramica del sistema di posizionamento.

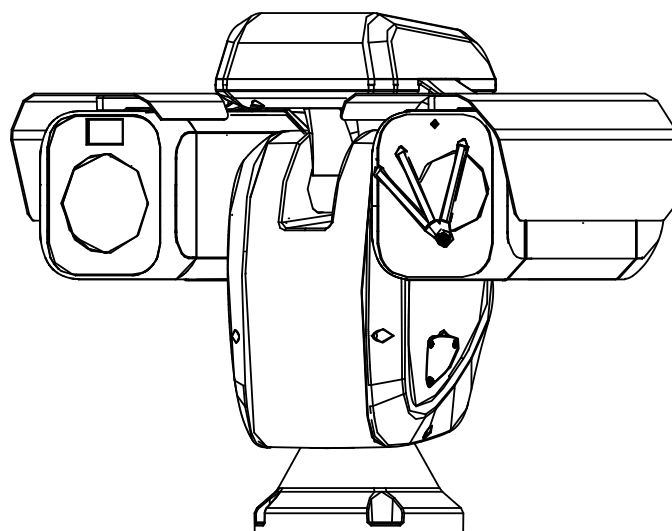


Figura 1–1 Panoramica del sistema di posizionamento termometrico

1.2 Requisiti di sistema

I requisiti di sistema per l'accesso tramite browser web sono i seguenti:

Sistema operativo: Microsoft Windows XP SP1 e versioni successive / Vista / Win7 / Server 2003 / Server 2008 a 32 bit

CPU: Intel Pentium IV 3.0 GHz o superiore

RAM: 1 GB o superiore

Display: 1024 × 768 di risoluzione o superiore

Browser web: Internet Explorer 7.0 e versioni successive, Apple Safari 5.02 e versioni successive, Mozilla Firefox 5 e versioni successive o Google Chrome 8 e versioni successive.

1.3 Funzioni



Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Doppio spettro**

Il sistema di posizionamento è dotato di due obiettivi, uno ottico e uno termico, per cui esso è in grado di fornire due immagini, una per ciascun obiettivo.

- **Limiti di brandeggio**

Il sistema di posizionamento può essere programmato per spostarsi entro i limiti di movimento PTZ (sinistra/destra, alto/basso).

- **Modalità di scansione**

Il sistema di posizionamento è dotato di 5 modalità di scansione: Scansione automatica, scansione per inclinazione, scansione per riquadro, scansione casuale e scansione panoramica.

- **Preset**

Un preset è una posizione predefinita di un'immagine. Quando si richiama un preset, il sistema di posizionamento si sposta automaticamente nella posizione definita. I preset si possono aggiungere, modificare, eliminare e richiamare.

- **Visualizzazione etichetta**

Il monitor del sistema è in grado di visualizzare etichette sullo schermo con informazioni quali titolo del preset, azimuth/altitudine, zoom, orario e nome del sistema di posizionamento. È possibile programmare l'orario e il nome del sistema di posizionamento da visualizzare.

- **Capovolgimento automatico**

In modalità di tracciamento manuale, se un obiettivo di rilevamento si colloca proprio al di sotto del sistema di posizionamento, il video sarà automaticamente ribaltato di 180 gradi in direzione orizzontale, per garantire la continuità del tracciamento. Questa funzione si può ottenere anche con la funzionalità di immagine speculare automatica in base ai diversi modelli di telecamere.

- **Mascheramento privacy**

Questa funzione consente di escludere o mascherare una determinata area di un'inquadratura, per tutelare la privacy personale dalla registrazione o dalla visualizzazione. Un'area mascherata si muove insieme alle funzioni di brandeggio; le sue dimensioni si regolano automaticamente in base all'aumentare e al diminuire dello zoom.

- **Posizionamento 3D**

Nel software client è possibile fare clic col tasto sinistro del mouse su una posizione di interesse nell'immagine video e tracciare da essa un'area rettangolare che si estende a destra verso il basso; in tal modo il sistema di posizionamento si colloca al centro di tale area, permettendo di fare zoom su di essa. Usando il tasto sinistro e trascinando il mouse, è anche possibile tracciare un'area rettangolare, che si espande verso l'alto a sinistra; in tal modo il sistema si colloca al centro di tale area, permettendo di fare zoom all'indietro da essa.

- **Spostamento verticale/orizzontale proporzionale**

Lo spostamento verticale/orizzontale proporzionale riduce o aumenta automaticamente la velocità di panoramica e spostamento verticale in base al valore dello zoom. Con un forte ingrandimento dello zoom, la velocità sarà più bassa rispetto ai casi in cui l'ingrandimento è ridotto. In questo modo si evita che l'immagine si muova troppo rapidamente in modalità di visualizzazione live, con un forte ingrandimento dello zoom.

- **Messa a fuoco automatica**

La messa a fuoco automatica permette alla telecamera di mettere a fuoco automaticamente l'immagine video affinché rimanga nitida.

- **Commutazione giorno/notte automatica**

Il sistema di posizionamento durante il giorno fornisce immagini a colori. Quando si fa sera e la luce diminuisce, il sistema di posizionamento passa in modalità notturna, con la quale fornisce immagini in bianco e nero di alta qualità.

- **Otturatore lento**

In modalità otturatore lento, la velocità dell'otturatore diminuisce automaticamente in condizioni di scarsa luminosità, per realizzare video chiari grazie al tempo di esposizione prolungato. La funzionalità si può abilitare e disabilitare.

- **Compensazione controllo luce (BLC)**

Se si mette a fuoco un soggetto in controllo luce, questo risulterà troppo scuro per essere chiaramente visibile. La funzione BLC (compensazione controllo luce) consente di compensare l'illuminazione del soggetto per schiarirlo, ma questo determina la sovraesposizione dello sfondo, dove la luce è già intensa.

- **Wide Dynamic Range (WDR)**

La funzione Wide Dynamic Range (WDR) aiuta la telecamera a realizzare immagini nitide anche in condizioni di controllo luce. Se nell'inquadratura ci sono contemporaneamente zone molto luminose e zone molto scure, la funzione WDR bilancia il livello di luminosità dell'intera immagine e consente di ottenere immagini nitide e dettagliate.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Bilanciamento del bianco (WB)**

Il bilanciamento del bianco contribuisce a rimuovere le dominanti di colore non realistiche. Il bilanciamento del bianco è la funzione di resa del bianco che consente di regolare automaticamente la temperatura del colore in base all'ambiente.

- **Pattugliamento**

Un programma di pattugliamento è costituito da una serie di funzionalità predefinite e memorizzate dei preset. La velocità di scansione tra due preset e il tempo di permanenza sul preset sono programmabili.

- **Modello**

Un modello è una serie memorizzata di funzioni preimpostate relative a panoramica, inclinazione e zoom. Per impostazione predefinita, la messa a fuoco e il diaframma sono in condizione di funzionamento automatico durante la memorizzazione dei modelli.

- **Memoria di spegnimento**

Il sistema di posizionamento supporta una funzione di memoria di spegnimento con orario di ripresa predefinito. Grazie a questa funzione, il sistema di posizionamento è in grado di riprendere dall'ultima posizione, dopo la riattivazione dell'alimentazione.

- **Attività temporizzate**

Un'attività programmata è un'azione preconfigurata che può essere eseguita automaticamente alla data e all'ora specificate. Le azioni programmabili comprendono: scansione automatica, scansione casuale, pattugliamenti 1-8, pattern 1-4, preset 1-8, scansione per riquadro, scansione panoramica, scansione per inclinazione, modalità giorno/notte, riavvio, regolazioni PT, uscite Aux ecc.

- **Azioni dopo un periodo di inattività**

Questa funzione permette al sistema di posizionamento di procedere all'esecuzione automatica di un'azione predefinita dopo un periodo di inattività.

- **Gestione utenti**

Il sistema di posizionamento consente di definire utenti con diversi livelli di autorizzazione agli operatori che accedono con stato di amministratore. Più utenti connessi in rete possono avere accesso e controllare simultaneamente uno stesso sistema di posizionamento di rete.

- **Riduzione digitale dei disturbi 3D**

Rispetto alla riduzione digitale dei disturbi 2D generale, la funzione di riduzione digitale dei disturbi 3D elabora i disturbi tra due fotogrammi oltre a elaborare quelli in un singolo un fotogramma. I disturbi saranno notevolmente minori e il video sarà più chiaro.

- **Dual-VCA**

Consente di combinare le informazioni VCA rilevate nel flusso video, per eseguire l'analisi in un secondo tempo sul dispositivo back-end.

- **Rilevamenti VCA**

Il sistema di posizionamento offre numerosi strumenti di analisi intelligente con possibilità di definire molte regole per le più svariate applicazioni.

Capitolo 2 Connessione di rete

Prima di iniziare:

- Per impostare il sistema di posizionamento in rete all'uso tramite LAN (Local Area Network), consultare la **Sezione 2.1 Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su LAN**.
- Per impostare il sistema di posizionamento in rete all'uso tramite WAN (Wide Area Network), consultare la **Sezione 2.2 Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su WAN**.

2.1 Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su LAN

Obiettivo:

Per visualizzare e configurare il sistema di posizionamento all'utilizzo tramite LAN, occorre connettere il sistema alla stessa subnet del proprio computer e poi installare il software SADP o client per cercare e modificare gli indirizzi IP del sistema di posizionamento in rete.



Per una presentazione dettagliata di SADP, consultare l'Appendice 1.

2.1.1 Cablaggio in una LAN

La figura seguente mostra le due modalità di collegamento dei cavi tra il computer e il sistema di posizionamento in rete:

Obiettivo:

- Per verificare il funzionamento del sistema di posizionamento in rete, è possibile collegare il sistema direttamente al computer con un cavo di rete, come mostrato in Figura 2-1.
- Consultare la sezione Figura 2-2 per collegare il sistema di posizionamento in rete a una LAN tramite switch o router.

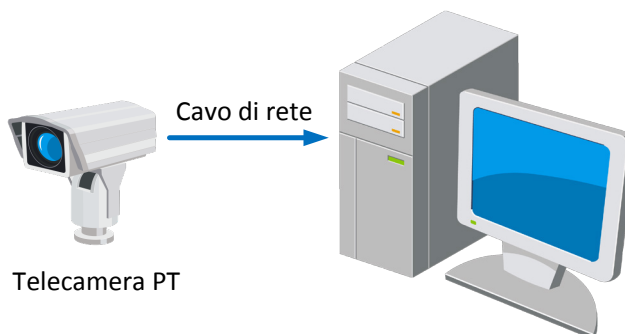


Figura 2-1 Connessione diretta

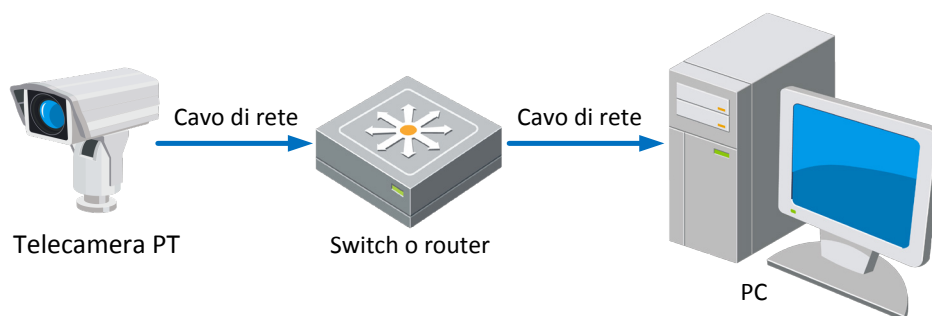


Figura 2-2 Connessione tramite switch o router

2.1.2 Attivazione del sistema di posizionamento

Obiettivo:

Prima di poter utilizzare il sistema di posizionamento, occorre attivarlo.

Sono supportati diversi tipi di attivazione: tramite browser web, tramite SADP e tramite software client. Nelle sezioni che seguono si useranno come esempi l'attivazione tramite browser web e tramite SADP. Consultare il manuale d'uso del sistema di posizionamento per i dettagli di attivazione tramite software client.

◆ **Attivazione tramite browser web**

Passaggi:

1. Accendere il sistema di posizionamento e collegarlo alla rete.
2. Inserire l'indirizzo IP nella barra degli indirizzi del browser web, quindi fare clic su Enter per accedere all'interfaccia di attivazione.



L'indirizzo IP predefinito del sistema di posizionamento è 192.168.1.64.

Lo screenshot mostra una finestra di dialogo intitolata "Activation" con un menu a tendina "English" in alto a destra. All'interno della finestra, ci sono i seguenti campi e testo:

- User Name: admin
- Password: [casella di input]
- Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.
- Confirm: [casella di input]
- Pulsante OK in basso a destra.

Figura 2-3 Interfaccia di attivazione (web)

3. Creare una password e inserirla nel campo corrispondente.



SUGGERIMENTO DI PASSWORD ROBUSTA - Si suggerisce di utilizzare una password robusta scelta dall'utente (lunga almeno 8 caratteri e contenente almeno tre dei seguenti elementi: lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

4. Confermare la password.
5. Fare clic su **OK** per attivare il sistema di posizionamento e accedere all'interfaccia di visualizzazione dal vivo.

◆ Attivazione tramite il software SADP

Il software SADP si utilizza per rilevare il dispositivo online, attivarlo e reimpostare la password.

Il software SADP è disponibile sul disco in dotazione o sul sito ufficiale; installare SADP seguendo le indicazioni sullo schermo. Applicare la procedura seguente per attivare il sistema di posizionamento.

Passaggi:

1. Eseguire il software SADP per cercare i dispositivi online.
2. Controllare lo stato dei dispositivi nell'elenco, quindi selezionare un dispositivo inattivo.

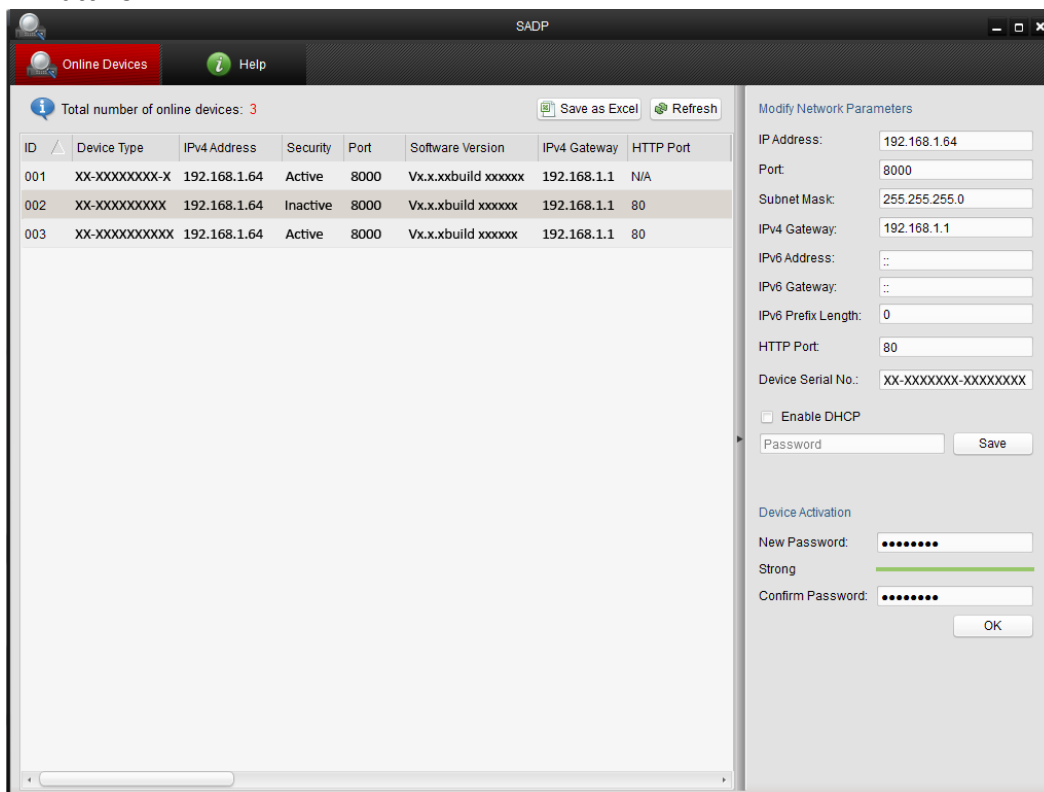


Figura 2-4 Interfaccia SADP

3. Creare una password e inserirla nel campo della password, quindi confermarla.



SUGGERIMENTO DI PASSWORD ROBUSTA - Si suggerisce di utilizzare una password robusta scelta dall'utente (lunga almeno 8 caratteri e contenente almeno tre dei seguenti elementi: lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

4. Fare clic su **OK** per salvare la password.
È possibile verificare se l'attivazione è riuscita nella finestra a comparsa. Se l'attivazione non è riuscita, verificare che la password sia conforme ai requisiti e riprovare.
5. Cambiare l'indirizzo IP del dispositivo affinché coincida con quello della sottorete alla quale è connesso il computer oppure modificare l'indirizzo IP manualmente o selezionare la casella di controllo Enable DHCP.

Modify Network Parameters

IP Address: 192.168.1.64

Port: 8000

Subnet Mask: 255.255.255.0

IPv4 Gateway: 192.168.1.1

IPv6 Address: ::

IPv6 Gateway: ::

IPv6 Prefix Length: 0

HTTP Port: 80

Device Serial No.: XX-XXXXXXX-XXXXXXX

Enable DHCP

Password Save

Figura 2-5 Modificare l'indirizzo IP

6. Inserire la password e fare clic sul pulsante **Save** per confermare la modifica dell'indirizzo IP.

◆ Attivazione tramite software client

Il software client è un versatile software di gestione video per diversi tipi di dispositivi. Il software client è disponibile sul disco in dotazione o sul sito ufficiale; installare il software client seguendo le indicazioni sullo schermo. Seguire la procedura per attivare la telecamera.

Passaggi:

1. Eseguire il software client; si aprirà il pannello di controllo del software come mostrato nella figura seguente.

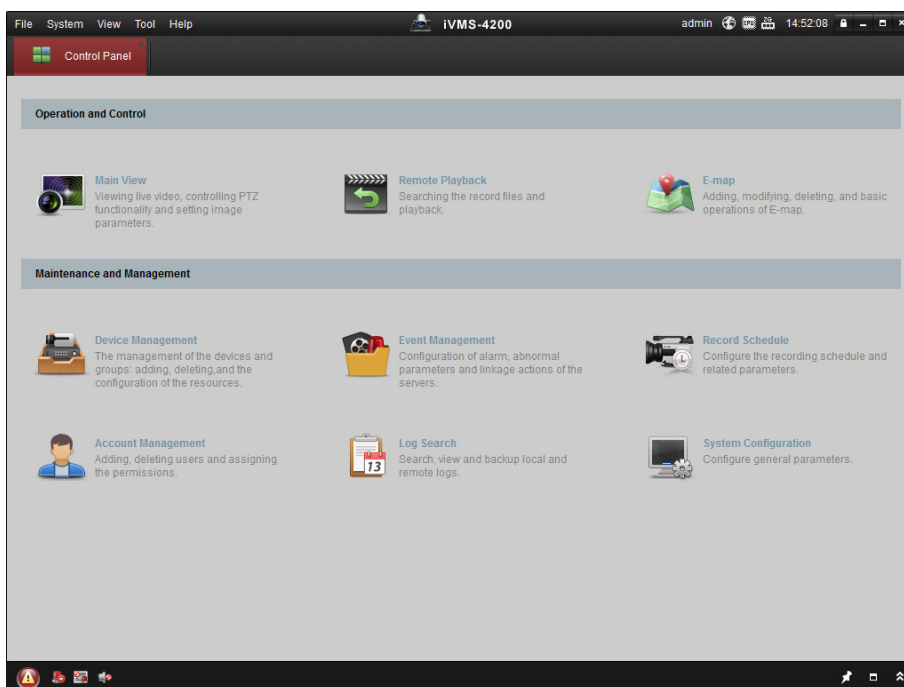


Figura 2-6 Pannello di controllo

2. Fare clic sull'icona **Device Management** per accedere all'interfaccia di gestione dei dispositivi, come mostrato nella figura seguente.

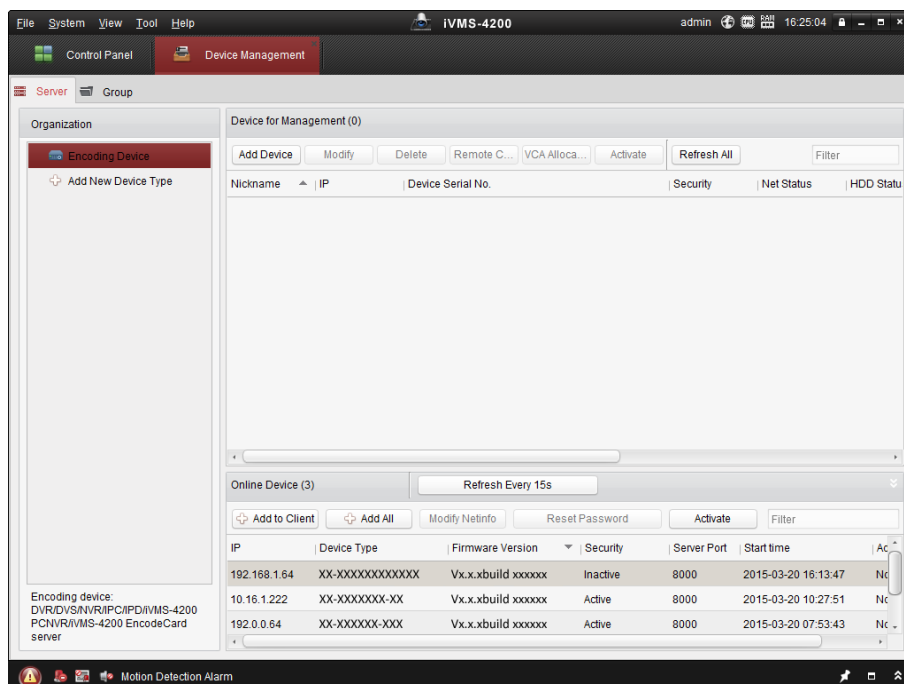


Figura 2-7 Interfaccia di gestione dei dispositivi

3. Controllare lo stato dei dispositivi nell'elenco, quindi selezionare un dispositivo inattivo.
4. Fare clic sul pulsante **Activate** per visualizzare l'interfaccia di attivazione.
5. Creare una password e inserirla nel campo della password, quindi confermarla.



SUGGERIMENTO DI PASSWORD ROBUSTA - Si suggerisce di utilizzare una password robusta scelta dall'utente (lunga almeno 8 caratteri e contenente almeno tre dei seguenti elementi: lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

Figura 2-8 Interfaccia di attivazione

6. Fare clic sul pulsante **OK** per avviare l'attivazione.
7. Fare clic sul pulsante **Modify Netinfo** per visualizzare l'interfaccia di Modifica dei parametri di rete, come indicato nella figura seguente.

Figura 2-9 Modifica dei parametri di rete

8. Cambiare l'indirizzo IP del dispositivo affinché coincida con quello della sottorete alla quale è connesso il computer oppure modificare l'indirizzo IP manualmente o selezionare la casella di controllo Enable DHCP.
9. Inserire la password per attivare la modifica dell'indirizzo IP.

2.2 Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su WAN

Obiettivo:

Questa sezione descrive come collegare il sistema di posizionamento in rete alla WAN con indirizzo IP statico o dinamico.

2.2.1 Connessione con indirizzo IP statico

Prima di iniziare:

Richiedere a un ISP (Internet Service Provider) un IP statico. Usando un indirizzo IP statico, è possibile collegare il sistema di posizionamento in rete alla WAN direttamente o tramite router.

- **Collegamento del sistema di posizionamento in rete tramite router**

Passaggi:

1. Collegare il sistema di posizionamento in rete tramite router.
2. Assegnare un indirizzo IP, la subnet mask e il gateway. Consultare la **Sezione 2.1.2** per informazioni dettagliate sulla configurazione dell'indirizzo IP del sistema di posizionamento.
3. Salvare l'IP statico nel router.
4. Impostare la mappatura delle porte, ad esempio: porte 80, 8000 e 554. La procedura per la mappatura delle porte varia in base al modello del router. Contattare il produttore del router per assistenza nella mappatura delle porte.



Consultare l'Appendice 2 per informazioni dettagliate sulla mappatura delle porte.

5. Accedere al sistema di posizionamento in rete su internet tramite un web browser o il software client.

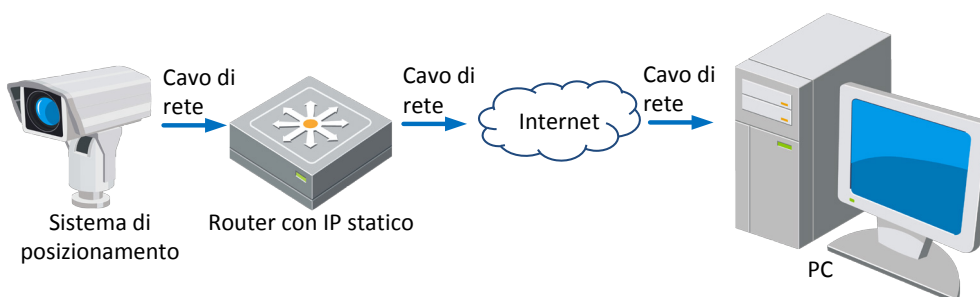


Figura 2–10 Accesso al sistema di posizionamento tramite router con indirizzo IP statico



- **Collegamento diretto del sistema di posizionamento con indirizzo IP statico**

È anche possibile salvare l'indirizzo IP statico nel sistema di posizionamento e collegarlo direttamente a internet senza utilizzo di router. Consultare la **Sezione 2.2.2 Connessione con indirizzo IP dinamico** per informazioni dettagliate sulla configurazione dell'indirizzo IP del sistema di posizionamento.

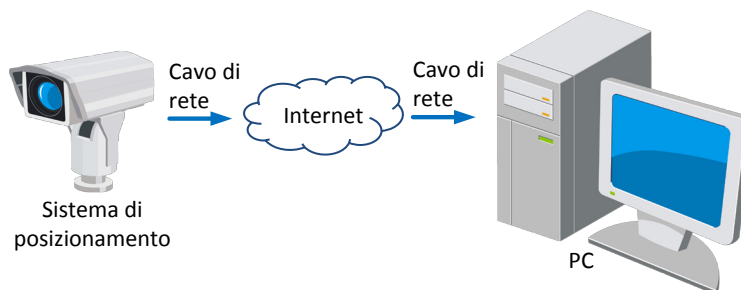


Figura 2–11 Accesso diretto al sistema di posizionamento con indirizzo IP statico

2.2.2 Connessione con indirizzo IP dinamico

Prima di iniziare:

Richiedere a un ISP un IP dinamico. Usando un indirizzo IP dinamico, è possibile collegare il sistema di posizionamento in rete tramite modem o router.

- **Collegamento del sistema di posizionamento in rete tramite router**

Passaggi:

1. Collegare il sistema di posizionamento in rete tramite router.
2. Assegnare l'indirizzo IP di LAN, la subnet mask e il gateway al sistema di posizionamento. Per informazioni dettagliate sulla configurazione della LAN, consultare la **Sezione 2.1.2**.
3. Sul router, impostare il nome utente e la password per il PPPoE, quindi confermare la password.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta a piacere (deve essere formata da almeno 8 caratteri e contenere almeno tre elementi delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali), per rafforzare il livello di sicurezza del prodotto.*
 - *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*
4. Impostare la mappatura delle porte. Ad esempio: porte 80, 8000 e 554. La procedura per la mappatura delle porte varia in base al modello del router. Contattare il produttore del router per assistenza nella mappatura delle porte.



Consultare l'Appendice 2 per informazioni dettagliate sulla mappatura delle porte.

5. Richiedere a un provider di nomi di dominio un nome di dominio.
6. Configurare le impostazioni del DDNS nell'interfaccia delle impostazioni del router.
7. Accedere al sistema di posizionamento tramite il nome di dominio definito.



● Collegamento del sistema di posizionamento in rete tramite modem

Obiettivo:

Il presente sistema di posizionamento supporta la funzione PPPoE di dial-up automatico. Dopo il collegamento al modem, il sistema di posizionamento riceve un indirizzo IP pubblico dalla funzione di dial-up ADSL. Occorre configurare i parametri PPPoE del sistema di posizionamento in rete. Per i dettagli sulla configurazione, consultare la **Sezione 6.3.3 Configurazione delle impostazioni PPPoE**.

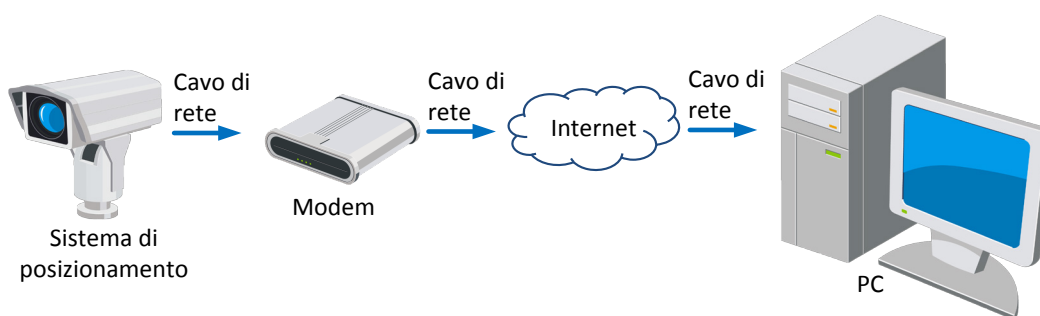


Figura 2–12 Accesso al sistema di posizionamento con indirizzo IP dinamico



L'indirizzo IP ricevuto dal sistema è assegnato dinamicamente tramite protocollo PPPoE, per cui esso cambia ogni volta dopo il riavvio del sistema di posizionamento. Per risolvere l'inconveniente dell'IP dinamico, è necessario ottenere un nome di dominio dal provider DDNS (ad esempio, DynDns.com). Per risolvere il problema, seguire la procedura qui riportata per la risoluzione dei nomi di dominio normali e dei nomi di dominio privati.

◆ Risoluzione dei nomi di dominio normali

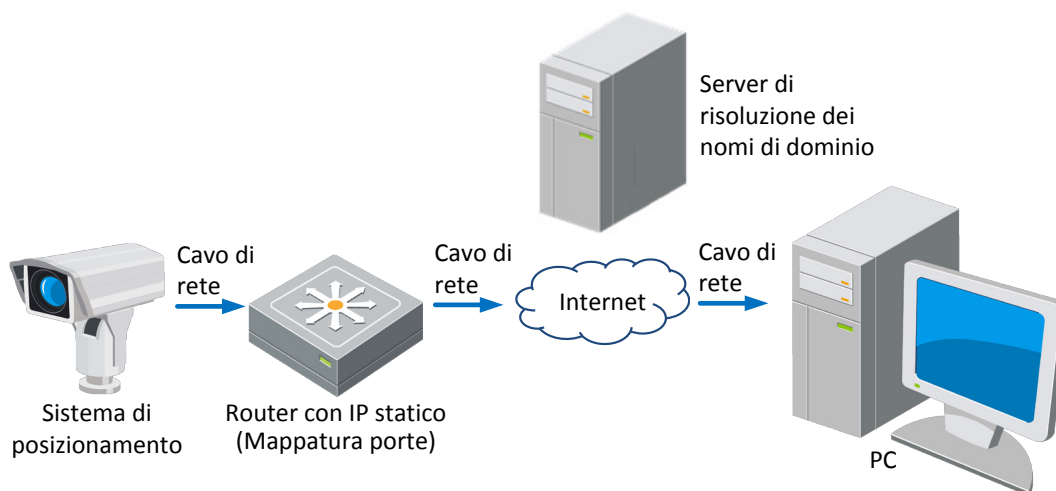


Figura 2-13 Risoluzione dei nomi di dominio normali

Passaggi:

1. Richiedere a un provider di nomi di dominio un nome di dominio.
2. Configurare il DDNS nell'interfaccia **Impostazioni DDNS** del sistema di posizionamento in rete. Per i dettagli sulla configurazione, consultare la **Sezione 6.3.4 Configurazione delle impostazioni del DDNS**.
3. Accedere al sistema di posizionamento tramite il nome di dominio definito.



◆ Risoluzione di nomi di dominio privati

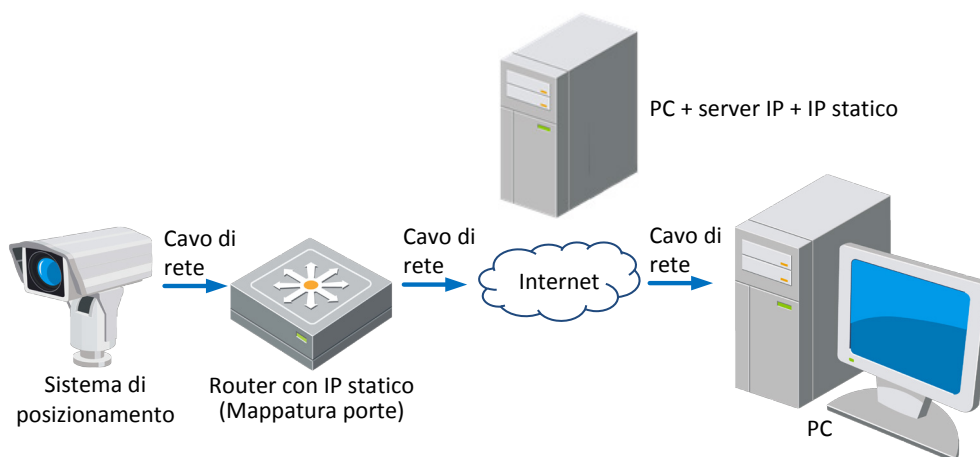


Figura 2-14 Risoluzione del nome di dominio privato

Passaggi:

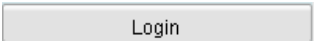
1. Installare ed avviare il software del server IP in un computer con IP statico.
2. Accedere al sistema di posizionamento in rete collegato alla LAN tramite un web browser o il software client.
3. Abilitare il DDNS e selezionare IP Server come tipo di protocollo. Per i dettagli sulla configurazione, consultare la **Sezione 6.3.4 Configurazione delle impostazioni del DDNS**.



Capitolo 3 Accesso al sistema di posizionamento in rete

3.1 Accesso tramite browser web

Passaggi:

1. Accedere al browser web.
2. Inserire l'indirizzo IP del sistema di posizionamento in rete nel relativo campo, ad esempio 192.168.1.64, quindi premere il tasto **Enter** per aprire l'interfaccia di accesso.
3. Attivare il sistema di posizionamento per il primo utilizzo; consultare la **Sezione 2.1.2 Attivazione del sistema di posizionamento**.
4. Selezionare la lingua inglese come lingua dell'interfaccia, nella parte superiore destra dell'interfaccia di login.
5. Inserire il nome utente e la password, quindi fare clic su .

L'utente con il ruolo di amministratore deve configurare correttamente gli account sui dispositivi e le autorizzazioni degli utenti con il ruolo di operatore. Eliminare gli account non necessari e le autorizzazioni degli utenti con il ruolo di operatore inopportune.



Se l'utente con il ruolo di amministratore inserisce per 7 volte una password errata, l'indirizzo IP del dispositivo viene bloccato (5 tentativi per gli utenti con il ruolo di operatore).

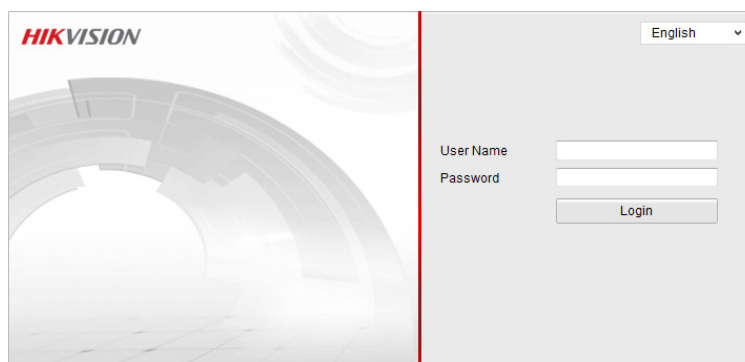


Figura 3–1 Interfaccia di accesso

6. Per poter visualizzare i video dal vivo e mettere in funzione il sistema di posizionamento, occorre installare il relativo plug-in. Per installare il plug-in, seguire le istruzioni di installazione.

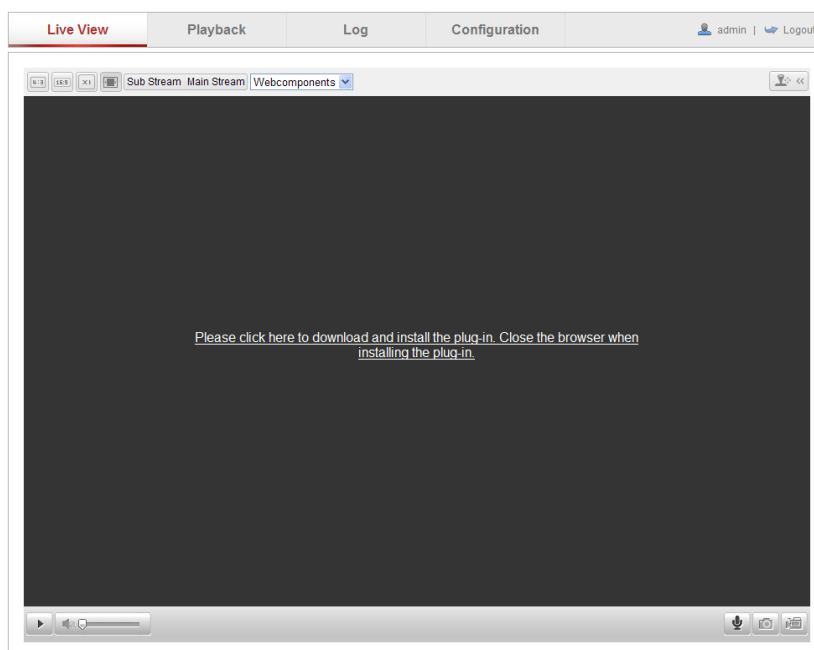


Figura 3-2 Scaricare e installare il plug-in

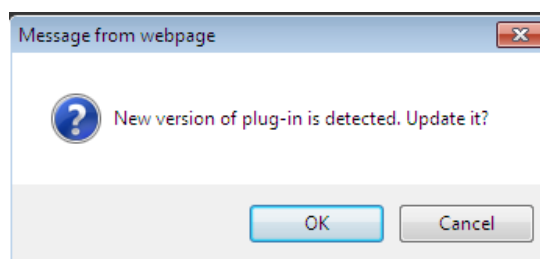


Figura 3-3 Installare il plug-in (1)

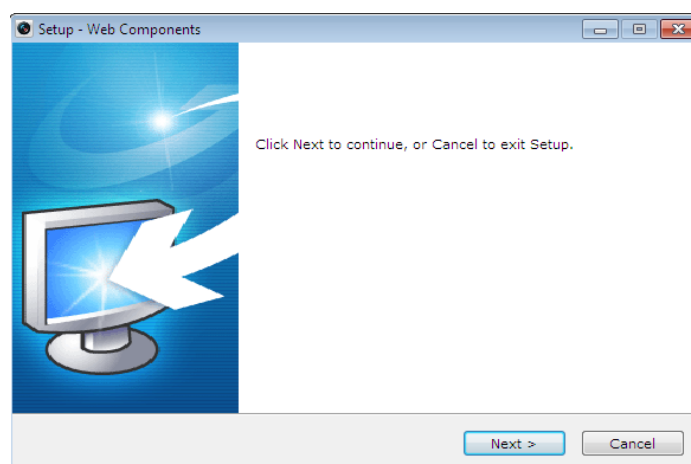


Figura 3-4 Installare il plug-in (2)

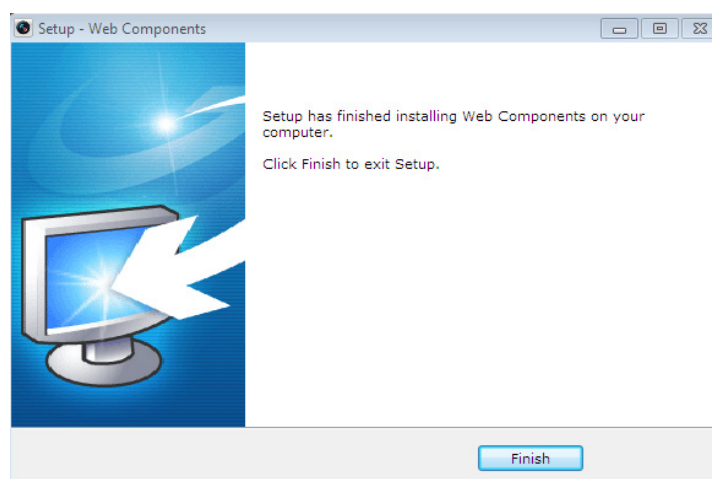


Figura 3-5 Installare il plug-in (3)



Per installare il plug-in potrebbe essere necessario chiudere il browser web. Riaprire il browser e accedere nuovamente dopo aver installato il plug-in.

3.2 Accesso dal software client

Il CD del prodotto contiene il software client. Tramite il software client è possibile visualizzare i video dal vivo e gestire il sistema di posizionamento. Seguire le istruzioni di installazione per installare il software client e WinPcap. L'interfaccia di configurazione e quella della visualizzazione live del software client sono mostrate di seguito.

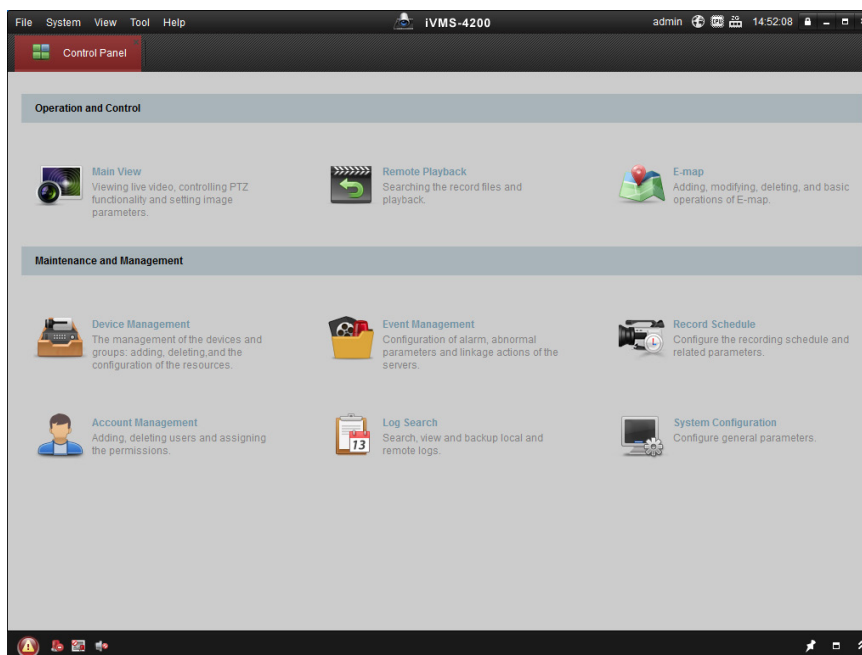


Figura 3-6 Pannello di controllo iVMS-4200

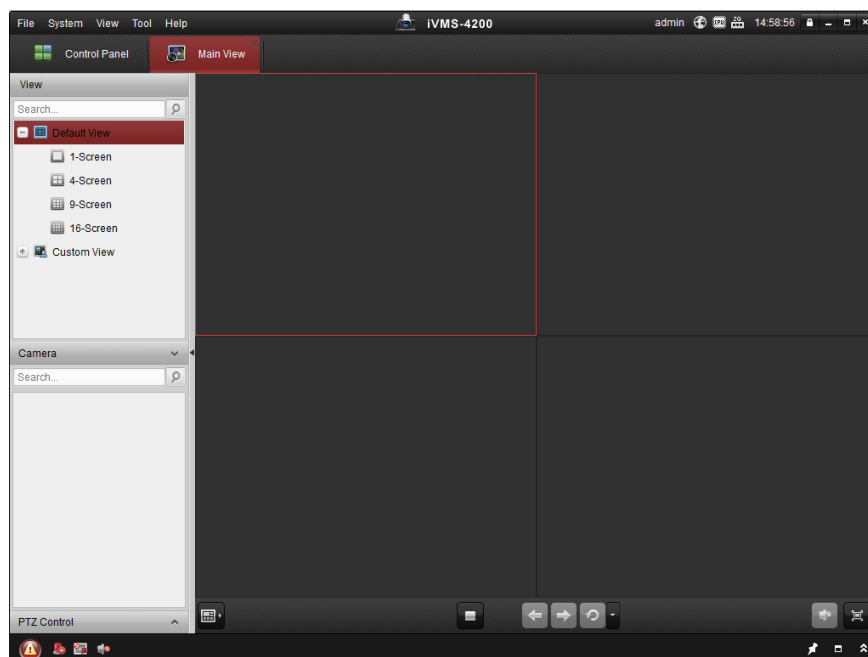


Figura 3-7 Interfaccia di visualizzazione live iVMS-4200



- Se si utilizza software VMS di terzi, contattare il supporto tecnico della nostra filiale per richiedere il firmware della telecamera.
- Per informazioni dettagliate sul software client della nostra azienda, consultare il Manuale dell'utente del software. Il presente manuale descrive prevalentemente le procedure di accesso al sistema di posizionamento in rete tramite web browser.

Capitolo 4 Visualizzazione live

A titolo di esempio, il presente capitolo e i successivi descriveranno le operazioni del sistema di posizionamento nel web browser R.

4.1 Operazioni di inizializzazione

Dopo averne attivato l'alimentazione, il sistema di posizionamento eseguirà una serie di azioni di verifica del proprio stato. Inizia con le operazioni relative all'obiettivo, quindi passa ai movimenti di scansione orizzontale e verticale. Dopo le azioni di verifica a seguito dell'accensione, il sistema mostrerà per 40 secondi sullo schermo le informazioni indicate in Figura 4–1.

Tra le informazioni di sistema visualizzate sullo schermo, appaiono indicazioni quali modello del sistema di posizionamento, indirizzo, protocollo versione e altri dati simili. La sezione COMUNICAZIONE indica informazioni del sistema quali velocità in baud, parità, bit di dati e stop: ad esempio la stringa "2400, N, 8, 1" indica che il sistema di posizionamento è configurato con una velocità di 2400 baud, senza parità, con 8 bit di dati e 1 bit di stop.


Model	XX-XXXXXX-X
Address	0
Communication	0000,0,0,0
Software Version	Vx.x.x
Camera Version	Vx.xx
Language	English

Figura 4–1 Informazioni di accensione

4.2 Pagina della visualizzazione live

Obiettivo:

La pagina dedicata al video live consente di visualizzare i video in diretta, acquisire immagini, controllare il brandeggio, impostare e richiamare i preset e configurare i parametri video.

Accedendo al sistema di posizionamento in rete, si entra nella pagina di visualizzazione dal vivo; tale pagina è accessibile anche facendo clic su  nella barra dei menu della pagina principale.

Descrizioni della pagina della visualizzazione live:

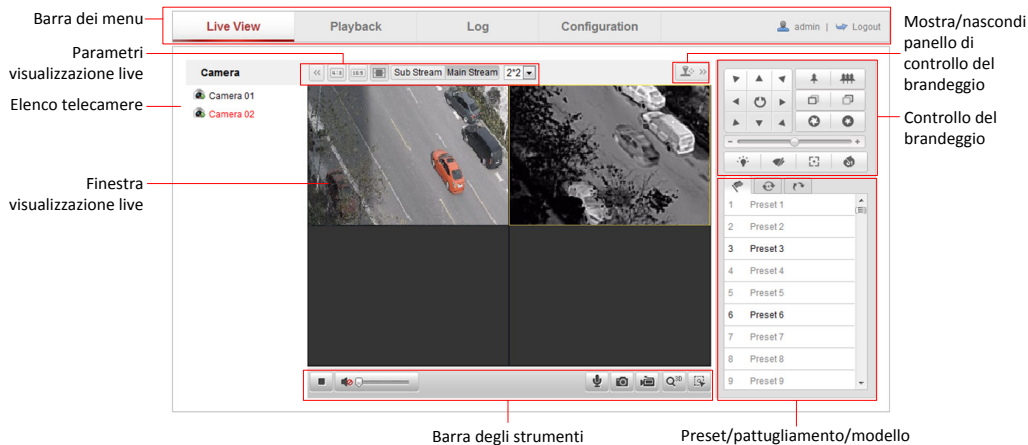


Figura 4-2 Pagina della visualizzazione live

Barra dei menu:

Fare clic sulla scheda corrispondente per accedere alle pagine di Visualizzazione dal vivo, Riproduzione, Registri o Configurazione.

Finestra della visualizzazione live:

Consente di visualizzare il video in diretta.

Barra degli strumenti:

Accede a varie operazioni nella pagina di visualizzazione dal vivo, quali immagini dal vivo, acquisizione, registrazione, attivazione/disattivazione audio, audio bidirezionale ecc.

Controllo PTZ:

Consente azioni di panoramica, inclinazione, messa a fuoco e zoom del sistema di posizionamento. Permette anche di controllare l'illuminazione, il tergicristallo, la messa a fuoco one-touch e l'inizializzazione dell'obiettivo.


Preset/pattugliamento/modello:

Definisce e richiama preset, pattugliamenti e pattern del sistema di posizionamento.

Parametri di visualizzazione dal vivo:

Configura la dimensione delle immagini e il tipo di flusso dei video dal vivo.

4.3 Accesso alla visualizzazione live

Per avviare i video dal vivo del sistema di posizionamento, è possibile fare clic su  nella barra strumenti della finestra di visualizzazione dal vivo, come mostrato in Figura 4-3.

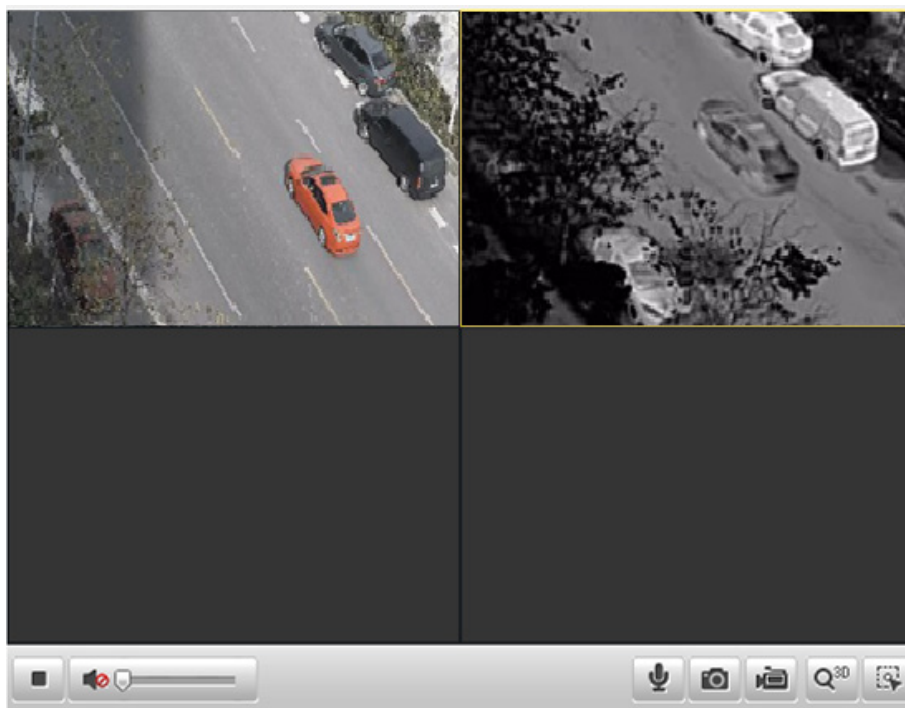


Figura 4-3 Accesso alla visualizzazione live

Tabella 4-1 Descrizione della barra degli strumenti

Icona	Descrizione	Icona	Descrizione
	Avvia/interrompe visualizzazione dal vivo		Acquisizione manuale delle immagini
	Attiva/disattiva la registrazione manuale		Attivazione/disattivazione e audio e regolazione volume
	Attiva/disattiva l'audio bidirezionale		Posizionamento 3D
	Tracciamento manuale		



- Le funzioni precedenti non sono supportate da tutti i modelli del sistema di posizionamento. Fare riferimento all'interfaccia del browser del prodotto utilizzato.
- Prima di abilitare le funzioni di audio bidirezionale e registrazione con audio, occorre impostare il **Video Type** a **Video & Audio**, come descritto nella **Sezione 6.4.1 Configurazione delle impostazioni video**.


Modalità a schermo intero:

Facendo doppio clic sul video dal vivo, è possibile commutare la corrente visualizzazione dal vivo tra le modalità a schermo intero e normale.

Modalità multischermo:

È possibile selezionare dall'elenco a discesa una modalità di suddivisione finestre: sono disponibili le opzioni schermo singolo o 2x2. Selezionando con un clic una finestra e poi facendo doppio clic su una telecamera, è possibile indicare l'ordine di visualizzazione delle telecamere.

Posizionamento 3D:**Passaggi:**


1. Fare clic su  nella barra degli strumenti dell'interfaccia di visualizzazione live.
2. Utilizzo della funzione di posizionamento 3D:
 - Fare clic con il pulsante sinistro su un punto del video live. La posizione corrispondente si sposterà al centro del video live.
 - Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare con il mouse verso la parte inferiore destra del video live. La posizione corrispondente si sposterà al centro del video live e verrà ingrandita.
 - Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare con il mouse verso la parte superiore sinistra del video live. La posizione corrispondente si sposterà al centro del video live e verrà rimpicciolita.

**Tracciamento manuale:****Prima di iniziare:**

Accedere all'interfaccia delle impostazioni del monitoraggio intelligente e attivare prima il monitoraggio intelligente.

Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Smart Tracking

Passaggi:


1. Fare clic su  nella barra degli strumenti dell'interfaccia di visualizzazione live.
2. Fare clic su un oggetto in movimento nel video live.
Il sistema di posizionamento traccia gli oggetti automaticamente.



Consultare le sezioni seguenti per ulteriori informazioni:

- Configurazione della registrazione a distanza nella **Sezione 8.3 Configurazione del programma di registrazione**.
- Impostazione della qualità delle immagini per i video dal vivo nelle **Sezioni 6.1 Configurazione dei parametri locali** e **6.4.1 Configurazione delle impostazioni video**.
- Impostazione del testo OSD sul video live nella **Sezione 6.5.2 Configurazione delle impostazioni dell'OSD**.

4.4 Registrazione e acquisizione manuale delle immagini

Facendo clic su  nella barra strumenti dell'interfaccia di visualizzazione dal vivo, è possibile acquisire le immagini dal vivo, che per impostazione predefinita saranno salvate in un file JPEG nel proprio computer.

Facendo clic su , è possibile registrare il video dal vivo.



I percorsi di salvataggio locale di immagini acquisite e clip, nonché il formato dei file di immagini, possono essere definiti nell'interfaccia **Configuration > Local Configuration**. Per configurare le registrazioni automatiche da remoto, consultare la **Sezione 8.3 Configurazione del programma di registrazione**.

4.5 Controllo del brandeggio

Obiettivo:

Nell'interfaccia di visualizzazione live è possibile utilizzare i pulsanti di controllo del brandeggio per controllare la scansione orizzontale, la scansione verticale e lo zoom.

4.5.1 Pannello del Controllo PTZ

Nella pagina della visualizzazione live, fare clic su  per visualizzare il pannello di controllo del brandeggio o fare clic su  per nascondere.

Facendo clic sui pulsanti direzionali, è possibile controllare i movimenti di panoramica/inclinazione, tenendo presente che l'angolo di panoramica può variare da 0° a 360° e quello di inclinazione da -15° a 90°.

Fare clic sui pulsanti di zoom, messa a fuoco e diaframma per controllare l'obiettivo.







- L'intervallo angolare disponibile per gli spostamenti di inclinazione varia in base ai modelli.
- Le operazioni di controllo dell'obiettivo sono supportate esclusivamente dal canale ottico.



Figura 4-4 Pannello di controllo del brandeggio

Tabella 4-2 Descrizioni del pannello di controllo del brandeggio

Pulsante	Descrizione
	Ingrandimento/Riduzione dello zoom
	Messa a fuoco vicino/lontano
	Diaframma +/-
	Regolazione della velocità di spostamento della

4.5.2 Impostazione/richiamata di un preset

Obiettivo:

Un preset è una posizione predefinita di un'immagine. È possibile fare clic sul pulsante di chiamata di un preset definito per visualizzare rapidamente la posizione dell'immagine desiderata.

● **Impostazione di un preset:**

Passaggi:

1. Nel pannello di controllo del brandeggio, selezionare il numero di un preset nell'elenco dei preset.

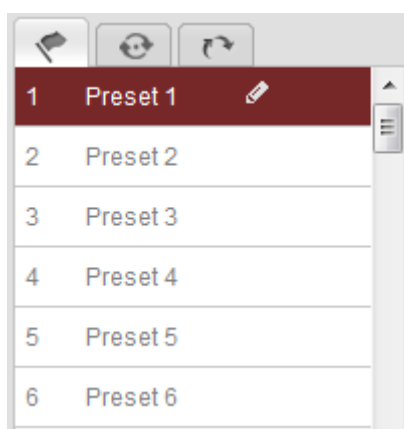




Figura 4-5 Impostazione di un preset


2. Utilizzare i pulsanti di controllo del brandeggio per spostare l'obiettivo nella posizione desiderata.
 - Variare la panoramica, spostando il sistema di posizionamento a destra o sinistra.
 - Variare l'inclinazione, spostando il sistema di posizionamento in alto o in basso.
 - Eseguire lo zoom avanti o indietro.
 - Mettere a fuoco.
3. Fare clic su  per concludere l'impostazione del preset attuale.
4. È possibile fare clic su  per eliminare un preset.



Si possono configurare fino a 300 preset.



● Richiamare un preset:

Nel pannello di controllo del brandeggio, selezionare un preset definito nell'elenco e fare clic su  per richiamarlo.

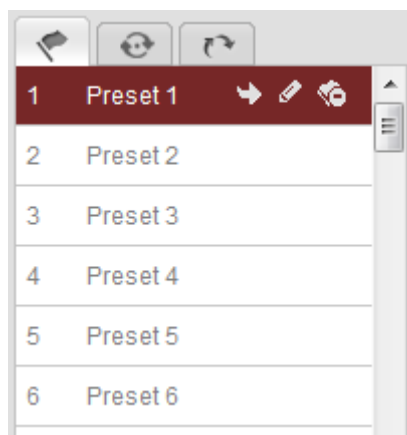


Figura 4-6 Richiamare un preset

Per agevolare la selezione dei preset, consultare i seguenti passaggi per accedere al preset desiderato.

Passaggi:

1. Selezionare un preset nell'elenco.
2. Scegliere il numero del preset desiderato sulla tastiera.



I seguenti preset sono predefiniti con comandi speciali. Si possono solo richiamare; non è possibile configurarli. Ad esempio, il preset 99 è "Avvia scansione automatica". Richiamando il preset 99, il sistema di posizionamento avvia la funzione di scansione automatica.

Tabella 4-3 Preset speciali

Preset speciali	Funzione	Preset speciali	Funzione
33	Capovolgimento automatico	93	Impostazione manuale limiti
34	Ritorno alla posizione iniziale	94	Riavvio remoto
35	Richiamo pattugliamento 1	95	Richiamo menu OSD
36	Richiamo pattugliamento 2	96	Interruzione scansione
37	Richiamo pattugliamento 3	97	Avvio scansione casuale

Preset speciali	Funzione	Preset speciali	Funzione
38	Richiamo pattugliamento 4	98	Avvio scansione fotogrammi
39	Filtro IR ingresso	99	Avvio scansione automatica
40	Filtro IR uscita	100	Avvio scansione verticale
41	Richiamo modello 1	101	Avvio scansione orizzontale
42	Richiamo modello 2	102	Richiamo pattugliamento 5
43	Richiamo modello 3	103	Richiamo pattugliamento 6
44	Richiamo modello 4	104	Richiamo pattugliamento 7
45	Crea pattugliamenti automatici	105	Richiamo pattugliamento 8
92	Inizio configurazione limiti		

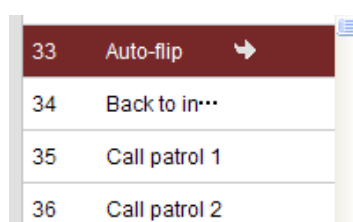


Figura 4-7 Preset speciale



Durante le operazioni di controllo remoto del sistema di posizionamento, può rendersi necessario l'uso dei menù OSD (Visualizzati su schermo). Per visualizzare il menu OSD nella schermata di visualizzazione live è possibile richiamare il preset 95.

4.5.3 Impostazione/richiamata di un pattugliamento

Obiettivo:


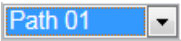
Un pattugliamento è costituito da una serie di funzionalità memorizzate dei preset. Si può configurare e richiamare dall'interfaccia delle impostazioni dei pattugliamenti. Si possono personalizzare fino a 8 pattugliamenti. Un pattugliamento può essere configurato con 32 preset.


Prima di iniziare:

Verificare che i preset da aggiungere a un pattugliamento siano stati definiti.

● **Impostazione di un pattugliamento:**

Passaggi:

1. Nel pannello di controllo del brandeggio, fare clic su  per accedere all'interfaccia delle impostazioni dei pattugliamenti.
2. Selezionare un numero di pattugliamento in .

3. Fare clic su  per accedere all'interfaccia di aggiunta dei preset, come mostrato nella Figura 4-8.

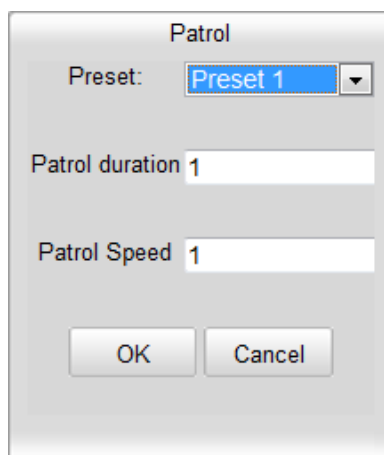
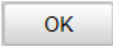



Figura 4-8 Aggiunta dei preset


4. Configurare il numero del preset, il tempo di pattugliamento e la velocità del pattugliamento.


Nome	Descrizione
Tempo di pattugliamento	È il tempo di permanenza su un punto di pattugliamento. Alla scadenza del tempo di pattugliamento, il sistema di posizionamento si sposta a un altro punto di pattugliamento.
Velocità del pattugliamento	È la velocità di spostamento da un preset all'altro.

5. Fare clic su  per salvare un preset nel pattugliamento.
6. Ripetere i passaggi da 3 a 5 per aggiungere altri preset.
7. Fare clic su  per salvare tutte le impostazioni del pattugliamento.



● **Richiamare un pattugliamento:**

Nel pannello di controllo PTZ, selezionare un pattugliamento definito in .

e fare clic su  per richiamarlo, come indicato in Figura 4-9.

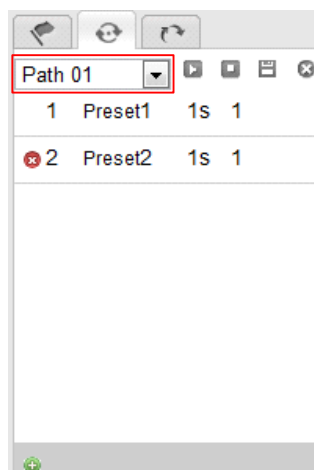


Figura 4–9 Richiamo di un Pattugliamento

- **Pulsanti sull'interfaccia dei pattugliamenti:**

Pulsanti	Descrizione
	Salva un pattugliamento
	Richiama un pattugliamento
	Arresta un pattugliamento
	Accede all'interfaccia di aggiunta preset
	Modifica un preset
	Elimina un preset
	Elimina tutti i preset del pattugliamento selezionato

4.5.4 Impostazione/richiamata di un modello

Obiettivo:

Un modello è una serie memorizzata di funzioni preimpostate relative a panoramica, inclinazione e zoom. Si può richiamare dall'interfaccia delle impostazioni dei modelli. Si possono personalizzare fino a 4 modelli.

- **Impostazione di un modello:**

Passaggi:

1. Nel pannello di controllo del brandeggio, fare clic su per accedere all'interfaccia delle impostazioni dei modelli.
2. Selezionare un numero di modello nell'elenco, come mostrato nella Figura 4-10.

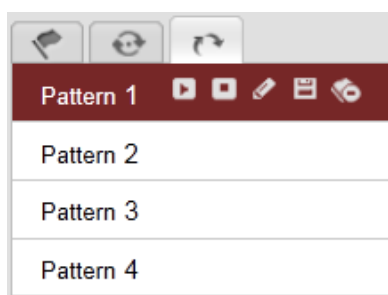









Figura 4-10 Interfaccia delle impostazioni dei modelli

3. Fare clic su  per attivare la registrazione delle operazioni di brandeggio.
4. Con i pulsanti di controllo del brandeggio, spostare l'obiettivo nella posizione desiderata dopo che viene visualizzata sullo schermo l'indicazione **Program Pattern Remaining Memory (%)**.
 - Variare la panoramica, spostando il sistema di posizionamento a destra o sinistra.
 - Variare l'inclinazione, spostando il sistema di posizionamento in alto o in basso.
 - Eseguire lo zoom avanti o indietro.
 - Mettere a fuoco.
5. Fare clic su  per salvare tutte le impostazioni del modello.



● **Pulsanti dell'interfaccia dei modelli:**

Pulsanti	Descrizione
	Avvia la registrazione di un pattern.
	Interrompe la registrazione di un pattern.
	Richiama il pattern corrente.
	Interrompe il pattern corrente.
	Elimina il pattern corrente.



- Questi 4 modelli si possono controllare separatamente e senza livelli di priorità.
- Durante la configurazione e la richiamata di un modello, è disponibile il movimento panoramico proporzionale; i limiti e il capovolgimento automatico non sono disponibili e le operazioni di posizionamento 3D non sono supportate.

4.6 Configurazione dei parametri di visualizzazione dal vivo





- **Flusso principale/secondario:**

È possibile selezionare le opzioni **Main Stream** e **Sub Stream** come tipo di flusso per la visualizzazione dal vivo. Il flusso principale ha una risoluzione relativamente alta e richiede molta banda. Il flusso secondario ha una risoluzione inferiore e richiede meno banda. L'impostazione predefinita per il tipo di flusso è **Main Stream**.



Consultare la **Sezione 6.4.1 Configurazione delle impostazioni video** per ulteriori dettagli sulla definizione dei parametri dei flussi principale e secondario.

- **Dimensioni delle immagini:**

È possibile scalare in varie dimensioni le immagini in visualizzazione dal vivo, facendo clic su , , , . Le dimensioni delle immagini disponibili sono 4:3, 16:9, originali o automatiche.

Capitolo 5 Configurazione del brandeggio

5.1 Configurazione dei parametri di base del brandeggio

Obiettivo:

È possibile configurare i parametri di base del brandeggio, come lo spostamento orizzontale proporzionale, il congelamento dei preset, la velocità dei preset e così via.


1. Accedere all'interfaccia di configurazione dei parametri di base del brandeggio:

Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Basic

Basic Parameter	
<input checked="" type="checkbox"/> Enable Proportional Pan	
Preset Speed	4
Keyboard Control Speed	Normal
Auto Scan Speed	28
Zooming Speed	3
PTZ OSD	
Zoom Status	2s
PT Status	2s
Preset Status	2s
Power Off Memory	
Set Resume Time Point	30s

Figura 5-1 Interfaccia di configurazione di base del brandeggio

2. Configurare le seguenti impostazioni:
 - **Basic Parameter:** Abilita/disabilita lo spostamento panoramico proporzionale, imposta le velocità di preset, di controllo tastiera, di scansione automatica e di zoom.
 - ◆ **Proportional Pan:** Se si attiva questa funzione, la velocità di scansione orizzontale e verticale varia in funzione del livello di zoom. Quando il livello di zoom è alto, la velocità di scansione orizzontale e verticale sarà inferiore per impedire che l'immagine si muova troppo rapidamente, nella visualizzazione live.
 - ◆ **Preset Speed:** È possibile assegnare alla velocità di un preset definito un valore compreso tra 1 e 8.
 - ◆ **Keyboard Control Speed:** Definire la velocità di controllo del brandeggio mediante tastiera con Low, Normal o High.

- ◆ **Auto Scan Speed:** Il sistema di posizionamento è dotato di 5 modalità di scansione: Scansione automatica, scansione per inclinazione, scansione per riquadro, scansione casuale e scansione panoramica. La velocità di spostamento si può impostare a diversi livelli, da 1 a 40.
 - ◆ **Zooming Speed:** La velocità dello zoom è regolabile dal livello 1 al livello 3.
 - **PTZ OSD:** Impostare la durata della visualizzazione dello stato del brandeggio sullo schermo.
 - ◆ **Zoom Status:** Impostare la durata dello zoom OSD scegliendo tra 2s, 5s, 10s, Always Close o Always Open.
 - ◆ **PT Status:** Impostare la durata di visualizzazione dell'angolo azimutale durante lo spostamento orizzontale e verticale scegliendo tra 2s, 5s, 10s, Always Close o Always Open.
 - ◆ **Preset Status:** Impostare la durata di visualizzazione del nome del preset quando si richiama un preset 2s, 5s, 10s, Always Close o Always Open.
 - **Power-off Memory:** Il sistema di posizionamento è in grado di riprendere stati o azioni PTZ precedenti, quando viene riavviato dopo uno spegnimento. È infatti possibile definire il momento dal quale il sistema di posizionamento riprende il proprio stato PTZ. Si può configurare affinché riprenda a funzionare dallo stato in cui si trovava 30 s, 60 s, 300 s o 600 s prima dello spegnimento.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



5.2 Configurazione dei limiti di brandeggio

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento può essere programmato per spostarsi entro i limiti di movimento configurabili (sinistra/destra, alto/basso).

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione dei limiti:
Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Limit



Figura 5-2 Configurazione dei limiti di brandeggio

2. Attivare la casella di controllo **Enable Limit** e selezionare come Limit Type Manual Stops o Scan Stops.

- **Manual Stops:**

Se sono stati impostati arresti manuali, è possibile azionare manualmente il pannello di controllo del brandeggio solo nella zona di sorveglianza delimitata.

- **Scan Stops:**

Se sono stati impostati arresti della scansione, la scansione casuale, la scansione per fotogramma, la scansione automatica, la scansione verticale e la scansione panoramica verranno eseguite solo nella zona di sorveglianza delimitata.



I limiti manuali (**Manual Stops**), nella sezione **Limit Type**, hanno la priorità rispetto a quelli della scansione (**Scan Stops**). Quando si impostano questi due tipi di limiti contemporaneamente, il parametro **Manual Stops** è valido, mentre **Scan Stops** viene ignorato.

3. Fare clic sui pulsanti di controllo PTZ per trovare i limiti di spostamento a sinistra/destra e in alto/basso; è anche possibile richiamare i preset definiti per impostarli come limiti di movimento del sistema di posizionamento.
4. Fare clic su **Set** per salvare i limiti oppure su **Clear** per cancellarli.



5.3 Configurazione della posizione iniziale

Obiettivo:

La posizione iniziale è l'origine delle coordinate del brandeggio. Può essere la posizione iniziale predefinita del prodotto. È possibile personalizzare la posizione iniziale in base alle proprie esigenze.

- **Personalizzare la posizione iniziale:**

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione della posizione iniziale:
Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Initial Position

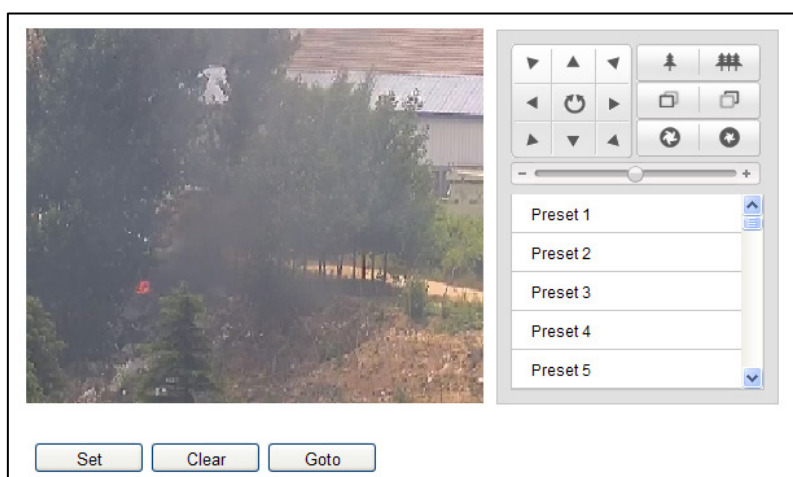


Figura 5-3 Configurazione del brandeggio

2. Fare clic sui pulsanti di controllo PTZ per definire la posizione iniziale del sistema di posizionamento; è anche possibile richiamare un preset definito per impostarlo come posizione iniziale del sistema.
3. Fare clic su **Set** per salvare la posizione.



- **Richiamare/eliminare la posizione iniziale:**

Facendo clic su si richiama la posizione iniziale. È possibile fare clic su per eliminare la posizione iniziale e ripristinare la posizione iniziale predefinita.

5.4 Configurazione delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività

Obiettivo:

Questa funzione fa in modo che il sistema di posizionamento esegua automaticamente un'azione predefinita (park action), ad esempio scansioni o richiamo di preset e pattern, alla scadenza di un periodo di inattività (park time).



La funzione **Scheduled Tasks** ha la priorità sulla funzione **Park Action**. Se queste due funzioni sono impostate contemporaneamente, solo la funzione **Scheduled Tasks** ha effetto.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività:

Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Park Action

<input checked="" type="checkbox"/> Enable Park Action		
Park Time	5	second
Action Type	Auto Scan	

Figura 5-4 Impostazione delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività

2. Selezionare la casella di controllo **Enable Park Action**.
3. Definire il **Park Time**, cioè la durata del periodo di inattività del sistema di posizionamento prima di avviare le park action.
4. Scegliere **Action Type** nell'elenco a discesa.

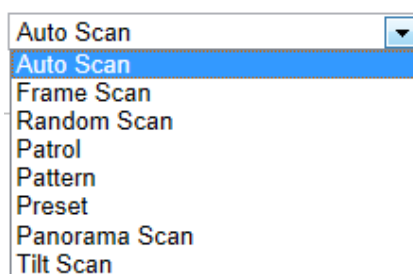


Figura 5-5 Tipi di azione

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



5.5 Configurazione del mascheramento privacy

Obiettivo:

La funzione di mascheramento per la privacy consente di escludere alcune aree del video live per evitare che certi punti dell'area sorvegliata vengano visualizzati in diretta e registrati.



La funzione di mascheramento di privacy è supportata dai soli obiettivi ottici.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del mascheramento per la privacy:
Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Privacy Mask

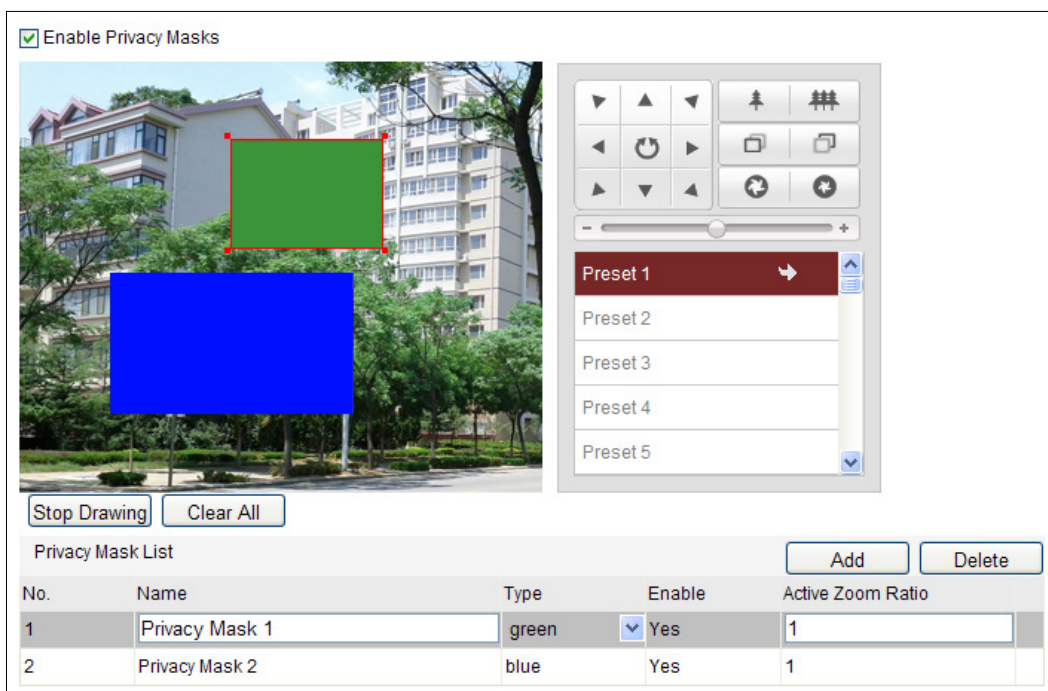


Figura 5-6 Tracciamento del mascheramento per la privacy

2. Fare clic sui pulsanti di controllo del brandeggio per individuare l'area su cui impostare la maschera per la privacy.
3. Fare clic su **Draw Area**; quindi fare clic e trascinare il mouse nella finestra del video dal vivo per tracciarvi l'area.
È possibile trascinare gli angoli del rettangolo rosso per disegnare una maschera di forma poligonale.
4. Fare clic su **Stop Drawing** per terminare il disegno o su **Clear All** per cancellare tutte le aree senza salvarle.
5. Fare clic su **Add** per salvare la maschera per la privacy, che verrà indicata nella sezione **Privacy Mask List**. Impostare il valore desiderato per il parametro **Active Zoom Ratio**: la maschera apparirà solo quando il rapporto di zoom è superiore al valore predefinito.

6. È anche possibile definire il colore delle maschere.

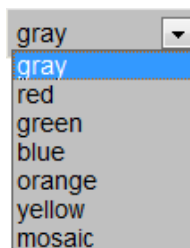


Figura 5-7 Definire il colore di una maschera

7. Selezionando una maschera e facendo clic su è possibile eliminarla dall'elenco.
8. Selezionare la casella corrispondente a **Enable Privacy Mask** per attivare questa funzionalità.



È possibile tracciare fino a 24 aree sulla stessa immagine.



5.6 Configurazione delle attività pianificate

Obiettivo:

È possibile programmare il sistema di posizionamento i rete per eseguire automaticamente una data azione, dopo un periodo di tempo definito dall'utente.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle attività pianificate:

Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Scheduled Tasks

Enable Scheduled Task

Park Time second

Timing Tasks

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Mon													
Tue													
Wed													
Thu													
Fri													
Sat													
Sun													

Note: Red and green colors are used to distinguish the neighboring scheduled tasks.

Figura 5-8 Configurazione delle attività pianificate

2. Selezionare la casella di controllo **Enable Scheduled Task**.
3. Impostare il parametro **Park Time**. È possibile definire il park time (un periodo di inattività) prima che il sistema di posizionamento avvii le attività pianificate.

4. Definire la pianificazione e i dettagli delle attività.

- (1) Fare clic su **Edit Tasks** per modificare la pianificazione delle attività.

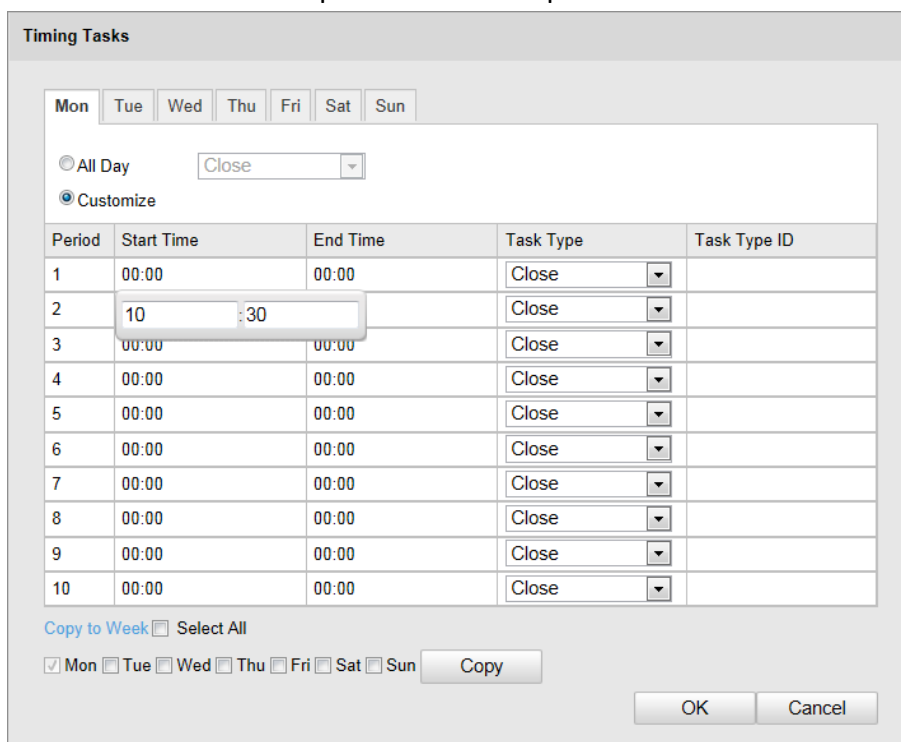


Figura 5-9 Modificare della pianificazione e del tipo di attività

- (2) Scegliere il giorno per cui si intende pianificare l'attività.
 (3) Facendo clic su **All Day**, è possibile estendere la pianificazione a tutti i giorni; oppure è possibile fare clic su **Customize** per inserire **Start Time** e **End Time** di ciascuna attività e poi fare clic su **Enter** sulla tastiera per confermare gli orari.
 (4) Selezionare il tipo di attività dall'elenco a discesa. È possibile scegliere una scansione, un preset, un modello e così via.

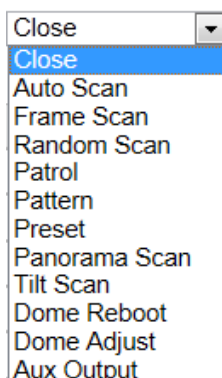


Figura 5-10 Tipi di attività

- (5) Dopo aver definito le attività pianificate, è possibile copiarle ad altri giorni (opzionale).
 (6) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.



I tempi delle singole attività non si possono sovrapporre. È possibile configurare fino a 10 attività ogni giorno.

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

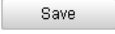


5.7 Cancellazione delle configurazioni del brandeggio

Obiettivo:

Questa interfaccia permette di cancellare tutte le configurazioni PTZ, quali preset, panning, mascheramenti di privacy, limiti PTZ e attività pianificate.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione della cancellazione:
Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Clear Config
2. Selezionare le caselle di controllo degli elementi da cancellare.
3. Fare clic su  per cancellare le impostazioni.




5.8 Configurazione della priorità di controllo del brandeggio

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione:
Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Prioritize PTZ.
 - Il sistema di posizionamento può essere controllato in rete e tramite segnalazione RS-485. È possibile impostare la priorità di questi due segnali.
 - I comandi con ruolo **Operator** hanno la priorità su quelli con ruolo **User**. Quando un **Operatore** controlla il sistema di posizionamento, gli **Utenti** non possono farlo. Quando l'**Operatore** ha terminato, l'**Utente** potrà riprendere a controllare il sistema di posizionamento, dopo un periodo di **Ritardo**. Il tempo di **Delay** si può impostare nell'interfaccia delle priorità del brandeggio, come illustrato di seguito.

Prioritize PTZ	<input type="text" value="Network"/>	<input type="button" value="v"/>
Delay	<input type="text" value="10"/>	second

Figura 5-11 Priorità del brandeggio

2. Fare clic su  per attivare le impostazioni.



Capitolo 6 Configurazione del sistema

6.1 Configurazione dei parametri locali



La configurazione locale si riferisce ai parametri della visualizzazione live e ad altre operazioni svolte utilizzando il browser web.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Local Configuration:
Configuration > Local Configuration

Live View Parameters				
Protocol	<input checked="" type="radio"/> TCP	<input type="radio"/> UDP	<input type="radio"/> MULTICAST	<input type="radio"/> HTTP
Live View Performance	<input type="radio"/> Shortest Delay	<input checked="" type="radio"/> Auto		
Auto Start Live View	<input type="radio"/> Enable	<input checked="" type="radio"/> Disable		
Rules	<input type="radio"/> Enable	<input checked="" type="radio"/> Disable		
Image Format	<input checked="" type="radio"/> JPEG	<input type="radio"/> BMP		
Display Temperature Info.	<input type="radio"/> Enable	<input checked="" type="radio"/> Disable		
Display Temperature Info. on Cap...	<input type="radio"/> Enable	<input checked="" type="radio"/> Disable		
Record File Settings				
Record File Size	<input type="radio"/> 256M	<input checked="" type="radio"/> 512M	<input type="radio"/> 1G	
Save record files to	C:\Users\yanjiamin\Web\RecordFiles		<input type="button" value="Browse"/>	
Save downloaded files to	C:\Users\yanjiamin\Web\DownloadFiles		<input type="button" value="Browse"/>	
Picture and Clip Settings				
Save snapshots in live view to	C:\Users\yanjiamin\Web\CaptureFiles		<input type="button" value="Browse"/>	
Save snapshots when playback to	C:\Users\yanjiamin\Web\PlaybackPics		<input type="button" value="Browse"/>	
Save clips to	C:\Users\yanjiamin\Web\PlaybackFiles		<input type="button" value="Browse"/>	




Figura 6-1 Interfaccia di configurazione locale

2. Configurare le seguenti impostazioni:
 - **Live View Parameters:** Impostare il tipo di protocollo, il tipo di flusso, le dimensioni dell'immagine e i parametri della visualizzazione live.
 - ◆ **Tipo di protocollo:** Sono selezionabili le opzioni TCP, UDP, MULTICAST e HTTP.
 - TCP:** Garantisce il trasferimento completo dei dati in streaming e una migliore qualità del video, ma la trasmissione in tempo reale ne risentirà.
 - UDP:** Rende disponibili i flussi audio e video in tempo reale.
 - HTTP:** Consente di ottenere la stessa qualità del protocollo TCP senza impostare porte specifiche per lo streaming in alcuni ambienti di rete.
 - MULTICAST:** Si consiglia di selezionare il tipo di protocollo MULTICAST quando si utilizza la funzione Multicast. Per altre informazioni sulla funzione Multicast, consultare la **Sezione 6.3.1 Configurazione delle impostazioni TCP/IP**.

- ◆ **Live View Performance:** Impostare le prestazioni di visualizzazione dal vivo a Ritardo minimo o Automatico.




Impostare le prestazioni di visualizzazione dal vivo a Massima scorrevolezza per i sistemi di posizionamento dotati di un'alta frequenza di fotogrammi.

- ◆ **Auto Start Live View:** Questa funzione può essere abilitata per visualizzare le immagini dal vivo direttamente al momento dell'accesso al dispositivo.
- ◆ **Rules:** Qui si possono abilitare o disabilitare le regole relative all'analisi dinamica degli eventi.
- ◆ **Image Format:** Le immagini acquisite si possono salvare in diversi formati. Sono disponibili i formati JPEG e BMP.
- ◆ **Fire Point:** Selezionare **Dynamic Fire Source Detection** come VCA Resource Type. Attivare le caselle di controllo corrispondenti alle funzioni da abilitare. È possibile selezionare le seguenti funzioni: Display Fire Point Distance, Display Highest Temperature, Locate Highest Temperature Point e Frame Fire Point.
- ◆ **Display Temperature Info. on Stream:** Selezionare **Temperature Measurement** come VCA Resource Type. Attivare la casella di controllo corrispondente per visualizzare la temperatura sull'interfaccia di visualizzazione dal vivo.
- ◆ **Display Temperature Info. on Capture:** Selezionare **Temperature Measurement** come VCA Resource Type. Attivare la casella di controllo corrispondente per visualizzare la temperatura sulle immagini acquisite.
- **Record File Settings:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file video.
 - ◆ **Record File Size:** Selezionare le dimensioni dei file video compressi registrati manualmente e scaricati. Le dimensioni possono essere le seguenti: 256 MB, 512 MB o 1 GB.
 - ◆ **Save record files to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file video registrati manualmente.
 - ◆ **Save downloaded files to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file video scaricati nell'interfaccia .
- **Picture and Clip Settings:** Consente di impostare il percorso di salvataggio delle immagini acquisite e dei file dei clip video.
 - ◆ **Save snapshots in live view to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio delle immagini acquisite manualmente nell'interfaccia .
 - ◆ **Save snapshots when playback to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio delle immagini acquisite nell'interfaccia .

- ◆ **Save clips to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file dei clip

nell'interfaccia .



È possibile fare clic su  per modificare la directory in cui salvare i file video, i clip e le immagini.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.2 Configurazione delle impostazioni dell'ora

Obiettivo:

Questa sezione spiega come configurare l'ora visualizzata sul video. Le impostazioni temporali che si possono modificare riguardano il fuso orario, la sincronizzazione dell'ora, l'ora legale. La sincronizzazione dell'ora prevede la modalità automatica tramite server NTP e la modalità manuale.

Per accedere all'interfaccia delle impostazioni temporali:

Configuration > Basic Configuration > System > Time Settings

Oppure **Configuration > Advanced Configuration > System > Time Settings**

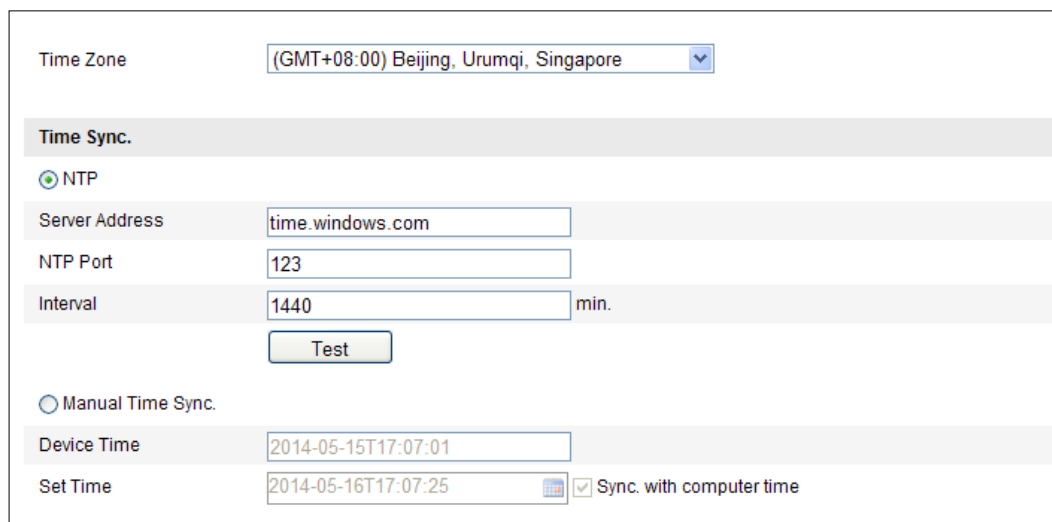


Figura 6-2 Impostazioni temporali

● Configurazione della sincronizzazione tramite server NTP

Passaggi:

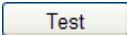
- (1) Selezionare il pulsante di opzione per attivare la funzione **NTP**.
- (2) Configurare le seguenti impostazioni:

Server Address: L'indirizzo IP del server NTP.

NTP Port: La porta del server NTP.

Interval: Il tempo che intercorre tra due operazioni di sincronizzazione con il server NTP. Il valore varia tra 1 e 10080 minuti.

Figura 6-3 Sincronizzazione tramite server NTP

- (3) Facendo clic sul pulsante  è possibile verificare se la configurazione è riuscita.


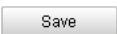


Se il sistema di posizionamento è collegato a una rete pubblica, occorre utilizzare un server NTP dotato di funzione di sincronizzazione dell'ora, ad esempio il server del National Time Center (Indirizzo IP: 210.72.145.44). Se il sistema di posizionamento è utilizzato in una rete personalizzata, si può fare uso del software NTP per mettere a punto un server NTP di sincronizzazione dell'ora.



● Configurazione manuale della sincronizzazione dell'ora

Passaggi:

- (1) Attivare il pulsante di opzione **Manual Time Sync**.
- (2) Fare clic su  per impostare l'ora di sistema tramite il calendario a comparsa.
- (3) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



È anche possibile attivare la casella di controllo **Sync. with computer time** per sincronizzare l'orario del sistema di posizionamento con quello del computer.

Figura 6-4 Sincronizzazione manuale dell'ora



- **Selezionare il fuso orario**

Obiettivo:

Quando il sistema di posizionamento è collocato in una zona con diverso fuso orario, è possibile regolare l'orario usando la funzione **Fuso orario**. L'ora viene regolata in base all'ora originale e alla differenza tra i due fusi orari.

Selezionare il fuso orario della zona in cui è collocato il sistema di posizionamento dal menu a discesa **Time Zone**, come mostrato in Figura 6-5.

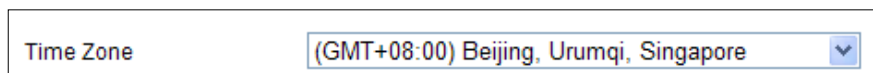



Figura 6-5 Impostazioni del fuso orario

- **Configurazione dell'ora legale (orario estivo)**

Obiettivo:

Se nel proprio paese, in un certo periodo dell'anno, vige l'ora legale, è possibile attivare questa funzione. L'ora verrà regolata automaticamente quando entra in vigore l'ora legale.

Passaggi:

- (1) Accedere all'interfaccia **DST: Configuration > Advanced Configuration > System > DST**
- (2) Selezionare Enable DST per abilitare la funzione dell'ora legale.
- (3) Impostare le date del periodo in cui vige l'ora legale.
- (4) Fare clic su  per salvare le impostazioni.

DST									
<input checked="" type="checkbox"/>	Enable DST								
Start Time	Apr	▼	First	▼	Sun	▼	02	▼	o'clock
End Time	Oct	▼	Last	▼	Sun	▼	02	▼	o'clock
DST Bias	30min						▼		

Figura 6-6 Impostazioni ora legale



6.3 Configurazione delle impostazioni di rete

6.3.1 Configurazione delle impostazioni TCP/IP

Obiettivo:

Per poter utilizzare il sistema di posizionamento in rete, occorre configurare opportunamente le impostazioni TCP/IP. Sono supportati i protocolli IPv4 e IPv6.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni TCP/IP:

Configuration > Basic Configuration > Network > TCP/IP

Oppure **Configuration > Advanced Configuration > Network > TCP/IP**

NIC Settings	
NIC Type	Auto
<input checked="" type="checkbox"/> DHCP	
IPv4 Address	10.16.1.19 <input type="button" value="Test"/>
IPv4 Subnet Mask	255.255.255.0
IPv4 Default Gateway	10.16.1.254
IPv6 Mode	Route Advertisement <input type="button" value="View Route Advertisement"/>
IPv6 Address	::
IPv6 Subnet Mask	0
IPv6 Default Gateway	
Mac Address	00:4c:3d:a1:c2:c1
MTU	1500
Multicast Address	
DNS Server	
Preferred DNS Server	10.1.7.88
Alternate DNS Server	10.1.7.77

Figura 6-7 Impostazioni TCP/IP

2. Configurare le seguenti impostazioni NIC: **IPv4(IPv6) Address**, **IPv4(IPv6) Subnet Mask** e **IPv4(IPv6) Default Gateway**.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.



- Se il server DHCP è disponibile, è possibile selezionare DHCP per ottenere automaticamente un indirizzo IP e altre impostazioni di rete dal server.
- Se si imposta l'indirizzo IP manualmente, è possibile fare clic su per verificare se tale indirizzo IP è già in uso, al fine di evitare conflitti.
- L'intervallo dei valori validi per la Maximum Transmission Unit (MTU) è compreso tra 500 e 9676. Il valore predefinito è 1500.
- La funzionalità multicast consente di inviare un flusso all'indirizzo del gruppo multicast e permette a più client di acquisirlo contemporaneamente richiedendo una copia all'indirizzo del gruppo multicast.
Per poter utilizzare questa funzione, occorre abilitare la funzione Multicast del proprio router e configurare il gateway del sistema di posizionamento in rete.

- Per le applicazioni che richiedono la configurazione del server DNS (ad esempio, l'invio di e-mail), è necessario configurare correttamente i valori di **Preferred DNS Server** e **Alternate DNS server**.
- Attivando la casella di controllo **Enable Multicast Discovery**, il software client è in grado di rilevare il sistema di posizionamento nella rete LAN.

DNS Server	
Preferred DNS Server	<input type="text" value="8.8.8.8"/>
Alternate DNS Server	<input type="text"/>

Figura 6-8 Impostazioni server DNS



Il router deve supportare la funzione di annuncio route, se si intende selezionare **Route Advertisement** come IPv6 Mode.



6.3.2 Configurazione delle impostazioni delle porte

Obiettivo:

Se si intende accedere al sistema di posizionamento tramite Wide Area Network (WAN) con router, occorre procedere al port forwarding delle 3 porte per il sistema.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle porte:
Configuration > Basic Configuration > Network > Port
Oppure **Configuration > Advanced Configuration > Network > Port**

HTTP Port	<input type="text" value="80"/>
RTSP Port	<input type="text" value="554"/>
HTTPS Port	<input type="text" value="443"/>
Server Port	<input type="text" value="8000"/>

Figura 6-9 Impostazioni delle porte

2. Impostare i valori delle porte HTTP, RTSP e HTTPS e quello della porta del sistema di posizionamento.

HTTP Port: Il numero predefinito per la porta è 80.

RTSP Port: Il numero predefinito per la porta è 554.

HTTPS Port: Il numero predefinito per la porta è 443.

Server Port: Il numero predefinito per la porta è 8000.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.3.3 Configurazione delle impostazioni PPPoE

Obiettivo:

Se non si dispone di un router, ma solo di un modem, è possibile utilizzare il protocollo Point-to-Point Protocol over Ethernet (PPPoE).

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni PPPoE:

Configuration >Advanced Configuration > Network > PPPoE

<input checked="" type="checkbox"/> Enable PPPoE	
Dynamic IP	<input type="text" value="0.0.0.0"/>
User Name	<input type="text"/>
Password	<input type="password"/>
Confirm	<input type="password"/>

Figura 6-10 Impostazioni PPPoE

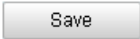
2. Selezionare la casella **Enable PPPoE** per attivare questa funzionalità.
3. Inserire **User Name**, **Password** e **Confirm** password per l'accesso PPPoE.



Il nome utente e la password devono essere assegnate dal proprio provider di servizi internet.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

4. Fare clic su  per salvare e uscire dall'interfaccia.



6.3.4 Configurazione delle impostazioni del DDNS

Obiettivo:

Se il sistema di posizionamento utilizza il protocollo PPPoE come connessione di rete predefinita, è possibile utilizzare il DNS Dinamico (DDNS) per l'accesso in rete.

Prima di iniziare:

Occorre registrare il sistema di posizionamento sul server DDNS, prima di poterne configurare le impostazioni DDNS.



- Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).
- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del DDNS:

Configuration > Advanced Configuration > Network > DDNS


<input checked="" type="checkbox"/> Enable DDNS	
DDNS Type	DynDNS
Server Address	
Domain	
Port	0
User Name	
Password	
Confirm	

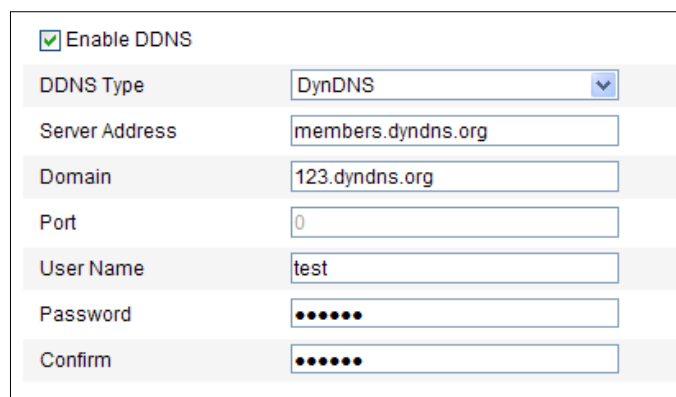
Figura 6-11 Impostazioni DDNS

2. Selezionare la casella **Enable DDNS** per attivare questa funzionalità.
3. Selezionare **DDNS Type**. Sono disponibili tre tipi di DDNS: IPServer, HiDDNS, NO-IP e DynDNS.

- **DynDNS:**

Passaggi:

- (1) Inserire l'indirizzo **Server Address** di DynDNS (ad esempio members.dyndns.org).
- (2) Nel campo **Domain**, inserire il nome di dominio ottenuto dal sito web DynDNS.
- (3) Inserire il numero di **Port** del server DynDNS.
- (4) Inserire **User Name** e **Password** il sito web DynDNS.
- (5) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



The screenshot shows a configuration window for DDNS. At the top, there is a checkbox labeled "Enable DDNS" which is checked. Below it, there is a dropdown menu for "DDNS Type" set to "DynDNS". The "Server Address" field contains "members.dyndns.org", the "Domain" field contains "123.dyndns.org", the "Port" field contains "0", the "User Name" field contains "test", and both the "Password" and "Confirm" fields are filled with six dots.

Figura 6-12 Impostazioni DynDNS

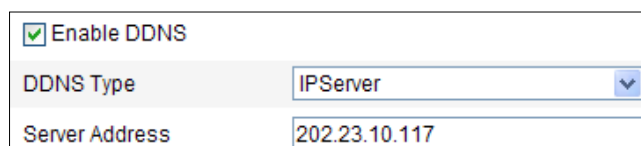
- **IP Server:**

Passaggi:

- (1) Inserire l'indirizzo del Server IP.
- (2) Fare clic su per salvare le impostazioni.



Come **Server Address** occorre inserire l'indirizzo IP statico del computer su cui è in esecuzione il software del server IP. Per il server IP, occorre applicare l'indirizzo IP statico, la subnet mask, il gateway e il DNS preferito ricevuti dall'ISP.



The screenshot shows a configuration window for DDNS. At the top, there is a checkbox labeled "Enable DDNS" which is checked. Below it, there is a dropdown menu for "DDNS Type" set to "IPServer". The "Server Address" field contains "202.23.10.117".

Figura 6-13 Impostazioni server IP

- **HiDDNS:**

Passaggi:

- (1) Inserire l'indirizzo del server: www.hik-online.com.
- (2) Inserire il nome di dominio della telecamera. Il dominio è lo stesso dell'alias del dispositivo nel server HiDDNS.
- (3) Fare clic su per salvare le impostazioni.

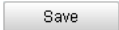


The screenshot shows a configuration window for DDNS. At the top, there is a checkbox labeled "Enable DDNS" which is checked. Below it, there is a dropdown menu for "DDNS Type" set to "HiDDNS". The "Server Address" field contains "www.hik-online.com", the "Domain" field contains "460518811", and the "Port" field contains "0". The "User Name", "Password", and "Confirm" fields are empty.

Figura 6-14 Impostazioni HiDDNS

- **NO-IP:**

Passaggi:

- (1) Inserire nel campo **Server Address** l'indirizzo per NO-IP.
- (2) Inserire nel campo **Domain** il nome del dominio ottenuto dal sito web NO-IP.
- (3) Inserire il numero di **Port** del server NO-IP.
- (4) Inserire **User Name** e **Password** per il sito web NO-IP.
- (5) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.3.5 Configurazione delle impostazioni SNMP

Obiettivo:

Servendosi della funzione SNMP, è possibile ottenere informazioni relative allo stato e ai parametri del sistema di posizionamento.

Prima di iniziare:

Prima di effettuare le impostazioni SNMP, occorre utilizzare il software SNMP per ricevere le informazioni del sistema di posizionamento tramite la porta SNMP.

Definendo un indirizzo trap, il sistema di posizionamento è in grado di inviare eventi di allarme e messaggi di eccezione al centro di sorveglianza.



La versione SNMP selezionato deve essere identica a quella del software SNMP.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni SNMP:
Configuration > Advanced Configuration > Network > SNMP

SNMP v1/v2	
Enable SNMPv1	<input checked="" type="checkbox"/>
Enable SNMP v2c	<input checked="" type="checkbox"/>
Write SNMP Community	<input type="text" value="private"/>
Read SNMP Community	<input type="text" value="public"/>
Trap Address	<input type="text"/>
Trap Port	<input type="text" value="162"/>
Trap Community	<input type="text" value="public"/>
SNMP v3	
Enable SNMPv3	<input type="checkbox"/>
Read UserName	<input type="text"/>
Security Level	<input type="text" value="no auth, no priv"/>
Authentication Algorithm	<input checked="" type="radio"/> MD5 <input type="radio"/> SHA
Authentication Password	<input type="text"/>
Private-key Algorithm	<input checked="" type="radio"/> DES <input type="radio"/> AES
Private-key password	<input type="text"/>
Write UserName	<input type="text"/>
Security Level	<input type="text" value="no auth, no priv"/>
Authentication Algorithm	<input checked="" type="radio"/> MD5 <input type="radio"/> SHA
Authentication Password	<input type="text"/>
Private-key Algorithm	<input checked="" type="radio"/> DES <input type="radio"/> AES
Private-key password	<input type="text"/>
SNMP Other Settings	
SNMP Port	<input type="text" value="161"/>

Figura 6-15 Impostazioni SNMP

2. Selezionare la casella della versione in uso (**Enable SNMP v1**, **Enable SNMP v2c**, **Enable SNMP v3**) per abilitare la funzionalità.
3. Configurare le impostazioni SNMP.



Il software SNMP deve essere configurato usando le stesse impostazioni configurate qui.

4. Fare clic su per salvare e concludere l'inserimento delle impostazioni.



6.3.6 Configurazione impostazioni 802.1X

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento supporta lo standard IEEE 802.1X.

Lo Standard IEEE 802.1X è un controllo dell'accesso alla rete basato sulle porte. Rafforza la sicurezza della LAN. Per i dispositivi che si connettono alla rete con lo standard IEEE 802.1X è necessaria l'autenticazione. Se l'autenticazione non riesce, i dispositivi non si connettono alla rete.

Una LAN protetta con lo standard 802.1X è strutturata come segue:

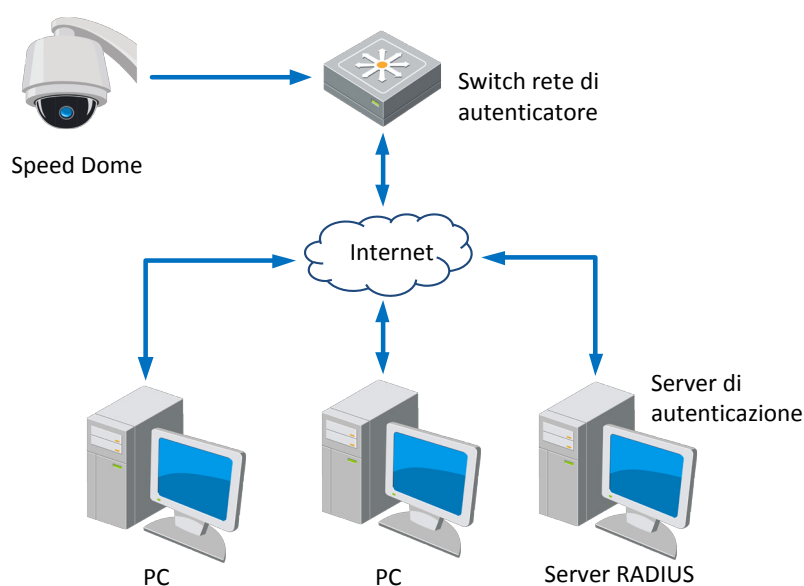


Figura 6-16 LAN protetta

- Prima di connettere la telecamera di rete alla LAN protetta, richiedere un certificato digitale a un'autorità di certificazione.
- Le telecamera di rete richiede l'accesso alla LAN protetta tramite l'autenticatore (uno switch).
- Lo switch inoltra il nome utente e la password al server di autenticazione (server RADIUS).
- Lo switch inoltra il certificato di autenticazione del server alla telecamera di rete.
- Se tutte le informazioni vengono convalidate, lo switch consente l'accesso alla rete protetta.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).*

- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

Passaggi:

1. Connettere la telecamera di rete al PC direttamente con un cavo di rete.
2. Accedere all'interfaccia delle impostazioni 802.1X;

Configuration > Advanced Configuration > Network > 802.1X


<input type="checkbox"/> Enable IEEE 802.1X	
Protocol	EAP-MD5
EAPOL version	1
User Name	<input type="text"/>
Password	<input type="text"/>
Confirm	<input type="text"/>

Figura 6-17 Impostazioni 802.1X

3. Selezionare la casella di controllo **Enable IEEE 802.1X** per attivare il protocollo.
4. Configurare le impostazioni 802.1X, tra cui nome utente e password.



La versione dell'EAP-MD5 deve essere identica a quella del router o dello switch.

5. Per accedere al server, inserire nome utente e password (emessi dal CA).
6. Fare clic su  per concludere le impostazioni.



Quando si salvano le impostazioni, la telecamera si riavvia.

7. Dopo la configurazione, connettere la telecamera alla rete protetta.



6.3.7 Configurazione delle impostazioni QoS

Obiettivo:

Il protocollo QoS (Quality of Service) può aiutare a ridurre il ritardo della rete e i casi di congestione configurando la priorità di invio dei dati.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni QoS:

Configuration > Advanced Configuration > Network > QoS

Video/Audio DSCP	<input type="text" value="0"/>
Event/Alarm DSCP	<input type="text" value="0"/>
Management DSCP	<input type="text" value="0"/>

Figura 6-18 Impostazioni QoS

2. Configurare le impostazioni QoS, come Video/Audio DSCP, Event/Alarm DSCP o Management DSCP.

Il valore DSCP varia tra 0 e 63. Quanto più alto il valore DSCP, tanto maggiore sarà la priorità.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



- Verificare che la funzione QoS del dispositivo di rete (ad esempio il router) sia attiva.
- Affinché le impostazioni abbiano effetto, verrà chiesto di riavviare il sistema.



6.3.8 Configurazione delle impostazioni FTP

Obiettivo:

È possibile impostare un server FTP e configurare i seguenti parametri per caricare le immagini acquisite.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni FTP:
Configuration >Advanced Configuration > Network > FTP

Server Address	<input type="text" value="0.0.0.0"/>
Port	<input type="text" value="21"/>
User Name	<input type="text"/> <input type="checkbox"/> Anonymous
Password	<input type="password"/>
Confirm	<input type="password"/>
Directory Structure	Save in the root directory. <input type="button" value="v"/>
Parent Directory	Use Device Name <input type="button" value="v"/>
Child Directory	Use Camera Name <input type="button" value="v"/>
Upload Type	<input type="checkbox"/> Upload Picture
<input type="button" value="Test"/>	

Figura 6-19 Impostazioni FTP

- Configurare le impostazioni FTP, quali indirizzo del server, porta, nome utente, password, directory e tipo di caricamento.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

L'indirizzo del server supporta sia i nomi di dominio che gli indirizzi IP.

- **Impostare la directory del server FTP in cui salvare i file:**

Nel campo **Directory Structure** è possibile selezionare la directory root, quella principale e quella secondaria.

◆ **Root directory:** I file verranno salvati nella directory root del server FTP.

◆ **Parent directory:** I file verranno salvati in una cartella del server FTP. Il nome della cartella può essere definito come mostrato nella Figura 6-20, di seguito.

Use Device Name <input type="button" value="v"/>
Use Device Name
Use Device Number
Use Device IP address

Figura 6-20 Directory principale

- ◆ **Child directory:** Si tratta di una sottocartella che può essere creata all'interno di quella principale. I file verranno salvati in una sottocartella del server FTP. Il nome della cartella può essere definito come mostrato nella Figura 6-21, di seguito.

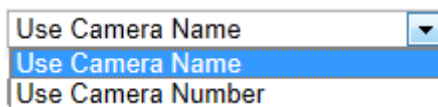



Figura 6-21 Directory secondaria

- **Tipo di upload:** Consente di abilitare l'upload sul server FTP delle immagini acquisite.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



Per caricare sul server FTP le immagini acquisite è necessario anche abilitare nell'interfaccia **Snapshot** le istantanee continue e quelle acquisite in corrispondenza di un evento. Per informazioni dettagliate, consultare la **Sezione 8.4 Configurazione delle impostazioni per le istantanee**.



6.3.9 Configurazione delle impostazioni UPnP™

Obiettivo:

L'architettura di rete Universal Plug and Play (UPnP™) consente la compatibilità tra apparecchiature di rete, software e altri dispositivi hardware. Il protocollo UPnP consente la connessione immediata dei dispositivi e semplifica l'implementazione delle reti in ambiente domestico e aziendale.

Quando la funzione è attiva, non è necessario configurare la mappatura di ogni porta e la telecamera si connette alla WAN tramite il router.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni UPnP™.

Configuration >Advanced Configuration > Network > UPnP™

2. Selezionare la casella per abilitare la funzione UPnP™.

È possibile modificare il Nome descrittivo del sistema di posizionamento. Questo nome può essere rilevato dal dispositivo corrispondente, ad esempio un router.

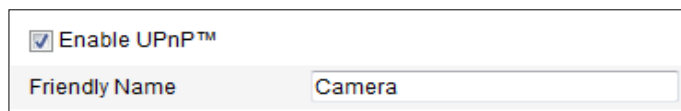


Figura 6–22 Configurazione impostazioni UPnP



6.3.10 Configurazione delle impostazioni NAT (Network Address Translation)

Passaggi:

1. Impostare la modalità di mappatura delle porte:

Per la mappatura delle porte con i numeri predefiniti:

Scegliere

Per la mappatura delle porte con numeri personalizzati:

Scegliere

È possibile personalizzare i numeri delle porte.

<input checked="" type="checkbox"/> Enable Port Mapping				
Port Mapping Mode <input type="text" value="Manual"/>				
	Port Type	External Port	External IP Address	Status
<input checked="" type="checkbox"/>	HTTP	80	0.0.0.0	Not Valid
<input checked="" type="checkbox"/>	RTSP	554	0.0.0.0	Not Valid
<input checked="" type="checkbox"/>	Server Port	<input type="text" value="8002"/>	0.0.0.0	Not Valid

Figura 6-23 Configurazione dei numeri delle porte

2. Fare clic su per salvare le impostazioni.



6.3.11 Configurazione delle impostazioni di posta elettronica

Obiettivo:

È possibile configurare il sistema per inviare una notifica via e-mail a tutti i destinatari designati in caso di allarme. Ad esempio, un evento di rilevamento del movimento, di perdita del segnale video, di manomissione e così via.

Prima di iniziare:

Prima di poter usare la funzione email, occorre configurare le impostazioni del server DNS alla voce **Basic Configuration > Network > TCP/IP** o **Advanced Configuration > Network > TCP/IP**.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni della posta elettronica:
Configuration > Advanced Configuration > Network > Email

Sender	
Sender	<input type="text"/>
Sender's Address	<input type="text"/>
SMTP Server	<input type="text"/>
SMTP Port	<input type="text" value="25"/>
<input type="checkbox"/> Enable SSL	
Interval	<input type="text" value="2s"/> <input type="checkbox"/> Attached Image
<input type="checkbox"/> Authentication	
User Name	<input type="text"/>
Password	<input type="password"/>
Confirm	<input type="password"/>
Receiver	
Receiver1	<input type="text"/>
Receiver1's Address	<input type="text"/> <input type="button" value="Test"/>
Receiver2	<input type="text"/>
Receiver2's Address	<input type="text"/>
Receiver3	<input type="text"/>
Receiver3's Address	<input type="text"/>

Figura 6-24 Impostazioni posta elettronica

2. Configurare le seguenti impostazioni:

Sender: Nome del mittente dell'e-mail.

Sender's Address: Indirizzo e-mail del mittente.

SMTP Server: L'indirizzo IP o il nome dell'host del server SMTP (ad es., smtp.263xmail.com).

SMTP Port: La porta SMTP. La porta TCP/IP predefinita per il server SMTP è 25.

Enable SSL: Selezionare la casella di controllo per abilitare la crittografia SSL, se richiesto dal server SMTP.

Attached Image: Se si desidera inviare delle email con immagini in allegato, spuntare la casella di controllo Immagine in Allegato.

Interval: L'intervallo fa riferimento al tempo tra due invii di immagini in allegato.

Authentication (opzionale): Se il server di posta elettronica richiede l'autenticazione, selezionare questa casella di controllo per accedere al server utilizzando l'autenticazione; inserire il nome utente e la password.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

Receiver: Selezionare il destinatario dell'e-mail. Possono essere configurati fino a 2 destinatari.

Receiver: Nome dell'utente che deve ricevere la notifica.

Receiver's Address: Indirizzo email dell'utente che deve ricevere la notifica.



È possibile fare clic su per verificare se l'impostazione è valida, dopo aver configurato i parametri.

3. Fare clic su per salvare le impostazioni.



6.3.12 Configurazione delle impostazioni HTTPS

Obiettivo:

L'HTTPS fornisce l'autenticazione del sito web e dei server web associati con i quali si comunica e che offrono protezione dagli attacchi Man-in-the-middle. Attenersi alla seguente procedura per impostare il numero di porta https.

Esempio:

Definendo il numero di porta 443 e l'indirizzo IP 192.168.1.64, è possibile accedere al dispositivo inserendo l'indirizzo `https://192.168.1.64:443` nel web browser.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni HTTPS.

Configuration > Advanced Configuration > Network > HTTPS

2. Creare il certificato autofirmato o un certificato autorizzato.

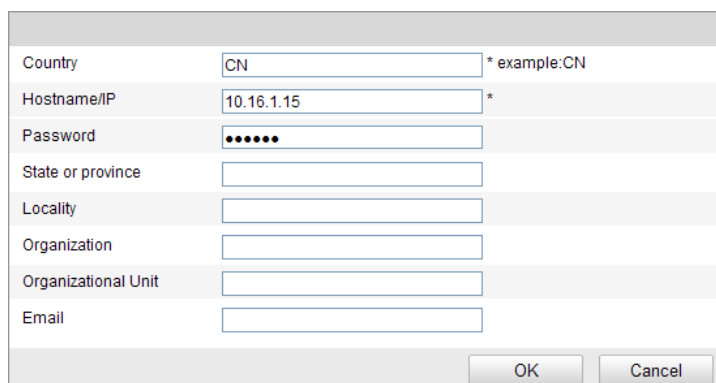
The screenshot shows a web interface for configuring HTTPS. It is divided into four main sections:

- Create:** Contains two buttons labeled "Create". The first button is for "Create Self-signed Certificate" and the second is for "Create Certificate Request".
- Install Signed Certificate:** Features a text input field for "Certificate Path" followed by "Browse" and "Upload" buttons.
- Created Request:** Features a text input field for "Created Request" followed by "Delete" and "Download" buttons.
- Installed Certificate:** Features a text input field for "Installed Certificate" followed by a "Delete" button.

Figura 6-25 Impostazioni HTTPS

OPZIONE 1: Creare il certificato autofirmato

- 1) Fare clic sul pulsante **Create** per visualizzare la seguente finestra di dialogo.



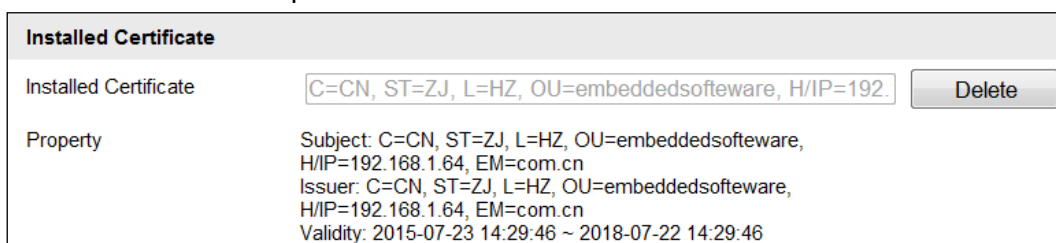
Country	CN	* example:CN
Hostname/IP	10.16.1.15	*
Password	
State or province		
Locality		
Organization		
Organizational Unit		
Email		

Figura 6-26 Creazione del certificato autofirmato

- 2) Inserire informazioni quali paese, nome host/IP, password e simili.
- 3) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

OPZIONE 2: Creare il certificato autorizzato

- 1) Fare clic sul pulsante **Create** per creare la richiesta di certificato e inserire le informazioni richieste.
 - 2) Scaricare la richiesta del certificato e inviarla all'autorità del certificato sicura per la firma.
 - 3) Dopo la ricezione del certificato valido e firmato, importare il certificato nel dispositivo.
3. Una volta importato e installato correttamente il certificato, le informazioni del certificato saranno disponibili.



Installed Certificate	
Installed Certificate	C=CN, ST=ZJ, L=HZ, OU=embeddedsoftware, H/IP=192.168.1.64
Property	Subject: C=CN, ST=ZJ, L=HZ, OU=embeddedsoftware, H/IP=192.168.1.64, EM=com.cn Issuer: C=CN, ST=ZJ, L=HZ, OU=embeddedsoftware, H/IP=192.168.1.64, EM=com.cn Validity: 2015-07-23 14:29:46 ~ 2018-07-22 14:29:46

Figura 6-27 Proprietà del certificato installato



È possibile configurare la porta HTTPS nella richiesta; consultare la **Sezione 6.3.2 Configurazione delle impostazioni delle porte** per i dettagli.



6.4 Configurazione delle impostazioni video e audio

6.4.1 Configurazione delle impostazioni video

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni video:

Configuration > Basic Configuration > Video/Audio > Video

Oppure **Configuration > Advanced Configuration > Video/Audio > Video**

Channel No.	Camera 1	▼
Stream Type	Main Stream(Normal)	▼
Video Type	Video&Audio	▼
Resolution	1920*1080P	▼
Bitrate Type	Variable	▼
Video Quality	Medium	▼
Frame Rate	25	▼ fps
Max. Bitrate	2048	Kbps
Video Encoding	H.264	▼
Profile	High Profile	▼
I Frame Interval	50	
SVC	OFF	▼

Figura 6-28 Configurazione delle impostazioni video

2. Selezionare il **Channel No.** che si intende configurare dall'elenco a discesa, poi impostare lo **Stream Type** del sistema di posizionamento a Main Stream (Normal) o Sub-Stream.

Il flusso principale di solito è destinato alla registrazione e alla visualizzazione live con una buona larghezza di banda, mentre il flusso secondario può essere utilizzato per la visualizzazione live quando la larghezza di banda è limitata. Consultare la **Sezione 6.1 Configurazione dei parametri locali** per passare dal flusso principale al flusso secondario per la visualizzazione live.

3. Si possono personalizzare i seguenti parametri per il flusso principale o secondario selezionato:

Video Type:

Selezionare il tipo di video tra Flusso video o Flusso composito video e audio. Il segnale audio può essere registrato solo se il **Video Type** è **Video&Audio**.

Resolution:

Selezionare la risoluzione dell'uscita video.

Bitrate Type:

Selezionare per la frequenza in bit l'opzione Constant o Variable.

Video Quality:

Quando la velocità in bit selezionata è di tipo **Variable**, sono disponibili 6 livelli di qualità video.

Frame Rate:

La frequenza dei fotogrammi è la frequenza di aggiornamento del flusso video; si misura in fotogrammi al secondo (fps). Una frequenza dei fotogrammi più alta è vantaggiosa i soggetti del video sono in movimento, perché consente un'alta qualità dell'immagine.

Max. Bitrate:

Impostare la velocità in bit massima nell'intervallo 32~16384 Kbps. Un valore più alto corrisponde a una qualità superiore del video; richiede anche una maggiore larghezza di banda.

Video Encoding:

La **Codifica video** standard può essere impostata a H.264 o MJPEG.

Profile:

Il livello del profilo può essere impostato a **High Profile**, **Main Profile** o **Basic Profile**.

I Frame Interval:

Impostare il valore dell'I-Frame Interval tra 1 E 400.

SVC:

SVC è una tecnologia di codifica video. Estrae fotogrammi dal video originale e li invia a un videoregistratore con supporto della funzione SVC quando la larghezza di banda è insufficiente.

4. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.4.2 Configurazione delle impostazioni audio

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni audio

Configuration > Basic Configuration > Video/Audio > Audio

Oppure **Configuration > Advanced Configuration > Video/Audio > Audio**

Audio Encoding	G.711ulaw	▼
Audio Input	Lineln	▼
Input Volume	<input type="range" value="50"/>	50
Environmental Noise Filter	OFF	▼

Figura 6-29 Impostazioni audio

2. Configurare le seguenti impostazioni.

Audio Encoding: Sono selezionabili le seguenti opzioni: G.722.1, G.711ulaw, G.711alaw, MP2L2 e G.726.

Audio Stream Bitrate: Selezionando per il parametro Audio Encoding l'opzione MP2L2, è possibile configurare il valore di Audio Stream Bitrate nell'elenco a discesa. Quanto maggiore è il valore, tanto migliore sarà la qualità dell'audio.

Audio Input: Se il sistema di posizionamento è collegato a un citofono, questa opzione va impostata a **LineIn**. Se il sistema di posizionamento è collegato a un microfono, questa opzione va impostata a **MicIn**.

Input Volume: Far scorrere il cursore per alzare o abbassare il volume. Il valore varia tra 0 e 100.

Environmental Noise Filter: Se l'ambiente sorvegliato è molto rumoroso, è possibile attivare questa funzione per ridurre parte del rumore.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



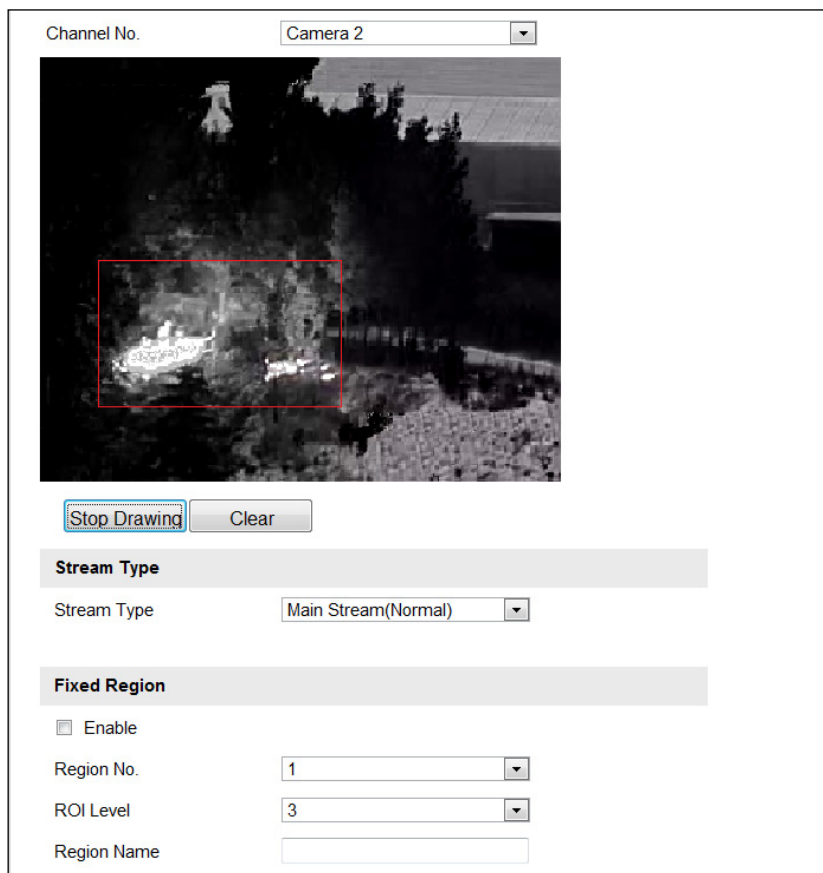
6.4.3 Configurazione delle impostazioni ROI

Prima di iniziare:

La codifica ROI (Region of Interest), relativa a una specifica area di interesse, si utilizza per migliorare la qualità delle immagini specificate in anticipo.

Accedere all'interfaccia delle impostazioni ROI:

Configuration > Advanced Configuration > Video/Audio > ROI



Channel No.



Stream Type

Stream Type

Fixed Region

Enable

Region No.

ROI Level

Region Name

Figura 6-30 Area di interesse

Channel No.:

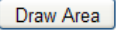
Selezionando il **Channel No.** dall'elenco a discesa, è possibile definire l'area ROI per le telecamere 1 e 2 rispettivamente.

Stream Type:

È possibile impostare la funzione ROI per il flusso principale o per quello secondario. Selezionare un tipo di flusso, quindi configurare le impostazioni ROI.

Fixed Region: La codifica per un'area fissa corrisponde alla codifica ROI per l'area configurata manualmente. Si può anche scegliere il livello di miglioramento della qualità dell'immagine per la codifica ROI e assegnare un nome all'area ROI.

Passaggi:

1. Selezionare un **Region No.**.
2. Selezionare la casella di controllo **Enable** in **Fixed Region**.
3. Selezionare l'area nell'elenco a discesa per definire le impostazioni ROI. Si possono selezionare quattro aree fisse.
4. Fare clic sul pulsante , quindi trascinare con il mouse per tracciare l'area di interesse sul video live.
5. Regolare il valore **ROI level** tra 1 e 6. Quanto più alto il valore, tanto migliore sarà la qualità dell'immagine nel riquadro rosso.
6. Assegnare un **Region Name** e fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.



6.5 Configurazione delle impostazioni dell'immagine

6.5.1 Configurazione delle impostazioni di visualizzazione

Obiettivo:

È possibile definire la qualità dell'immagine del sistema di posizionamento, impostando parametri quali luminosità, contrasto, saturazione, nitidezza ecc.



- I parametri dell'interfaccia **Display Settings** variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.
- Facendo doppio clic sulla visualizzazione live si attiva la modalità a schermo intero; facendo nuovamente doppio clic si torna alla modalità normale.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Display Settings:
Configuration > Basic Configuration > Image > Display Settings
Oppure **Configuration > Advanced Configuration > Image > Display Settings**
2. È possibile selezionare l'opzione **Mounting Scenario** nell'elenco a discesa con diversi parametri di immagine predefiniti.
3. Impostare i parametri per le immagini del sistema di posizionamento.



Impostazione del canale telecamera 1

Impostare il **Channel No.** a Camera 1.

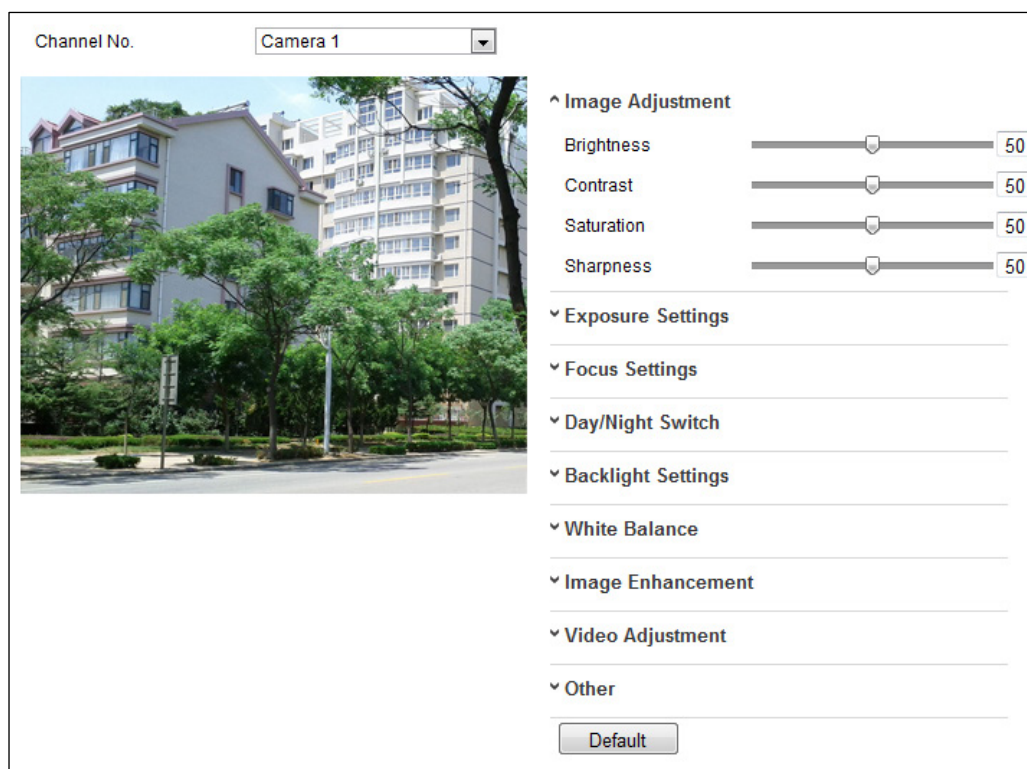


Figura 6–31 Impostazioni di visualizzazione-Canale ottico

■ Regolazione immagine

● Brightness

Consente di regolare la luminosità dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● Contrast

Consente di evidenziare la differenza tra colori e luminosità nelle diverse aree dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● Saturation

Consente di regolare la saturazione dei colori dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● Sharpness

Consente di migliorare i dettagli dell'immagine rendendo i bordi più definiti. Il valore varia tra 0 e 100.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

■ Impostazioni di esposizione

● Exposure Mode

L'**Exposure Mode** può essere impostato a **Auto, Iris Priority, Shutter Priority, Manual**.

◆ Auto:

I valori di diaframma, otturatore e guadagno si regolano automaticamente in base alla luminosità dell'ambiente.

◆ Iris Priority:

Il valore del diaframma deve essere regolato manualmente. I valori di otturatore e guadagno si regolano automaticamente in base alla luminosità dell'ambiente.

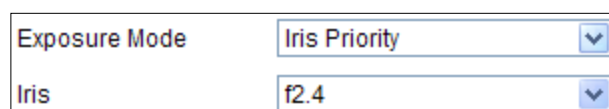


Figura 6-32 Diaframma manuale

◆ Shutter Priority:

Il valore dell'otturatore deve essere regolato manualmente. I valori di diaframma e guadagno si regolano automaticamente in base alla luminosità dell'ambiente.



Figura 6-33 Otturatore manuale

◆ Priorità di guadagno:

Il valore di guadagno deve essere definito manualmente. I valori per l'otturatore e il diaframma saranno regolati automaticamente in base alle condizioni di luminosità ambientale.

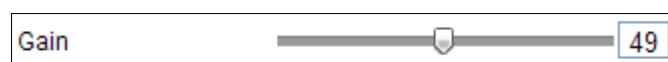


Figura 6-34 Guadagno manuale

◆ Manual:

In modalità **Manual** è possibile impostare manualmente i valori di **Gain, Shutter, Iris**.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● Limit Gain

Consente di regolare il guadagno dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● Slow Shutter

Questa funzione può essere utilizzata in condizioni sottoesposizione. Consente di prolungare la durata dell'esposizione per garantire un'esposizione adeguata. Lo Slow Shutter Level può essere impostato a **Slow Shutter*2, *4, *6, *12, *16, *24 e *32**.

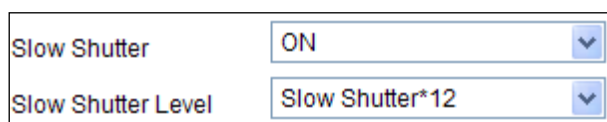


Figura 6-35 Otturatore lento

■ Impostazioni di messa a fuoco

● Focus Mode

L'opzione **Focus Mode** si può impostare su **Auto**, **Manual**, **Semi-auto**.


◆ Auto:

Il sistema di posizionamento mette automaticamente a fuoco gli oggetti in base alle scene inquadrature.

◆ Semi-auto:

Il sistema di posizionamento mette automaticamente a fuoco gli oggetti solo dopo aver completato le operazioni di panoramica, inclinazione e zoom.

◆ Manual:

In modalità **Manual** è necessario utilizzare i comandi  nel pannello di controllo per mettere a fuoco manualmente.

● Min. Focus Distance

Questa funzionalità consente di limitare la distanza minima di messa a fuoco.



Il valore minimo di messa a fuoco varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

■ Commutazione giorno/notte



Le funzioni relative all'illuminazione IR descritte di seguito sono supportate solo dai modelli del sistema di posizionamento dotati di dispositivi IR.

● Day/Night Switch

La modalità **Day/Night Switch** può essere impostata a **Auto**, **Day**, **Night** e **Scheduled**.

◆ Auto:

In modalità **Auto**, la modalità giorno e la modalità notte possono alternarsi automaticamente in base alle condizioni di luminosità dell'ambiente. La sensibilità di commutazione può essere compresa tra **1-3**.

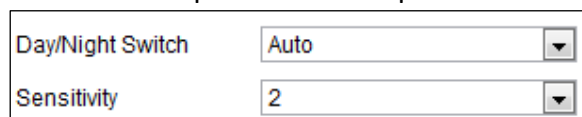


Figura 6-36 Sensibilità della modalità automatica

◆ Day:

In modalità **Day** il sistema di posizionamento visualizza immagini a colori. Si utilizza in condizioni di luce normali.

◆ Night:

In modalità **Night** l'immagine è in bianco e nero. La modalità **Night** consente di aumentare la sensibilità in condizioni di illuminazione scarsa.

◆ Schedule:

In modalità **Schedule** è possibile pianificare i tempi per la modalità giorno, come mostrato nella Figura 6-37. Nel tempo rimanente, quello escluso dalla pianificazione, la telecamera sarà in modalità notte.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

Day/Night Switch	Schedule
Start Time	07:00:00
End Time	18:00:00

Figura 6-37 Pianificazione giorno/notte

● Smart IR

Se l'illuminazione IR è attiva e il centro delle immagini è in sovraesposizione, è possibile abilitare tale funzione.

● IR Light Mode

Se la modalità di illuminazione IR è **Auto**, occorre regolare manualmente il limite di luminosità dell'illuminazione a infrarossi. Il valore del parametro **Brightness Limit** varia tra 0 e 100.



- Le funzioni relative all'illuminazione IR sono supportate solo dai sistemi di posizionamento dotati di dispositivi IR.
- Per la configurazione dettagliata dei parametri relativi alla luce IR, è possibile accedere al menu OSD richiamando il preset speciale 95.

■ Impostazioni dell'illuminazione

● BLC

In caso di sfondi intensamente illuminati, il soggetto in controluce appare con una silhouette o molto scuro. La funzione **BLC** (Compensazione controluce) è in grado di correggere l'esposizione degli oggetti. Le aree non in controluce risulteranno però bianche.

● WDR (Wide Dynamic Range)

La funzione **WDR** (gamma dinamica estesa) permette alle telecamere di fornire immagini più nitide, anche nelle inquadrature controluce. Se nell'inquadratura ci sono contemporaneamente zone molto luminose e zone molto scure, la funzione **WDR** bilancia il livello di luminosità dell'intera immagine e consente di ottenere immagini nitide e dettagliate.

La funzione WDR può essere abilitata o disabilitata.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● HLC

L'opzione **HLC** (Compensazione controlloce) permette alla telecamera di individuare e compensare le fonti luminose eccessive che di solito abbagliano le scene inquadrate. Così si possono vedere dettagli dell'immagine che normalmente sarebbero impercettibili.

■ Bilanciamento del bianco

La modalità **White Balance** si può impostare su **Auto**, **MWB**, **Outdoor**, **Indoor**, **Fluorescent Lamp**, **Sodium Lamp** e **Auto-Track**.

◆ Auto:

In modalità **Auto**, la telecamera dome conserva automaticamente il bilanciamento del colore in base alla temperatura di colore corrente.

◆ MWB:

In modalità **MWB** (bilanciamento del bianco manuale) è possibile regolare manualmente la temperatura del colore in base alle proprie esigenze, come mostrato nella Figura 6-38.

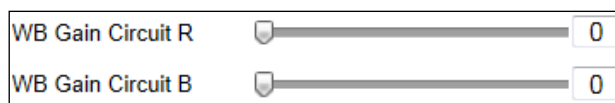


Figura 6-38 Bilanciamento del bianco manuale

◆ Outdoor

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in ambienti esterni.

◆ Indoor

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in ambienti interni.

◆ Fluorescent Lamp

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in prossimità di lampade fluorescenti.

◆ Sodium Lamp

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in prossimità di lampade al sodio.

◆ Auto-Tracking

In modalità **Auto-Tracking**, il bilanciamento del bianco viene regolato costantemente, in tempo reale, in base alla temperatura di colore dell'illuminazione.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

■ Ottimizzazione dell'immagine

● Digital Noise Reduction

La funzione di riduzione digitale dei disturbi i disturbi presenti nel segnale video. Impostando la funzione **Digital Noise Reduction** a **Normal Mode**, è possibile regolare il **Noise Reduction Level** come indicato in Figura 6–39. Il livello varia tra 0 e 100.

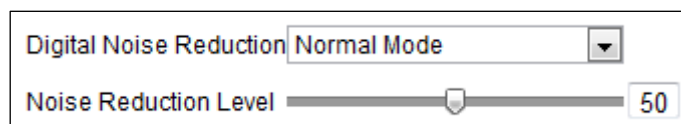


Figura 6–39 Riduzione digitale dei disturbi-Modalità normale

Impostando la funzione **Digital Noise Reduction** a **Normal Mode**, è possibile regolare **Space DNR Level** e **Time DNR Level** come indicato in Figura 6–40. Il livello varia tra 0 e 100.

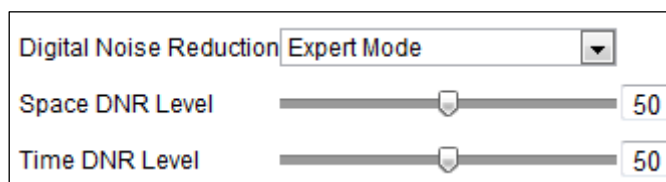


Figura 6–40 Riduzione digitale dei disturbi-Modalità esperto



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● Defog Mode

In presenza di nebbia è possibile attivare questa funzione per ottenere un'immagine più chiara.

● EIS

L'immagine in visualizzazione live risulterebbe mossa e poco chiara quando la telecamera si muove leggermente, in alcune condizioni di monitoraggio. La funzione di stabilizzazione dell'immagine elettronica (EIS) contribuisce a risolvere questo problema, per un'immagine stabile e chiara.

■ Regolazione video

● Mirror

Impostando la funzione **Mirror** a Centro, l'immagine sarà ribaltata. È come guardare un'immagine riflessa nello specchio.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● Video Standard

È possibile impostare il parametro **Video Standard** su 50 Hz (PAL) o 60 Hz (NTSC), in base al sistema video in uso nel proprio paese.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● Capture Mode:

È possibile impostare il **Capture Mode** in modo da soddisfare tutte le esigenze di campo visivo e risoluzione.

■ Altro

● Lens Initialization

Attivando la casella di controllo **Lens Initialization**, l'obiettivo esegue i movimenti di inizializzazione definiti.

● Zoom Limit

È possibile impostare il parametro **Zoom Limit** per limitare il valore massimo di zoom. Il valore può essere impostato a 30, 60, 120, 240 e 480.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● Local Output

È possibile abilitare o disabilitare l'uscita video tramite l'interfaccia BNC, in base alle esigenze.

Impostazione del canale telecamera 2

Impostare il **Channel No.** a Camera 2.

Channel No.

Image Adjustment

Brightness 50

Contrast 50

FFC

Interval

Manual Background ...

Manual Shutter Corre...

AGC Mode

Exposure Settings

Image Enhancement

Video Adjustment

Other

■ Regolazione immagine

● **Brightness**

Consente di regolare la luminosità dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● **Contrast**

Consente di evidenziare la differenza tra colori e luminosità nelle diverse aree dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● **FFC**

La funzione FFC (Correzione planare) migliora la qualità delle immagini digitali. Tale opzione permette di rimuovere imperfezioni nelle immagini 2-D, dovute alle variazioni della sensibilità del rilevatore da pixel a pixel, oppure causate da distorsioni del percorso ottico. Sono selezionabili le voci **Schedule**, **Temperature** e **OFF**.

✧ **Schedule**

Gli intervalli di correzione selezionabili sono i seguenti: "10", "20", "30", "40", "50", "60", "120", "180" e "240" minuti.

✧ **Temperature**

La telecamera è in grado di regolare le immagini in base alla temperatura.

● **Manual Background Correction**

Coprire completamente l'obiettivo con un oggetto (ad esempio con il copriobiettivo) e fare clic sul pulsante **Manual Background Correction**; in tal modo il sistema di posizionamento è in grado di regolare l'immagine in base all'ambiente attuale.

● **Manual Shutter Correction**

Facendo clic sul pulsante **Manual Shutter Correction**, il sistema di posizionamento è in grado di regolare l'immagine in base alla temperatura della telecamera stessa.

● **AGC Mode**

Per questa funzione possono essere selezionate le opzioni Normale, Luminoso e Manuale. L'opzione normale è applicabile alla maggior parte degli ambienti; può talvolta mostrare meno dettagli e sfondi in ambienti in cui si alternano aree chiare e scure molto nette. Highlight si applica ad ambienti luminosi. Selezionando Manual in modalità AGC, sarà possibile regolare i valori di Brightness e Contrast.

■ Ottimizzazione dell'immagine

● **Digital Noise Reduction:**

La funzione DNR riduce il rumore nel flusso video. Sono selezionabili le opzioni OFF, Normal Mode e Expert Mode.

OFF: Il DNR è disabilitato.

Normal Mode: Impostare il livello DNR a un valore tra 0~100, con valore predefinito 50.

Expert Mode: In Expert Mode, impostare sia il livello DNR spaziale [0-100] che quello temporale [0-100].

- **Palettes**

Le tavolozze permettono di selezionare i colori preferiti. Sono disponibili i seguenti colori: White Hot, Black Hot, Fusion 1, Rainbow, Fusion 2, Ironbow 1, Ironbow2, Sepia, Color 1, Color 2, Ice Fire, Rain, Red Hot e Green Hot.

- **DDE**

Il DDE (miglioramento digitale dei dettagli) permette di sistemare i dettagli delle immagini. È possibile impostarlo a (OFF) o a Normal mode. In modalità normale, il **DDE Level** può essere impostato a un valore compreso tra 1 e 100.

■ **Regolazione video**

- **Mirror**

Se si attiva la funzione **Mirror**, l'immagine viene capovolta. È possibile impostare la direzione di riflessione a Centrale o disabilitare la funzione.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Video Standard**

È possibile configurare la funzione **Video Standard**.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Capture Mode:**

La funzione **Capture Mode** può essere impostata a OFF o a 384*288@25fps.

- **Digital Zoom**

La funzione di zoom digitale è disponibile per il sensore termico, con la possibilità di selezionare gli ingrandimenti x2 e X4.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

■ **Altro**

- **Local Output**

È possibile abilitare o disabilitare l'uscita video tramite l'interfaccia BNC, in base alle esigenze.

6.5.2 Configurazione delle impostazioni dell'OSD

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento consente la visualizzazione delle seguenti informazioni sullo schermo:

Zoom: Indica il livello di ingrandimento.

Direzionali: Mostra la direzione di spostamento orizzontale e verticale nel formato PXXX TXXX. La sigla XXX dopo la lettera P indica i gradi in direzione orizzontale, mentre la sigla XXX dopo la lettera T corrisponde ai gradi in direzione verticale.

Tempo: Consente la visualizzazione dell'ora.

Nome preset: Indica i preset richiamati.

Nome telecamera: Identifica il nome del sistema di posizionamento.

È possibile personalizzare la visualizzazione dell'ora sullo schermo.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni OSD:

Configuration > Advanced Configuration > Image > OSD Settings

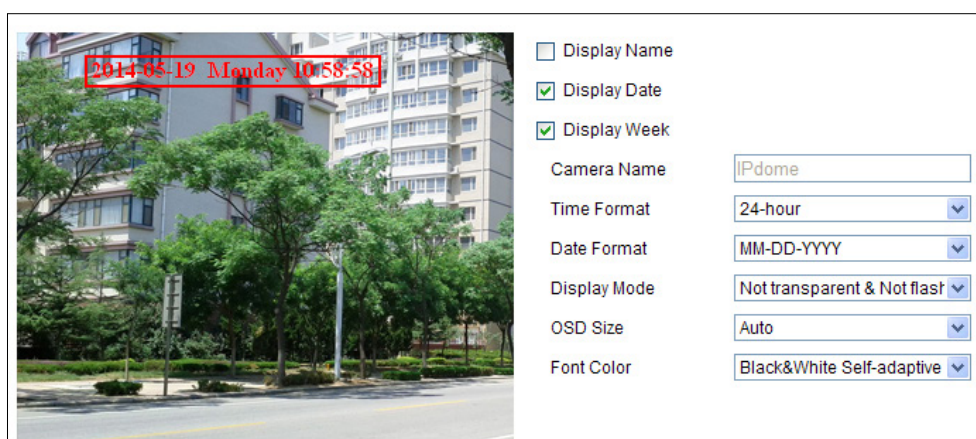


Figura 6-41 Impostazioni OSD

2. Se necessario, attivare le caselle di controllo corrispondenti alle informazioni da visualizzare: nome del sistema di posizionamento, data o settimana.
3. Modificare il nome del sistema di posizionamento nel campo di testo **Camera Name**.
4. Selezionare dall'elenco a discesa le seguenti opzioni per impostarle: Formato ora, Formato data e Modalità di visualizzazione.
5. Facendo clic e trascinando col mouse il riquadro di testo **IPdome2** nella finestra di visualizzazione dal vivo, è possibile regolare la posizione dei testi OSD.



Figura 6-42 Regolare la posizione dell'OSD

6. Selezionando l'opzione Custom dall'elenco a discesa, è possibile impostare un colore dei caratteri personalizzato.
7. Fare clic su per attivare le impostazioni di cui sopra.




6.5.3 Configurazione delle impostazioni del testo in sovrapposizione

Obiettivo:

È possibile personalizzare il testo in sovrapposizione.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del testo in sovrapposizione:
Configuration > Advanced Configuration > Image > Text Overlay
2. Selezionare la casella di controllo corrispondente al riquadro di testo per attivare la visualizzazione in sovrapposizione.
3. Inserire i caratteri nella casella di testo.
4. È possibile fare clic e trascinare con il mouse il riquadro di testo rosso **Text** nella finestra di visualizzazione dal vivo, per regolare la posizione del testo in sovrapposizione.

5. Fare clic su .



Si possono personalizzare fino a 8 testi in sovrapposizione.



Figura 6-43 Impostazioni del testo in sovrapposizione



6.5.4 Configurazione delle impostazioni DPC

La funzione DPC (correzione pixel difettosi) permette alla telecamera di correggere i pixel difettosi dell'LCD che non funzionano come dovrebbero.

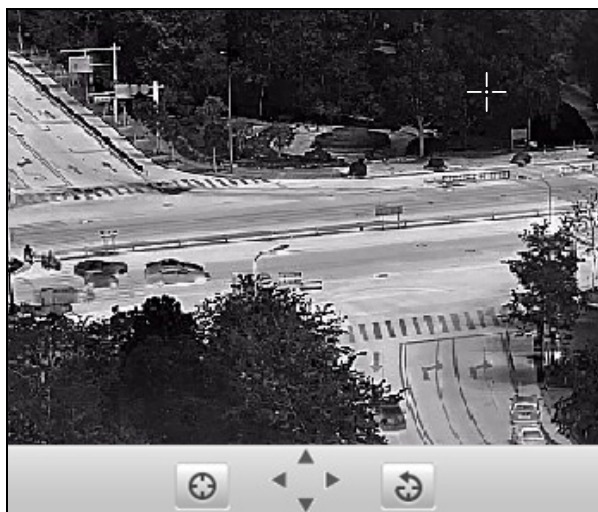





Figura 6-44 Correzione pixel difettosi

Passaggi:

1. Selezionare il pixel difettoso con il mouse. Fare clic su  per regolarne la posizione.
2. Fare clic su  per avviare la correzione.
3. (Opzionale) Fare clic su  per annullare la correzione.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

6.6 Configurazione e gestione degli allarmi

Obiettivo:

Questa sezione spiega come configurare il sistema di posizionamento in rete per reagire a eventi di allarme, quali rilevamento di movimenti, ingressi di allarme esterni, perdite video, manomissioni ed eccezioni. Tali eventi sono in grado di attivare azioni di allarme quali notifiche ai centri di sorveglianza, invio di email, attivazione di uscite allarmi ecc.

Ad esempio, in caso di attivazione di allarmi esterni, il sistema di posizionamento in rete è in grado di inviare notifiche a indirizzi email predefiniti.

6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento

Obiettivo:

Il rilevamento del movimento è una funzionalità che può attivare le azioni collegate all'allarme e la registrazione video quando si verifica un movimento nell'area sorvegliata.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del rilevamento del movimento:
Configuration > Advanced Configuration > Basic Event > Motion Detection
2. La funzione di rilevamento movimenti è applicabile sia al canale ottico che a quello termico: per configurare la funzione, occorre selezionare il **Channel No.** nell'elenco a discesa.
3. Per abilitare questa funzione, selezionare la casella **Enable Motion Detection**.
È possibile selezionare la casella **Enable Dynamic Analysis for Motion** se si desidera che l'oggetto rilevato venga contrassegnato con un rettangolo nella visualizzazione live.
4. Selezionare la modalità di configurazione come Normal o Expert e impostare i corrispondenti parametri di rilevamento del movimento.

● Normal

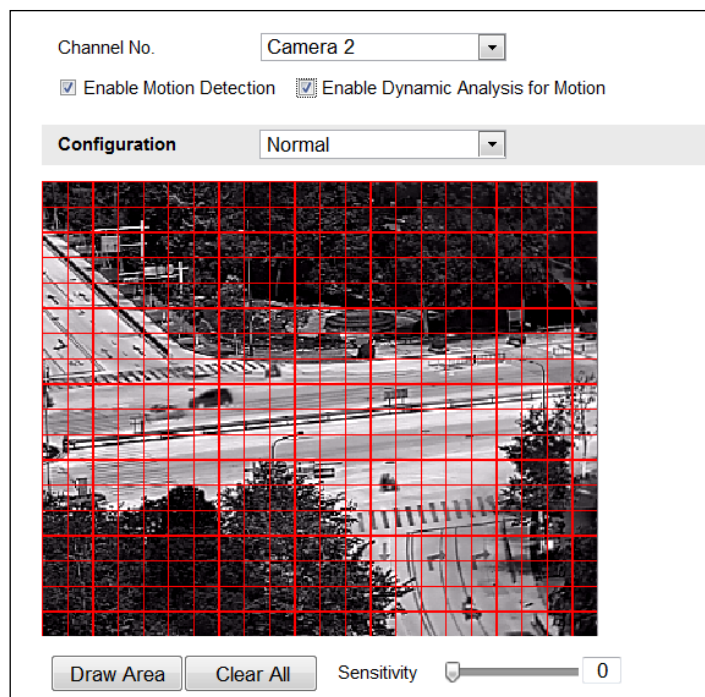


Figura 6-45 Impostazioni di rilevamento del movimento - Modalità normale

- (1) Fare clic su **Draw Area**. Fare clic sul video live e trascinare con il mouse per tracciare una zona di rilevamento del movimento.
- (2) Fare clic su **Stop Drawing** per concludere il tracciamento.



- È possibile tracciare fino a 8 zone di rilevamento del movimento sulla stessa immagine.
 - Facendo clic su **Clear All** si deseleggiano tutte le aree.
- (3) Spostare il cursore **Sensitivity** per definire la sensibilità del rilevamento.

● Esperto

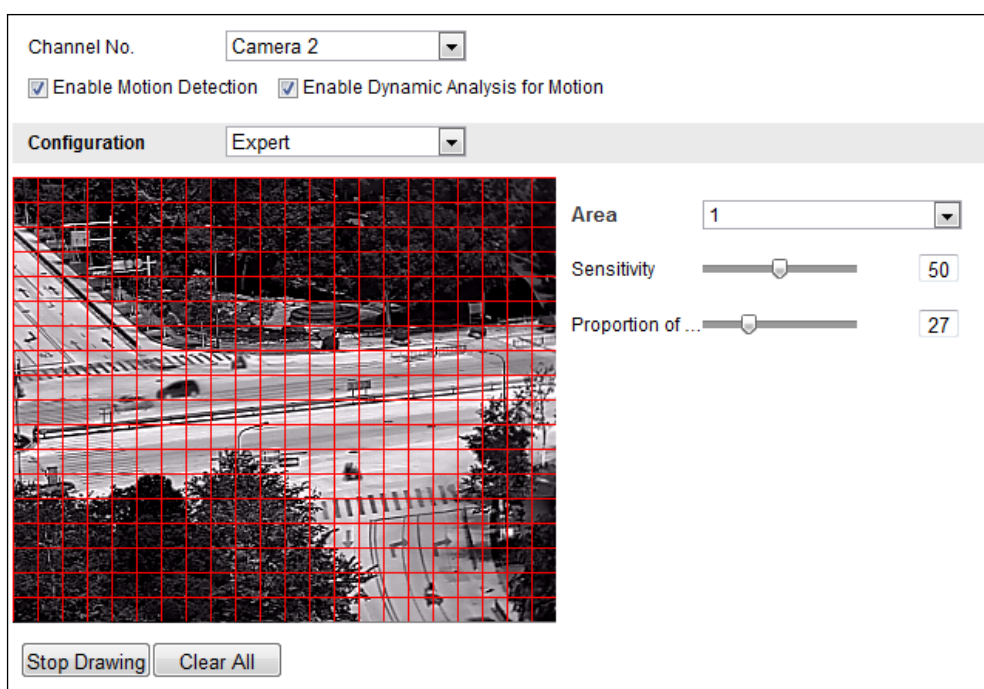



Figura 6-46 Impostazioni di rilevamento del movimento - Modalità avanzata

- (1) (Disponibile solo sul canale ottico) Impostare la modalità di commutazione Giorno/notte: sono selezionabili le opzioni OFF, Auto-Switch e Scheduled-Switch. Quando la modalità Giorno e notte è abilitata, è possibile configurare separatamente la regola per il rilevamento diurno e notturno.
 - OFF:** Disattivare la commutazione giorno/notte.
 - Auto-Switch:** Passare automaticamente alla modalità giorno o notte in base all'illuminazione.
 - Scheduled-Switch:** Passare alla modalità giorno alle 6:00 e alla modalità notte alle 18:00.
 - (2) Selezionare il valore di Area No. da configurare nell'elenco a discesa.
 - (3) Impostare i valori di sensibilità e la proporzione dell'oggetto rispetto all'area.
 - Sensitivity:** Quanto maggiore è il valore, tanto più facilmente si attiverà l'allarme.
 - Proportion of Object on Area:** Quando la proporzione dell'oggetto in movimento supera il valore prestabilito, si attiva l'allarme. Quanto minore è il valore, tanto più facilmente si attiverà l'allarme.
5. Impostazione della programmazione per il rilevamento dei movimenti
- (1) Fare clic su  in Figura 6-47.

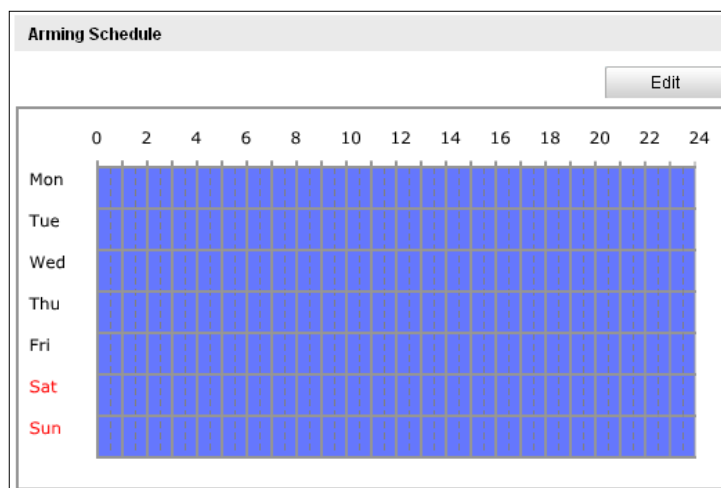


Figura 6–47 Pianificazione degli inserimenti

- (2) Scegliere il giorno per cui si intende pianificare l'inserimento, come indicato in Figura 6–48.

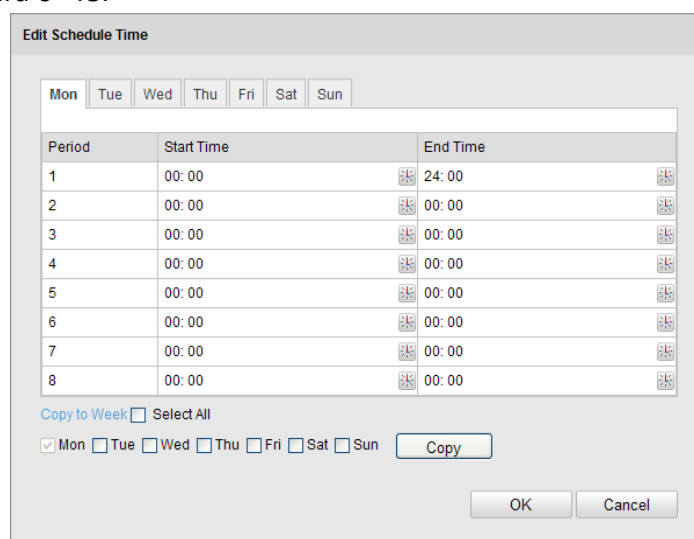


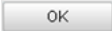


Figura 6–48 Pianificazione orari di inserimento

- (3) Fare clic su  per impostare la durata dell'inserimento pianificato.
- (4) (Opzionale) Dopo aver definito la pianificazione di inserimento, è possibile fare clic su  per copiarla ad altri giorni.
- (5) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



I singoli periodi non si possono sovrapporre. Possono essere configurati fino a 8 periodi per ciascun giorno.

6. Impostare il parametro Alarm Actions per il rilevamento del movimento. È possibile specificare un metodo di collegamento quando si verifica un evento. Di seguito viene spiegata la configurazione dei diversi tipi di metodi di collegamento.

Linkage Method	
Normal Linkage	Other Linkage
<input type="checkbox"/> Notify Surveillance Center	Trigger Alarm Output <input type="checkbox"/> Select All
<input type="checkbox"/> Send Email	<input type="checkbox"/> A->1 <input type="checkbox"/> A->2
<input type="checkbox"/> Upload to FTP	PTZ Linking
Trigger Channel <input type="checkbox"/> Select All	<input type="checkbox"/> Preset No. <input type="text" value="1"/> ▼
<input type="checkbox"/> D1 <input type="checkbox"/> D2	<input type="checkbox"/> Patrol No. <input type="text" value="1"/> ▼
	<input type="checkbox"/> Pattern <input type="text" value="1"/> ▼

Figura 6-49 Metodo di collegamento

Selezionare la casella di controllo per scegliere il metodo di collegamento. Sono selezionabili le opzioni Notify Surveillance Center, Send Email, Upload to FTP, Trigger Channel e Trigger Alarm Output.

- **Notify Surveillance Center**

Consente di inviare un segnale di eccezione o di allarme al software di gestione remota quando si verifica un evento.

- **Send Email**

Consente di inviare un'e-mail con le informazioni relative all'allarme a uno o più utenti quando si verifica un evento.



Per informazioni sull'invio di email quando si verifica un evento, consultare la **Sezione 6.3.11 Configurazione delle impostazioni di posta elettronica** per la definizione dei relativi parametri.

- **Upload to FTP**

Consente di acquisire l'immagine quando si attiva un allarme e di caricarla su un server FTP.



È necessario disporre di un server FTP e dei parametri FTP. Consultare la **Sezione 6.3.8 Configurazione delle impostazioni FTP** per l'impostazione dei parametri FTP.

- **Trigger Channel**

Attiva la telecamera per la registrazione di un video quando si verifica un evento.



Per utilizzare questa funzione è necessario programmare la registrazione. Consultare la **Sezione 8.3 Configurazione del programma di registrazione** per informazioni sulla configurazione della registrazione pianificata.

● Trigger Alarm Output

Consente di attivare una o più uscite di allarme esterno quando si verifica un evento.



Per attivare un'uscita di allarme quando si verifica un evento, consultare la **Sezione 6.6.4 Configurazione di un'uscita di allarme** per informazioni sulla configurazione dei parametri dell'uscita di allarme.



6.6.2 Configurazione dell'allarme antimanomissione

Obiettivo:

È possibile configurare il sistema di posizionamento in modo da eseguire determinate azioni di allarme, quando l'obiettivo è ostruito.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni antimanomissione:
Configuration > Advanced Configuration > Basic Event > Video Tampering

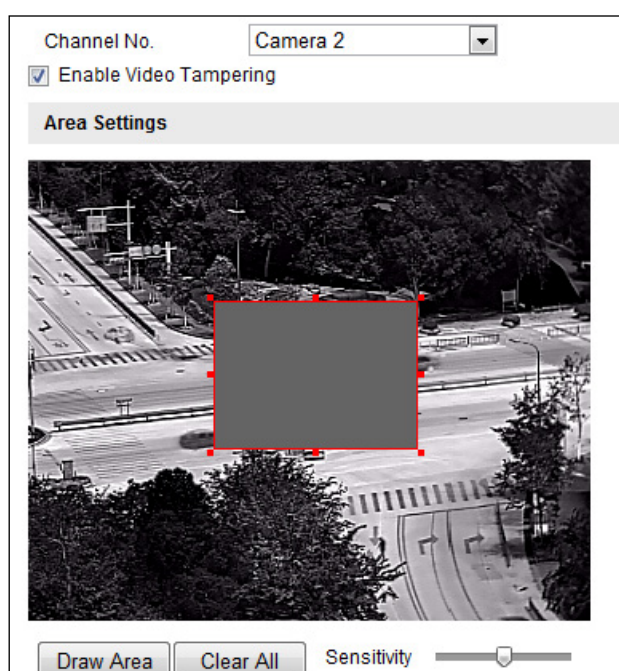


Figura 6-50 Allarme antimanomissione

2. La funzione di rilevamento movimenti è applicabile sia al canale ottico che a quello termico: per configurare la funzione, occorre selezionare il **Channel No.** nell'elenco a discesa.
3. Attivare la casella di controllo **Enable Video Tampering** per abilitare la funzione di rilevamento manomissioni.
4. Impostare l'area antimanomissione. Consultare il *Passo 1* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

5. Fare clic su per modificare la pianificazione di inserimento dei dispositivi antimanomissione. La programmazione dell'inserimento è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare il *Passo 2* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
6. Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare in caso di manomissioni. Sono selezionabili le opzioni di notifica a centri di sorveglianza, invio email e attivazione canali e uscite allarmi. Consultare il *Passaggio 3* della **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
7. Fare clic su per salvare le impostazioni.



6.6.3 Configurazione degli ingressi di allarme


Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni degli ingressi di allarme:
Configuration > Advanced Configuration > Events > Alarm Input
2. Selezionare il numero di ingresso allarme e il tipo di allarme. Il tipo di allarme può essere NA (Normalmente Aperto) e NC (Normalmente Chiuso).
3. Modificando il nome in è possibile assegnare un nome all'ingresso allarme (opzionale).

The screenshot displays the configuration interface for an alarm input. At the top, there are three fields: 'Alarm Input No.' with a dropdown menu showing 'A<-1', 'Alarm Name' with a text input containing 'alarm1' and a '(cannot copy)' warning, and 'Alarm Type' with a dropdown menu showing 'NO'. Below these fields is a section titled 'Arming Schedule' which contains a grid for scheduling. The grid has columns for hours from 0 to 24 in increments of 2, and rows for days of the week: Mon, Tue, Wed, Thu, Fri, Sat, and Sun. An 'Edit' button is located to the right of the grid.

Figura 6-51 Impostazioni ingresso allarme

4. Fare clic su per impostare la pianificazione di inserimento per un ingresso allarme. Consultare il *Passo 2* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

- Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare per l'ingresso allarme. Consultare il *Passo 3* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
- È anche possibile impostare il collegamento al brandeggio corrispondente all'ingresso di allarme. Selezionare la relativa casella e scegliere il numero per richiamare un preset, un pattugliamento o un modello.
- È possibile copiare le impostazioni in altri ingressi di allarme.
- Fare clic su  per salvare le impostazioni.

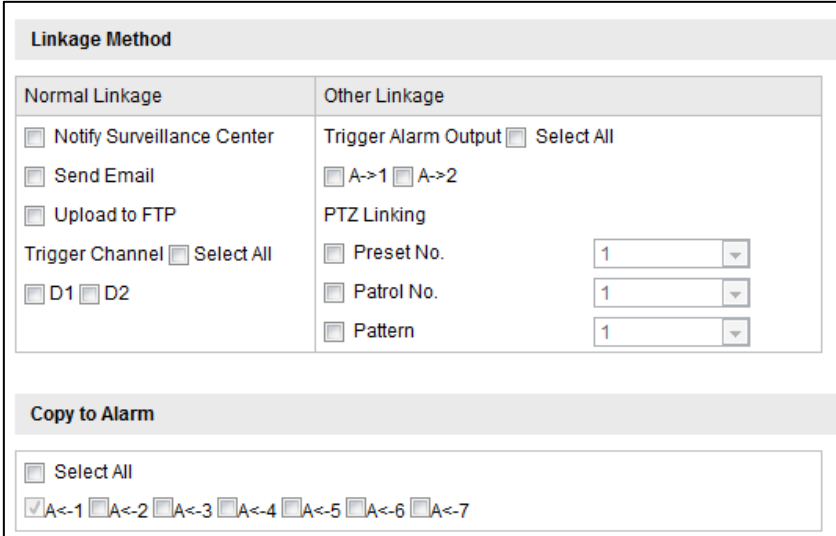
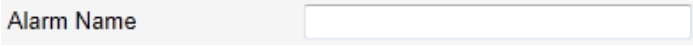



Figura 6-52 Metodo di collegamento



6.6.4 Configurazione di un'uscita di allarme

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle uscite di allarme:
Configuration > Advanced Configuration > Events > Alarm Output
- Nell'elenco a discesa **Alarm Output**, selezionare un canale di uscita di allarme.
- In , è possibile assegnare un nome all'uscita di allarme (opzionale).
- È possibile impostare il ritardo su **5s, 10s, 30s, 1min, 2min, 5min, 10min** o **Manual**. Il ritardo si riferisce al tempo durante il quale l'uscita di allarme rimane attiva dopo che l'allarme è scattato.
- Fare clic su  per accedere all'interfaccia di **Modifica pianificazioni**. La programmazione del tempo è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare il *Passo 2* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

Alarm Output: A->1


Alarm Name: (cannot copy)

Delay: 5s

Arming Schedule

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Mon													
Tue													
Wed													
Thu													
Fri													
Sat													
Sun													

Figura 6-53 Impostazioni uscita allarme

- È possibile copiare le impostazioni in altre uscite di allarme.
- Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.6.5 Gestione delle eccezioni

I tipi di eccezione disponibili sono HDD pieno, errore HDD, rete disconnessa, conflitto di indirizzi IP e accesso illecito al sistema di posizionamento.

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle eccezioni:
Configuration > Advanced Configuration > Events > Exception
- Selezionare la casella di controllo per impostare le azioni associate all'allarme relativo alle eccezioni. Consultare il *Passo 3* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

Exception Type: HDD Full

Normal Linkage	Other Linkage
<input type="checkbox"/> Notify Surveillance Center	Trigger Alarm Output <input type="checkbox"/> Select All
<input type="checkbox"/> Send Email	<input type="checkbox"/> A->1 <input type="checkbox"/> A->2

Figura 6-54 Impostazioni delle eccezioni

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.6.6 Eccezione rilevamento audio

Obiettivo:

Quando questa funzione è attiva e si verifica un'eccezione audio verranno attivate le azioni legate all'allarme.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia del rilevamento delle eccezioni audio:

Configuration > Advanced Configuration > Smart Event > Audio Exception Detection

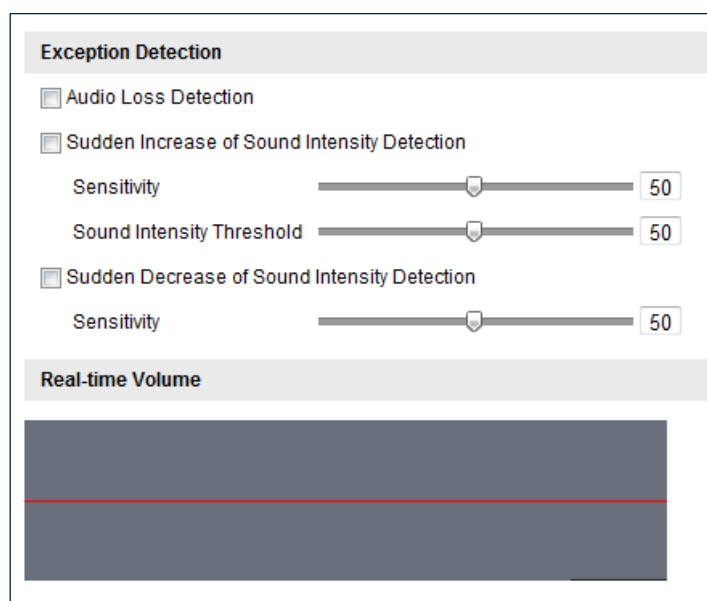


Figura 6-55 Rilevamento eccezione audio

2. Selezionare la casella **Audio Loss Detection** per abilitare il rilevamento delle eccezioni sull'ingresso audio.
3. Selezionare la casella **Sudden Increase of Sound Intensity Detection** per abilitare il rilevamento degli aumenti improvvisi.
 - **Sensitivity:** L'intervallo va da 1 a 100; quanto più piccolo è il valore, tanto più intensa dovrà essere la variazione del suono per attivare il rilevamento.
 - **Sound Intensity Threshold:** L'intervallo è compreso tra 1 e 100, ed è possibile filtrare l'audio ambientale: maggiore è il rumore ambientale, più alto deve essere il valore impostato. È possibile regolarlo in base alle condizioni ambientali.
4. Selezionare la casella **Sudden Decrease of Sound Intensity Detection** per abilitare il rilevamento delle diminuzioni improvvisi.

Sensitivity: L'intervallo va da 1 a 100; quanto più piccolo è il valore, tanto più intensa dovrà essere la variazione del suono per attivare il rilevamento.
5. Fare clic su per modificare la pianificazione degli inserimenti. La programmazione dell'inserimento è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare il *Passo 2* della procedura nella **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

- Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare per le eccezioni audio. Sono selezionabili le opzioni di notifica a centri di sorveglianza, invio email e attivazione di uscite allarmi. Consultare il *Passaggio 3* della **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
- Fare clic su per salvare le impostazioni.



6.6.7 Rilevamento dinamico sorgenti di incendio

Obiettivo:

Abilitando questa funzione, al rilevamento di una sorgente di incendio, si attivano le azioni relative all'allarme corrispondente.

Passaggi:

- Accedere alla voce Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type e selezionare **Dynamic Fire Source Detection** come VCA Resource Type.
- Accedere all'interfaccia di rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio: **Configuration > Advanced Configuration > Smart Event > Dynamic Fire Source Detection**


Figura 6-56 Rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio

- Attivare la casella di controllo **Enable Dynamic Fire Source Detection** per abilitare la funzione di rilevamento dinamico sorgenti di incendio.



La funzione di rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio può essere abilitata solo per la telecamera 2.

- **Sensitivity:** Intervallo [1-10]: quanto minore è il valore impostato, tanto minore sarà la temperatura delle sorgenti di incendio sufficiente a innescare il rilevamento.

- **Dwell Time(s):** Intervallo [0-120]. È possibile impostare il tempo di permanenza del sistema di posizionamento in un punto di rilevamento delle sorgenti di incendio durante l'esecuzione di scansioni automatiche, pattugliamenti, pattern, attività pianificate e park action.
4. Attivare la casella di controllo **Display Fire Source Frame on Stream** per visualizzare un riquadro rosso intorno alla sorgente di incendio sul flusso trasmissivo (opzionale).
 5. Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare per l'ingresso allarme. *Consultare il Passo 3 nella Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento.* Nel campo **Other Linkage**, è possibile attivare la casella di controllo che abilita l'uscita allarme (il numero di uscite allarmi dipende dalla capacità del dispositivo).
 6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.6.8 Rilevamento di imbarcazioni

Obiettivo:

Abilitando questa funzione, al rilevamento di un'imbarcazione, si attivano le azioni relative all'allarme corrispondente.

Passaggi:

1. Accedere alla voce Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type e selezionare **Ship Detection** come VCA Resource Type.
2. Accedere all'interfaccia di rilevamento imbarcazioni:
Configuration > Advanced Configuration > Smart Event > Ship Detection
3. Attivare la casella di controllo **Enable Ship Detection** per abilitare la funzione di rilevamento imbarcazioni.
4. Attivare la casella di controllo **Display Detection Frame on Stream** per visualizzare una riquadro e una linea di allarme sul flusso trasmissivo (opzionale).




La funzione di rilevamento imbarcazioni è supportata esclusivamente da alcuni modelli.

5. Inserire nella corrispondente casella di testo l'altezza del dispositivo sul livello dell'acqua.
6. Tracciare l'area di rilevamento imbarcazioni e le linee di allarme.
 - (1) Fare clic su Draw Area. Facendo clic col mouse sull'immagine del video dal vivo, è possibile tracciare un'area di rilevamento imbarcazioni; facendo clic col tasto destro è possibile completare l'operazione. L'allarme si attiva quando il sistema rileva un'imbarcazione nell'area definita.

- (2) Fare clic su Draw Alarm Line. Facendo clic col mouse sul video dal vivo, è possibile tracciare una linea di allarme; facendo clic col tasto destro è possibile completare l'operazione. Il dispositivo genera un allarme e conta il numero di imbarcazioni, quando ne vengono rilevate nell'area definita: le informazioni relative saranno visualizzate sulla destra.



Assicurarsi che la lunghezza della linea di allarme sia maggiore della larghezza dell'area di rilevamento imbarcazioni.

7. Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare per l'ingresso allarme. *Consultare il Passo 3 della procedura nella Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento.* Nel campo **Other Linkage**, è possibile attivare la casella di controllo che abilita l'uscita allarme (il numero di uscite allarmi dipende dalla capacità del dispositivo).
8. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



6.7 Misurazione delle temperature

Obiettivo:

Abilitando questa funzione, il sistema è in grado di misurare la temperatura effettiva delle posizioni monitorate. Il dispositivo genera un allarme quando la temperatura supera il valore di soglia definito.

Prima di iniziare:

Accedere alla voce **Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type** e selezionare **Temperature Measurement + Behavior Analysis** come VCA Resource Type.

6.7.1 Configurazione di misurazione delle temperature

Passaggi:

1. Accedere alla voce **Configuration > Advanced Configuration > Temperature Measurement Configuration**.

Temperature Measurement Configuration | Temperature Measurement and Alarm

Enable Temperature Measurement

Display Temperature Info. on Stream

Add Original Data on Capture

Add Original Data on Stream

Data Refresh Interval: 3 s

Unit: Degree Celsius(°C)

Temperature Range: -20.0~150.0

Save

Figura 6-57 Rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio

2. Attivare le caselle di controllo dell'interfaccia corrispondenti alle impostazioni di misurazione delle temperature da configurare.
 - **Enable Temperature Measurement:** Attivare la casella di controllo corrispondente per abilitare la funzione di misurazione delle temperature.
 - **Display Temperature Info. on Stream:** Attivare la casella di controllo corrispondente per abilitare l'indicazione delle temperature nella visualizzazione dal vivo.
 - **Add Original Data on Capture:** Attivare la casella di controllo corrispondente per aggiungere i dati originali sulle immagini acquisite.
 - **Add Original Data on Stream:** Attivare la casella di controllo corrispondente per aggiungere i dati originali al flusso trasmissivo.
 - **Data Refresh Interval:** Selezionare l'intervallo di aggiornamento dei dati tra 1 e 5 secondi.
 - **Unit:** Visualizza la temperatura in gradi Celsius (°C)/gradi Fahrenheit (°F)/gradi Kelvin (K).
 - **Temperature Range:** Impostare l'intervallo di temperatura.
3. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.



6.7.2 Misurazione delle temperature e allarmi

Obiettivo:

Questa funzione permette di misurare la temperatura delle posizioni oggetto di rilevamento, mentre gli appositi dispositivi confrontano la temperatura delle aree selezionate con quelle di allarme.

Passaggi:

1. Accedere alla voce **Configuration > Advanced Configuration > Temperature Measurement and Alarm**.

2. Sul pannello di controllo PTZ è possibile selezionare l'immagine corrispondente alla scena di misurazione della temperatura. Salvare la scena corrente tra i preset.



È possibile impostare preventivamente il preset sull'interfaccia di visualizzazione dal vivo, per poi richiamarlo dall'interfaccia di misurazione temperature e allarmi.

Dall'interfaccia di misurazione temperature è possibile impostare/richiamare/cancellare i preset.





3. Impostare le regole di allarme: Selezionare una regola di misurazione delle temperature dall'elenco e configurarne i parametri.
- **Name:** È possibile personalizzare il nome della regola.
 - **Type:** Selezionare il tipo di regola: punto, linea o riquadro.
 - **Emissivity:** Impostare l'emissività dell'oggetto di rilevamento. Nota: L'emissività varia da oggetto a oggetto.
 - **Distance (m):** La distanza in linea retta tra l'oggetto di rilevamento e il dispositivo.
 - **Reflective Temperature:** Se la scena comprende oggetti di rilevamento a elevata emissività, attivare questa casella di controllo e impostare la temperatura riflessa per correggere quella effettiva. Se non ci sono oggetti di questo tipo, la casella di controllo può essere disattivata.

The interface is titled "Temperature Measurement Configuration" and "Temperature Measurement and Alarm". It features a live camera feed on the left showing a dark scene with the timestamp "07-01 2016 Fri 12:34:18" and "Camera 02". To the right of the feed is a PTZ control panel with various navigation buttons and a "Preset 1" dropdown menu. Below the feed and control panel is a table for configuring alarm rules.

Enable	ID	Name	Type	Emissivity	Distance(m)	Reflective Temp...	Alarm Rule
<input checked="" type="checkbox"/>	1		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	2		Line	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	3		Frame	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	4		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	5		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	6		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	7		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	~		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input type="checkbox"/>

Buttons: Set, Call, Clear, Region Te..., Alarm Linka..., Save

Figura 6-58 Configurazione di misurazione delle temperature

4. Fare clic su  nell'elenco per visualizzare l'interfaccia delle regole di allarme.
- **Alarm Rule:** Le regole di allarme variano in base ai tipi. La regola consiste nel confrontare i dati di temperatura di due aree selezionate. Per rilevamento di oggetti per riquadro, è possibile definire le seguenti regole: **Temperatura massima maggiore/minore di un valore, Temperatura minima maggiore/minore di un valore, Temperatura media maggiore/minore di un valore, Differenza di temperatura maggiore/minore di un valore.** Per rilevamento di oggetti per linea, le regole comprendono Temperatura massima, minima e media. Per rilevamento di oggetti per punto, le regole si basano sulla Temperatura media.
 - **Pre-Alarm Temperature and Alarm Temperature:** Definisce le temperature di allarme e pre-allarme: il dispositivo genera un pre-allarme/allarme, quando la temperatura definita nella sua regola supera quella di pre-allarme/allarme.
 - **Tolerance Temperature:** Impostando una temperatura di tolleranza, il dispositivo fermerà l'allarme innescato solo dopo che la temperatura/differenza di temperatura del dispositivo scende al di sotto di quella della sua regola diminuita del valore di tolleranza. Ad esempio, impostare la temperatura di tolleranza a 3°C, quella di allarme a 55°C e quella di pre-allarme a 50°C. Il dispositivo segnala il pre-allarme e l'allarme quando la sua temperatura raggiunge 50°C e 55°C rispettivamente, ma solo quando la sua temperatura scende al di sotto di quella di tolleranza (52°C) l'allarme sarà annullato.
5. Tracciare l'area di rilevamento: Selezionare la regola e tracciare la corrispondente area di rilevamento (riquadro/linea/punto). Fare clic su  per tracciare un punto. Fare clic su  per tracciare una linea. Fare clic su  per tracciare un riquadro.
6. Impostare il Temperature Difference Alarm: Fare clic su Temperature Difference Alarm per accedere all'interfaccia Allarme di differenza temperature; è possibile definire fino a quattro allarmi di questo tipo.



L'allarme di differenza temperature è applicabile al solo rilevamento di oggetti per riquadro.

7. Impostare l'Alarm Linkage: Fare clic su Alarm Linkage per accedere all'interfaccia di collegamento allarmi e definire i metodi di collegamento.
8. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.



Capitolo 7 Configurazione VCA

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento offre vari strumenti di analisi intelligente, quali la funzione di analisi dei comportamenti. È possibile definire molte regole per i più svariati requisiti di applicazione.



La funzione VCA è supportata esclusivamente dal canale termico.

7.1 Configurazione delle risorse VCA

Obiettivo:

Prima di poter usare le funzioni VCA della telecamera, è necessario selezionare il tipo di risorsa VCA. Per l'utilizzo delle funzioni di Misurazione delle temperature e Analisi dei comportamenti, selezionare l'opzione Temperature Measurement e Behavior Analysis. Per l'utilizzo della funzione di Rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio, selezionare l'opzione Dynamic Fire Source Detection. Per l'utilizzo della funzione di Rilevamento imbarcazioni, selezionare l'opzione Ship Detection.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Tipo di risorsa VCA:

Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type

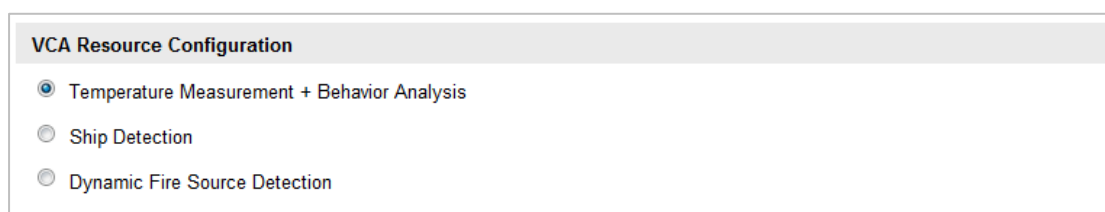


Figura 7-1 Informazioni VCA

2. Attivare le caselle di controllo corrispondenti al tipo di risorse VCA da abilitare.
3. Il sistema si riavvia, quindi le risorse VCA selezionate saranno abilitate.

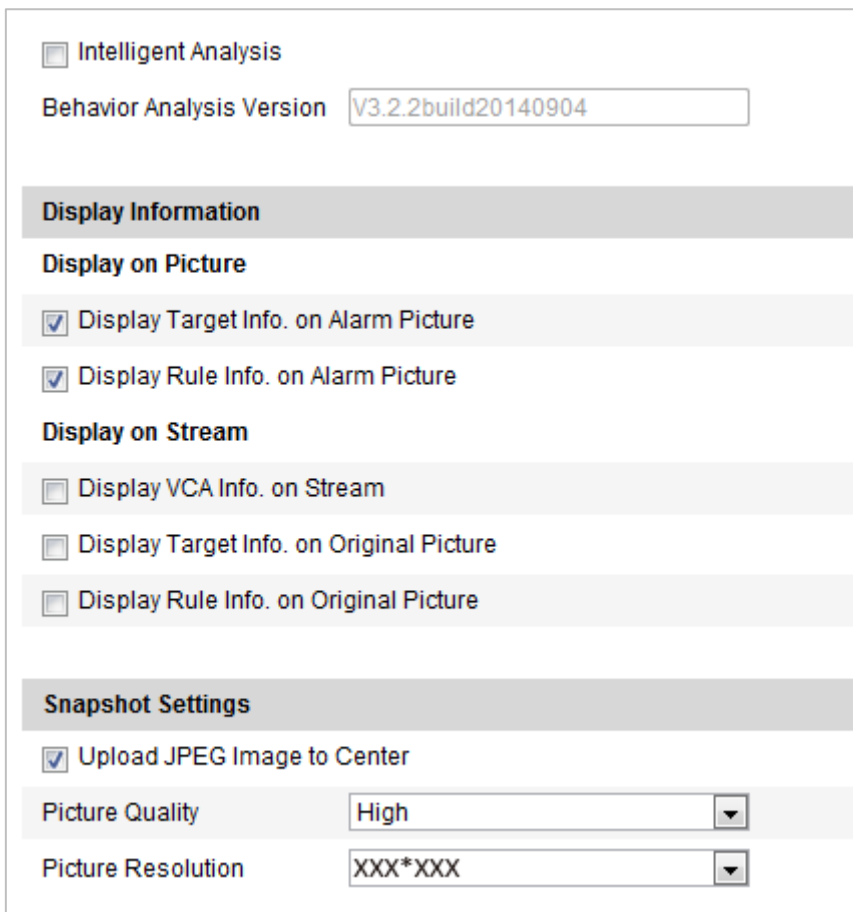


Dopo aver selezionato un tipo di risorse, le altre regole VCA non possono essere abilitate.

7.2 Configurazione delle informazioni VCA

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione Informazioni VCA:
Configuration > VCA Configuration > VCA Info.



The screenshot displays the VCA Configuration interface. At the top, there is a checkbox for "Intelligent Analysis" which is unchecked. Below it, the "Behavior Analysis Version" is set to "V3.2.2build20140904". The interface is divided into three main sections: "Display Information", "Snapshot Settings", and "Display on Stream".

Display Information

Display on Picture

- Display Target Info. on Alarm Picture
- Display Rule Info. on Alarm Picture

Display on Stream

- Display VCA Info. on Stream
- Display Target Info. on Original Picture
- Display Rule Info. on Original Picture

Snapshot Settings

- Upload JPEG Image to Center

Picture Quality: High

Picture Resolution: XXX*XXX

Figura 7-2 Informazioni VCA

2. Attivare le caselle di controllo corrispondenti alle funzioni di Analisi intelligente da abilitare. Sarà possibile visualizzare la versione corrente del sistema di analisi intelligente.
3. Impostare le informazioni da visualizzare:
 - È possibile visualizzare sulle immagini relative agli allarmi le informazioni dell'obiettivo rilevato e delle regole di rilevamento; a questo scopo occorre attivare le caselle di controllo relative alle funzioni da abilitare.
 - Attivando le caselle di controllo che abilitano la visualizzazione di informazioni e regole di rilevamento sul flusso trasmissivo, tali informazioni saranno aggiunte al flusso video e le relative sovraimpressioni appariranno durante la visualizzazione dal vivo o la riproduzione tramite VS Player.
4. Impostazione delle istantanee:
 - Configurando la funzione **Notify Surveillance Center**, è possibile inviare le immagini al centro di sorveglianza, quando si verifica un allarme VCA.

- È anche possibile impostare la qualità e la risoluzione delle immagini.

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.3 Configurazione avanzata

I parametri di configurazione delle funzioni di analisi dei comportamenti e acquisizione volti possono essere impostati nella pagina delle configurazioni avanzate. Tali parametri possono essere configurati per i vari tipi di risorse VCA.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle Configurazioni avanzate:

Configuration > VCA Configuration > Advanced Configuration

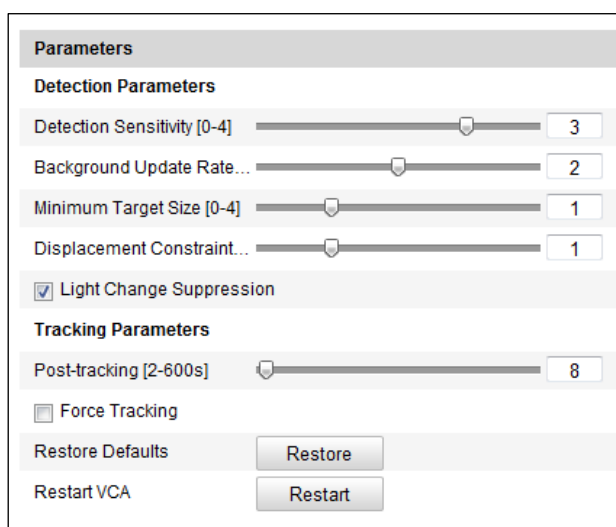


Figura 7-3 Configurazione avanzata

2. Impostare i parametri di rilevamento.

Detection Sensitivity: Intervallo [0-4]: quanto maggiore è la sensibilità, tanto più facile sarà il rilevamento degli obiettivi.

Background Update Rate: Intervallo [0-4]: se un obiettivo rilevato rimane nella scena di monitoraggio più a lungo di un determinato periodo, il sistema considera automaticamente l'obiettivo come parte dello sfondo. Quanto maggiore è il valore impostato, tanto più rapidamente l'obiettivo entrerà a far parte dello sfondo.

Minimum Target Size: Intervallo [0-4]: il sistema escluderà automaticamente gli oggetti più piccoli della dimensione minima di rilevamento.

Displacement Constraint for Target Generation: Intervallo [0-4], quanto maggiore è il valore, tanto più lenta sarà la generazione dell'obiettivo, per cui l'accuratezza dell'analisi sarà corrispondentemente maggiore.

Light Change Suppression: Attivare questa casella di controllo per eliminare gli impatti dovuti ai cambi di illuminazione.

3. Regolare i parametri di tracciamento.

Post-Tracking: Intervallo [2-600]: è possibile configurare la durata del tracciamento dopo che l'obiettivo si ferma.

Force Tracking: Attivare questa casella di controllo per abilitare la funzione che impedisce il blocco degli oggetti. Abilitando questa funzione, il sistema di posizionamento continuerà a localizzare e tracciare gli obiettivi bloccati.

Restore Default: Fare clic su  per ripristinare le impostazioni predefinite.

Restart VCA: Fare clic su  per riavviare la funzione VCA.

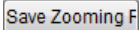
7.4 Analisi comportamentale

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento supporta il pattugliamento di scene multiple. È possibile definire un massimo di 8 regole per ciascuna scena. È possibile configurare le regole di ciascuna scena in base alle esigenze.

Passaggi:

1. Configurazione delle informazioni VCA: Per i dettagli, consultare 7.2.
2. Configurare i parametri di **Zooming Ratio**: Definire l'opportuno rapporto di zoom

per il tracciamento nel pannello di controllo PTZ. Fare clic sul pulsante  per salvare le impostazioni.

La telecamera ottica tratterà gli obiettivi, quando si attiva la regola VCA configurata sulla telecamera termica.



Figura 7-4 Rapporto di zoom

3. Configurazione della scena:

Andare alla voce **VCA Configuration > Scene Configuration**

È possibile aggiungere fino a 10 scene. Per ciascuna scena è possibile configurare varie regole e proprietà.

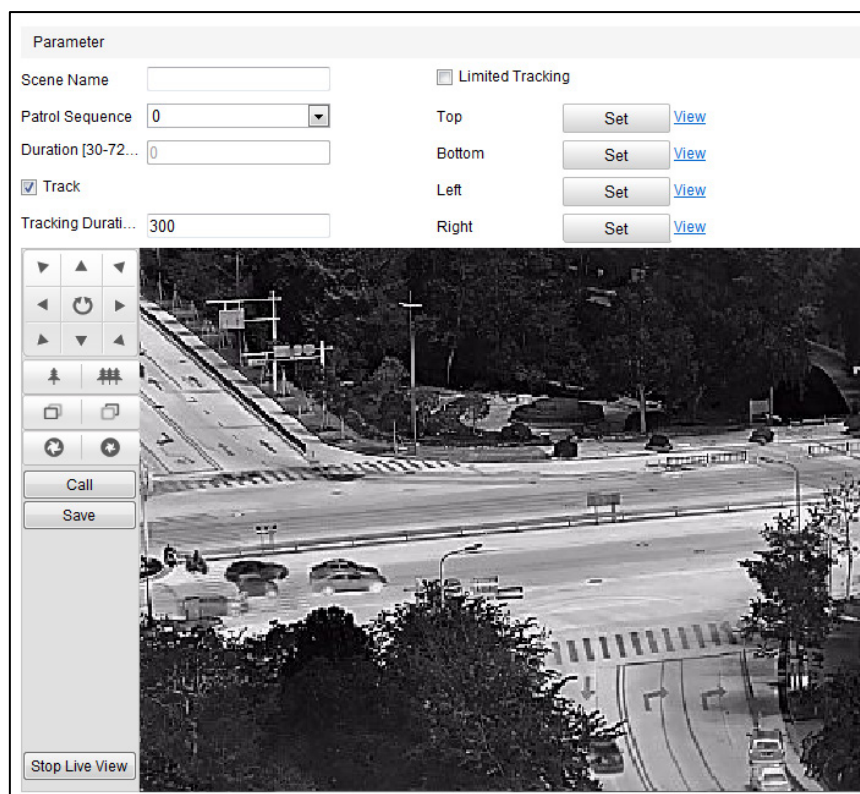



Figura 7-5 Parametri di scena

- **Creazione di scene:**

- 1) Aggiungere una nuova scena: Fare clic su  per creare una nuova scena.
- 2) Servirsi dei controlli PTZ per ottenere la scena richiesta.
- 3) Impostare i parametri relativi alla scena:

Scene Name: Inserire un nome di scena personalizzato.



Patrol Sequence: Aggiungere la sequenza di pattugliamenti alla scena per operarne il tracciamento. Se la sequenza selezionata è la numero 0, tale scena non sarà configurata per il pattugliamento.

Duration: Impostare il tempo di permanenza sulla scena durante il pattugliamento. Le funzioni di analisi intelligente saranno abilitate nel corso del periodo. All'attivazione dell'allarme, il sistema di posizionamento avvierà il tracciamento automatico.

Track: Attivare la casella di controllo corrispondente per abilitare la funzione di tracciamento automatico delle scene. Quando il canale termico del sistema individua un obiettivo, il canale ottico ne attiva automaticamente il tracciamento.

Tracking Duration: Imposta la durata del tracciamento automatico. Se tale valore è impostato a 0, la durata del tracciamento sarà illimitata.

Limited Tracking: Attivando/disattivando tale casella di controllo, è possibile abilitare/disabilitare la funzione corrispondente. Se la funzione è abilitata, è possibile impostare una posizione limite per il tracciamento.

- 4) Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- **Configurazione delle regole:**
È possibile definire un massimo di 8 regole per ciascuna scena. Applicare la procedura seguente per configurare le regole per la scena.
- 1) Fare clic sulla scheda **Rule** per accedere all'interfaccia di Impostazione delle regole.
 - 2) Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
 - 3) Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare un tipo di regola. Sono disponibili le opzioni Line Crossing, Intrusion, Region Entrance e Region Exiting.

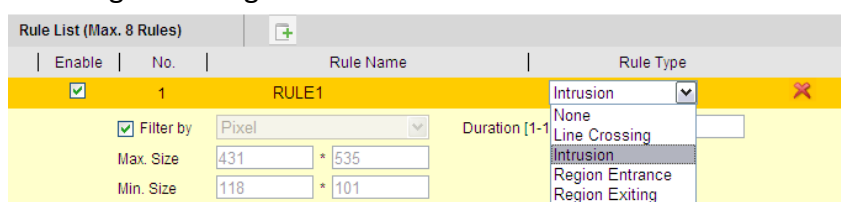



Figura 7–6 Elenco regole

- 4) Configurare le regole dell'area: Fare clic sui pulsanti Draw Line o Draw Area sulla barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col mouse sul pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col tasto destro del mouse per completare il tracciamento. Per i dettagli, consultare 7.5 Esempi di configurazione di regole.
- 5) Configurare la dimensione di filtro: La funzione di filtro è supportata da tutte le regole. È possibile impostare le dimensioni minima e massima degli oggetti da filtrare. Il sistema individuerà solo gli oggetti compresi tra le dimensioni minima e massima di rilevamento configurate. Per i dettagli, consultare 7.5 Esempi di configurazione di regole.
- 6) Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
- 7) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



Creare regole multiple: Ripetendo i passi della precedente procedura è possibile definire più regole.

- **Configurazione della pianificazione inserimenti:**
- 1) Fare clic sulla scheda Arming Schedule.
 - 2) Selezionare una regola dall'elenco.

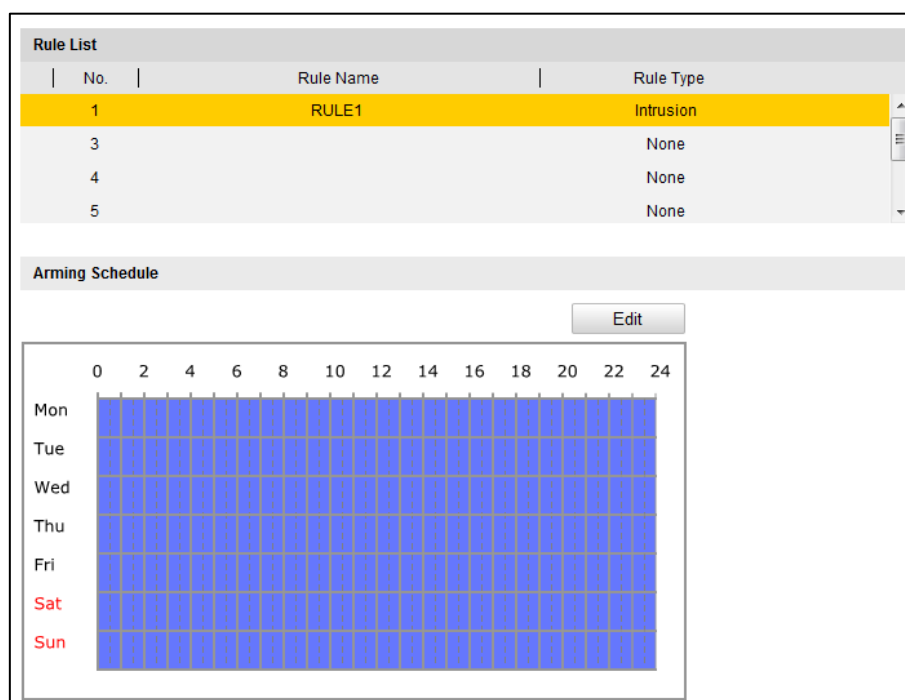


Figura 7-7 Pianificazione degli inserimenti

- 3) Fare clic su Edit per modificare i segmenti orari di inserimento.

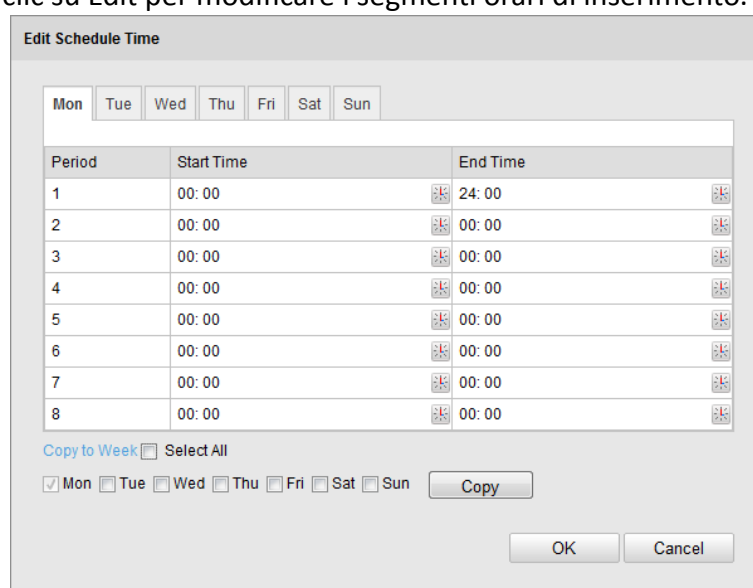


Figura 7-8 Pianificazione orari



È possibile copiare le impostazioni definite alla settimana intera o solo a giorni specifici. È possibile configurare fino a 8 segmenti.

- 4) Fare clic su per salvare le impostazioni.

● **Configurazione della pianificazione inserimenti:**

- 1) Fare clic sulla scheda Alarm Linkage.
- 2) Selezionare una regola dall'elenco.

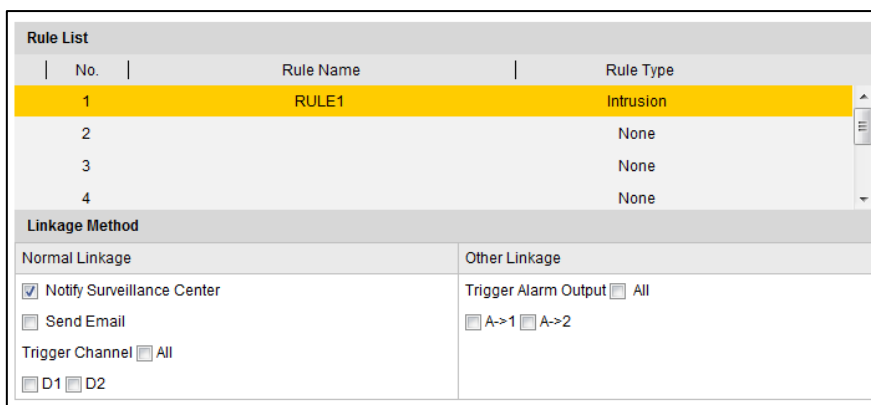


Figura 7–9 Collegamenti di allarme

- 3) Attivare le caselle di controllo corrispondenti alle azioni di collegamento da abilitare.
4. Configurazioni avanzate: Per i dettagli, consultare la **Sezione 7.3 Configurazione avanzata**. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.

7.5 Esempi di configurazione di regole

Obiettivo:


Questa sezione contiene una descrizione dettagliata delle procedure di configurazione di ciascuna regola.

7.5.1 Attraversamento di linee

Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare l'attraversamento di una linea virtuale predefinita da parte di persone, veicoli e oggetti. È possibile impostare la direzione di attraversamento della linea: bidirezionale, da sinistra a destra o da destra a sinistra. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Line Crossing**.

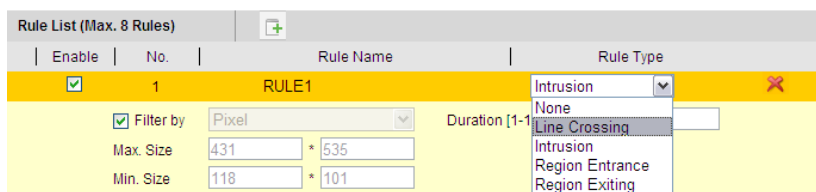


Figura 7–10 Scelta del tipo di regola

3. (Opzionale) Per restringere gli obiettivi rilevabili ad un intervallo predefinito, occorre configurare il filtro di dimensioni.
 - 1) Attivando la casella di controllo **Filter by**, sarà disponibile solo il filtro per pixel.
 - 2) Facendo clic sul pulsante , è possibile tracciare sull'immagine in visualizzazione dal vivo un rettangolo che delimita il filtro di dimensione minima.
 - 3) Facendo clic sul pulsante , è possibile tracciare sull'immagine in visualizzazione dal vivo un rettangolo che delimita il filtro di dimensione massima.
4. Configurare le regole dell'area:

Fare clic su nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Facendo clic col mouse sull'immagine in visualizzazione dal vivo, è possibile indicare un'estremità della linea da tracciare; ripetere l'operazione per indicare l'altra estremità.

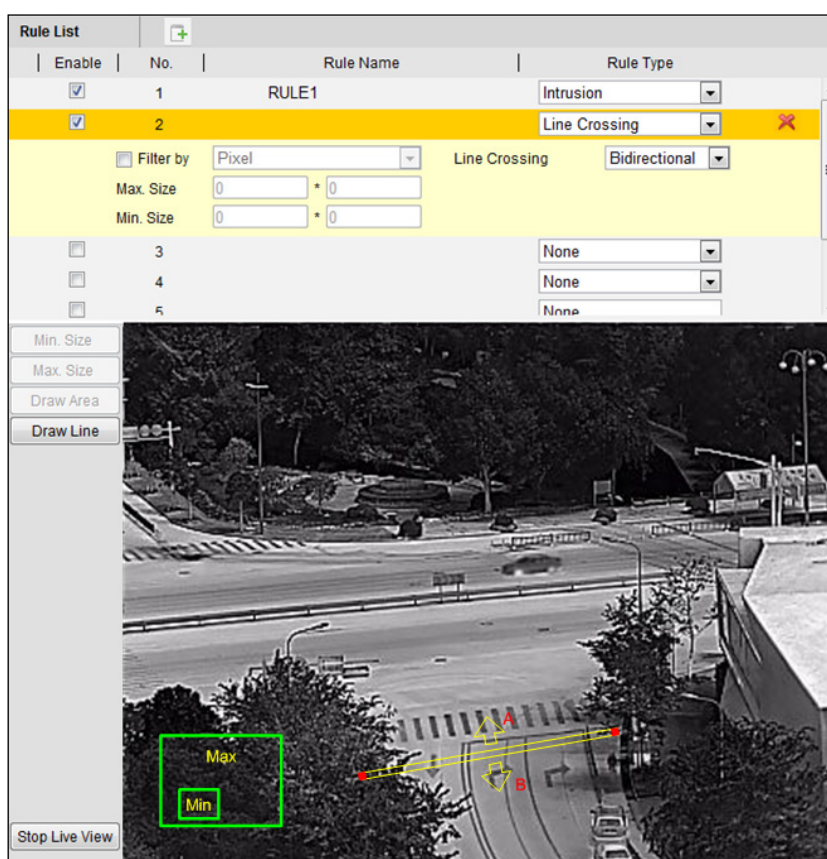


Figura 7–11 Tracciamento della linea


5. Fare clic sul menu a discesa dell'elenco regole per selezionare la direzione di attraversamento.
6. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
7. Fare clic su per salvare le impostazioni.


7.5.2 Intrusioni

Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare l'intrusione da parte di persone, veicoli e oggetti in un'area predefinita, per un periodo più lungo della durata indicata. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Intrusion**.
3. Configurare la dimensione di filtro: per i dettagli, consultare il passo 3 nella **Sezione 7.5.1 Attraversamento di linee**.
4. Configurare le regole dell'area:

Fare clic su  nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Facendo clic col mouse sull'immagine in visualizzazione dal vivo, è possibile indicare un angolo dell'area. Dopo aver indicato tutti gli angoli, fare clic col tasto destro del mouse per congiungere il primo angolo con l'ultimo: in tal modo il tracciamento dell'area poligonale è completo.

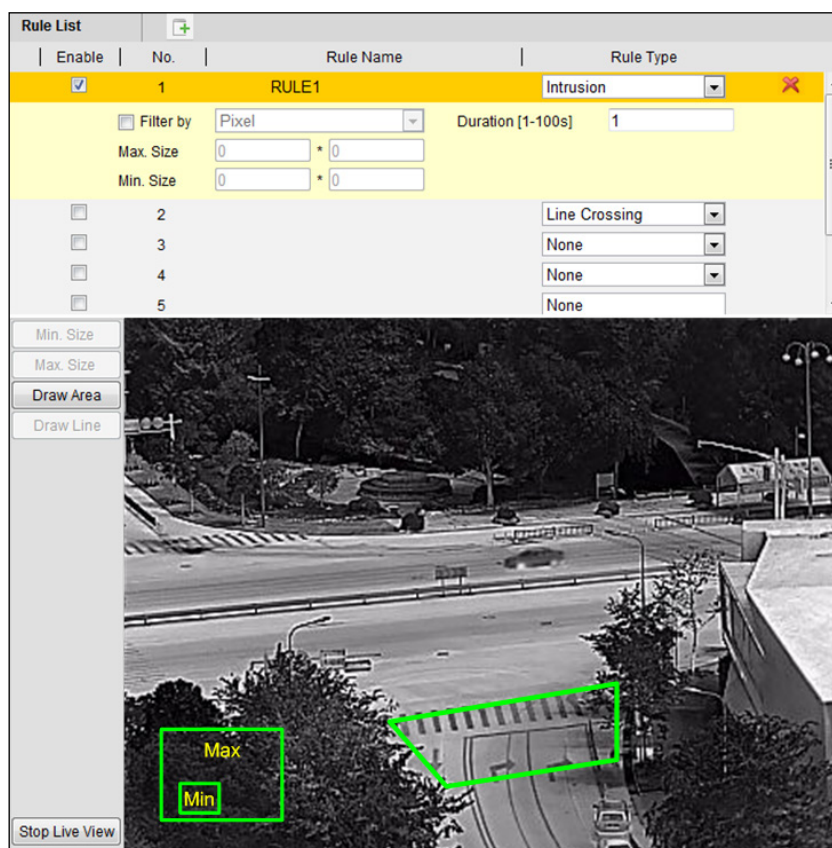



Figura 7–12 Tracciamento dell'area



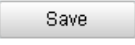
5. Impostare una durata tra 1 e 100.
6. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
7. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.5.3 Ingresso in un'area

Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare persone, veicoli e oggetti che entrano in un'area predefinita. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:


1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Region Entrance**.
3. Configurare le regole dell'area:
Fare clic su  nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col mouse sul pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col tasto destro del mouse per completare il tracciamento.
4. Configurare la dimensione di filtro: per i dettagli, consultare il passo 3 nella **Sezione 7.5.1 Attraversamento di linee**.
5. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.5.4 Uscita da un'area

Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare persone, veicoli e oggetti che escono da un'area predefinita. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Region Exiting**.

3. Configurare le regole dell'area:

Fare clic su nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col mouse sul pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col tasto destro del mouse per completare il tracciamento.

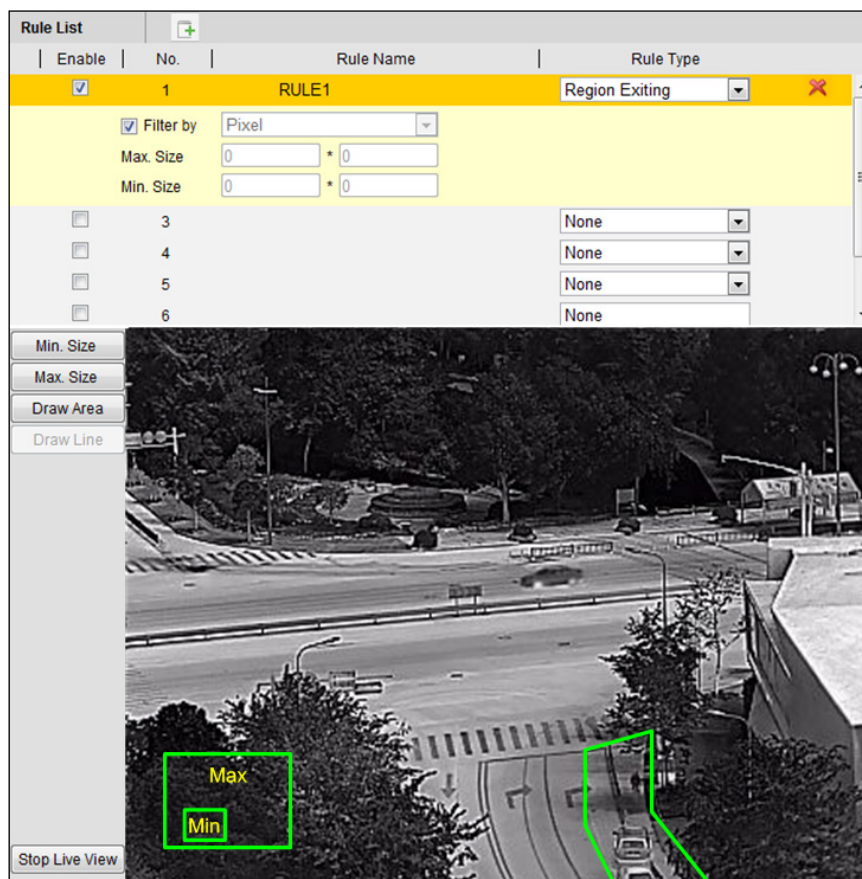


Figura 7–13 Tracciamento dell'area

4. Configurare la dimensione di filtro: per i dettagli, consultare il passo 3 nella **Sezione 7.5.1 Attraversamento di linee**.
5. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
6. Fare clic su per salvare le impostazioni.

Capitolo 8 Impostazioni di registrazione

Prima di iniziare:

Per poter configurare le impostazioni di registrazione, il dispositivo di archiviazione di rete deve essere connesso alla rete; in alternativa, la scheda di memoria deve essere inserita nello slot corrispondente. Per individuare lo slot della scheda di memoria, consultare la guida all'installazione.

8.1 Configurazione delle impostazioni NAS

Prima di iniziare:

L'unità di rete deve essere disponibile sulla rete e deve essere correttamente configurata per memorizzare i file registrati, i file di log e così via.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del NAS (Network-Attached Storage):
Configuration > Advanced Configuration > Storage > NAS
2. Selezionare come tipo NAS le opzioni NFS o SMB/CIFS. Selezionando il tipo SMB/CIFS, occorre inserire nome utente e password.

HDD No.	Type	Server Address	File Path
1	NAS		
	Mounting Type	NFS	User Name
		NFS	Password
2	NAS		

Figura 8–1 Scelta del tipo NAS

3. Inserire l'indirizzo IP del disco di rete. Il formato predefinito di memorizzazione NFS per il percorso dei file è `/dvr/test`, come indicato in Figura 8–2. Il formato predefinito di memorizzazione SMB/CIFS per il percorso dei file è `/test`.

HDD No.	Type	Server Address	File Path
1	NAS	10.99.105.249	/dvr/test
2	NAS		
3	NAS		
4	NAS		

Figura 8–2 Aggiunta disco di rete

4. Fare clic su  per aggiungere manualmente l'unità di rete.



È possibile collegare al sistema di posizionamento fino a 8 dischi NAS.

8.2 Inizializzazione e configurazione archivi

Passaggi:

1. Inizializzare il disco locale o quello di rete aggiunto.
 - (1) Accedere all'interfaccia delle Impostazioni HDD (**Advanced Configuration > Storage > Storage Management**), in cui è possibile visualizzare capacità, spazio disponibile, stato, tipo e altre proprietà del disco.
 - (2) Se lo stato del disco è **Uninitialized** come indicato in Figura 8–3, occorre attivare la casella di controllo corrispondente al disco e fare clic su per avviare l'inizializzazione.

HDD Device List							<input type="button" value="Format"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	HDD No.	Capacity	Free space	Status	Type	Property	Progress
<input checked="" type="checkbox"/>	9	0.96GB	0.00GB	Uninitialized	NAS	R/W	

Figura 8–3 Inizializzazione disco

HDD Device List							<input type="button" value="Format"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	HDD No.	Capacity	Free space	Status	Type	Property	Progress
<input checked="" type="checkbox"/>	9	39.06GB	0.00GB	Uninitialized	NAS	R/W	7%

Figura 8–4 Inizializzazione

Al termine dell'inizializzazione, lo stato del disco diventa **Normale**, come indicato in Figura 8-5.

HDD Device List							<input type="button" value="Format"/>
<input type="checkbox"/>	HDD No.	Capacity	Free space	Status	Type	Property	Progress
<input type="checkbox"/>	9	39.06GB	38.75GB	Normal	NAS	R/W	

Figura 8-5 Visualizzazione stato del disco

2. Definire la quota destinata al salvataggio di video e immagini. Inserire nei rispettivi campi di testo le percentuali di quota destinate a registrazioni e immagini, in modo che il totale sia il 100%.

Quota	
Max.Picture Capacity	<input type="text" value="49.50GB"/>
Free Size for Picture	<input type="text" value="49.50GB"/>
Max. Record Capacity	<input type="text" value="149.25GB"/>
Free Size for Record	<input type="text" value="149.25GB"/>
Percentage of Picture	<input type="text" value="25"/> %
Percentage of Record	<input type="text" value="75"/> %

Figura 8–6 Definizione quote



8.3 Configurazione del programma di registrazione

Prima di iniziare:

Assicurarsi che la scheda di memorizzazione locale sia inserita nel sistema di posizionamento o che il disco di rete sia stato aggiunto al sistema.

Obiettivo:

I sistemi di posizionamento offrono due tipi di registrazione: manuale e pianificata. Per la registrazione manuale, consultare la **Sezione 4.4 Registrazione e acquisizione manuale delle immagini**. Questa sezione spiega come configurare la registrazione pianificata. Per impostazione predefinita, i file della registrazione pianificata vengono memorizzati nella scheda SD (se supportata) o nell'unità di rete.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni della registrazione pianificata:

Configuration > Advanced Configuration > Storage > Record Schedule

The screenshot displays the 'Record Schedule' configuration page. At the top, there are four dropdown menus: 'Pre-record' set to '5s', 'Post-record' set to '5s', 'Overwrite' set to 'Yes', and 'Recording Stream' set to 'Main Stream'. Below these is a checkbox labeled 'Enable Record Schedule' which is currently unchecked. To the right of the checkbox is an 'Edit' button. The main part of the interface is a grid for scheduling recordings. The grid has 7 rows representing the days of the week (Mon, Tue, Wed, Thu, Fri, Sat, Sun) and 24 columns representing hours from 0 to 24. A legend on the right side of the grid defines the recording modes: Continuous (blue square), Motion Detection (green square), Alarm (red square), Motion | Alarm (orange square), Motion & Alarm (light blue square), and Other (purple square).

Figura 8-7 Interfaccia della programmazione della registrazione

2. Attivare la casella di controllo **Enable Record Schedule** per abilitare le registrazioni pianificate.
3. Impostare i parametri di registrazione del sistema di posizionamento.

The screenshot shows a close-up of the recording parameters configuration. It features four dropdown menus: 'Pre-record' set to '5s', 'Post-record' set to '5s', 'Overwrite' set to 'Yes', and 'Recording Stream' set to 'Main Stream'.

Figura 8-8 Parametri di registrazione

- **Pre-record:** L'anticipo dell'inizio della registrazione, prima dell'ora prevista o dell'evento. Ad esempio, se un allarme attiva la registrazione alle 10:00 e il periodo di pre-registrazione è di 5 secondi, il sistema di posizionamento avvia la registrazione alle 9:59:55.

Il tempo di pre-registrazione può essere configurato come No Pre-record, 5s, 10s, 15s, 20s, 25s, 30s o Not limited.



Il tempo di pre-registrazione cambia a seconda della frequenza in bit del video.

- **Post-record:** Il ritardo dell'interruzione della registrazione, dopo l'ora prevista o l'evento. Ad esempio, se una registrazione attivata da allarme termina alle 11:00 e il periodo di post-registrazione è di 5 secondi, il sistema di posizionamento termina la registrazione alle 11:00:05.

Il tempo di post-registrazione può essere configurato come 5s, 10s, 30s, 1min, 2min, 5min o 10min.



I parametri di pre e post-registrazione variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Overwrite:** Se si attiva questa funzione e l'HDD è pieno, i nuovi file registrati sovrascrivono automaticamente i file più vecchi.
- **Recording Stream:** È possibile selezionare il tipo di flusso per le registrazioni: sono disponibili le opzioni Main Stream e Sub Stream. Selezionando il flusso secondario, è possibile effettuare registrazioni più lunghe a fronte della stessa capacità di memoria richiesta.

4. Fare clic su  per modificare la pianificazione delle registrazioni.

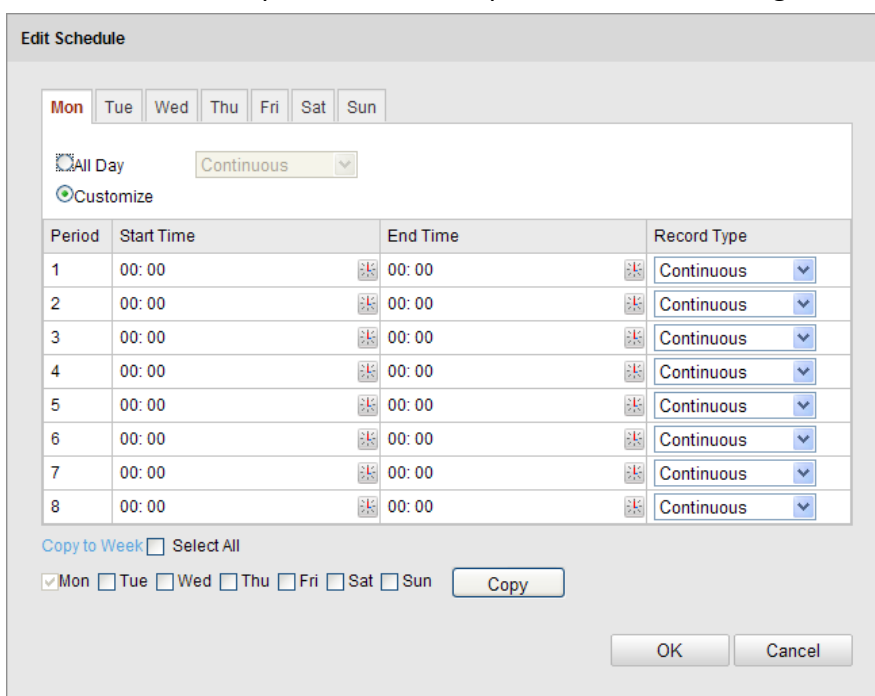


Figura 8-9 Programmazione della registrazione

5. Scegliere il giorno per cui si intende pianificare la registrazione.
- (1) Impostare registrazioni ininterrotte tutto il giorno o limitate a un segmento:
- ◆ Per configurare registrazioni ininterrotte tutto il giorno, attivare la casella di controllo **All Day**.
 - ◆ Per configurare registrazioni in vari periodi di tempo, attivare la casella di controllo **Customize**. Impostare **Start Time** e **End Time**.



I tempi dei singoli segmenti non si possono sovrapporre. È possibile configurare fino a 8 segmenti ogni giorno.

- (2) Selezionare un **tipo di registrazione**. Il tipo di registrazione può essere uno dei seguenti: Continuo, Rilevamento di movimenti, Allarmi, Movimento o Allarmi, Movimento e Allarmi, Riconoscimento volti, Rilevamento di intrusioni, Rilevamento di attraversamento linee, Rilevamento di eccezioni audio e Tutti gli eventi.
- ◆ **Continuous**
Selezionando **Continuous**, il video sarà registrato automaticamente in base all'orario della pianificazione.
 - ◆ **Registrazione attivata dal rilevamento di movimenti**
Selezionando **Motion Detection**, il video sarà registrato quando il sistema rileva dei movimenti.
Oltre a definire la pianificazione della registrazione, occorre impostare l'area di rilevamento movimenti e attivare la casella di controllo **Trigger Channel** nella sezione **Linkage Method** dell'interfaccia Impostazioni di rilevamento movimenti. Per informazioni dettagliate, consultare il *Passo 1 della procedura nella Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento*.
 - ◆ **Registrazione attivata dall'allarme**
Selezionando **Alarm**, il video sarà registrato all'attivazione di allarmi tramite i canali esterni di ingresso allarmi.
Oltre a configurare la programmazione della registrazione, occorre impostare **Alarm Type** e spuntare la casella di controllo **Trigger Channel** in **Linkage Method** nell'interfaccia **impostazioni degli ingressi di allarme**. Per informazioni dettagliate, consultare la *Sezione 6.6.3 Configurazione degli ingressi di allarme*.
 - ◆ **Registrazione attivata da movimenti e allarme**
Se si seleziona **Motion & Alarm**, il video sarà registrato quando movimento e allarme sono attivati contemporaneamente.
Oltre a configurare il programma di registrazione, è necessario configurare le impostazioni nell'interfaccia del **rilevamento del movimento** e in quella delle **impostazioni degli ingressi di allarme**. Per informazioni dettagliate, consultare le *Sezioni 6.6.1 e 6.6.3*.
 - ◆ **Registrazione attivata da movimenti o allarme**
Se si seleziona **Motion & Alarm**, il video sarà registrato quando viene attivato movimento o allarme.

Oltre a configurare il programma di registrazione, è necessario configurare le impostazioni nell'interfaccia del **rilevamento del movimento** e in quella delle **impostazioni degli ingressi di allarme**. Per informazioni dettagliate, consultare le **Sezioni 6.6.1 e 6.6.3**.

◆ **Registrazioni attivate da Registrazioni VCA**

Selezionando **VCA Recording**, il video sarà registrato quando si attiva un rilevamento VCA.

Oltre a definire la pianificazione della registrazione, occorre configurare le impostazioni nell'interfaccia di **Configurazione VCA**. Consultare **Capitolo 7** per informazioni dettagliate.

◆ **Registrazioni attivate da rilevamento di eccezioni audio**

Se si seleziona **Audio Exception Detection**, il video verrà registrato quando viene rilevata un'eccezione audio.

Oltre a configurare il programma di registrazione, è necessario configurare le impostazioni nell'interfaccia del **rilevamento delle eccezioni audio**. Per informazioni dettagliate consultare la **Sezione 6.6.6**.

◆ **Registrazioni attivate da tutti gli eventi**

Se si seleziona **All Events**, il video verrà registrato quando viene rilevato un evento di qualsiasi tipo.

- (3) Attivare la casella di controllo **Select All** e fare clic su per copiare le impostazioni definite per un giorno a tutta la settimana. È anche possibile attivare una o più caselle di controllo davanti alle date e fare clic su .

- (4) Fare clic su per salvare le impostazione e uscire dall'interfaccia

Modifica pianificazione registrazioni.

6. Fare clic su per salvare le impostazioni.



8.4 Configurazione delle impostazioni per le istantanee

Obiettivo:

È possibile configurare l'acquisizione delle istantanee pianificate e delle istantanee determinate da eventi. È possibile inviare le immagini acquisite a un server FTP.

● **Impostazioni di base**

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle istantanee:
Configuration > Advanced Configuration > Storage > Snapshot

Timing

Enable Timing Snapshot

Format:

Resolution:

Quality:

Interval:

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Mon													
Tue													
Wed													
Thu													
Fri													
Sat													
Sun													

Event-Triggered

Enable Event-Triggered Snapshot

Format:

Resolution:

Quality:

Interval:

Capture Number:

Figura 8-10 Impostazioni delle istantanee

2. Selezionare la casella di controllo **Enable Timing Snapshot** per attivare le istantanee continue e programmare i tempi delle istantanee. Selezionare la casella di controllo **Enable Event-triggered Snapshot** per attivare le istantanee in corrispondenza di un evento.
3. Selezionare la qualità delle istantanee.
4. Impostare l'intervallo di tempo tra due istantanee.
5. Fare clic su per salvare le impostazioni.



● Upload su server FTP



Verificare che il server FTP sia online.

Di seguito sono riportate le istruzioni di configurazione per caricare le istantanee su un server FTP.

◆ Upload di istantanee continue su server FTP

Passaggi:

- 1) Selezionare la casella **Enable Timing Snapshot**.
- 2) Configurare le impostazioni FTP e attivare la casella di controllo

Upload Picture nell'interfaccia delle Impostazioni FTP. Consultare la **Sezione 6.3.8 Configurazione delle impostazioni FTP** per informazioni dettagliate sulla configurazione dei parametri FTP.



◆ Upload di istantanee attivate da eventi su server FTP

Passaggi:

- 1) Selezionare la casella **Enable Event-triggered Snapshot**.
- 2) Configurare le impostazioni FTP e attivare la casella di controllo

Upload Picture nell'interfaccia delle Impostazioni FTP. Consultare la **Sezione 6.3.8 Configurazione delle impostazioni FTP** per informazioni dettagliate sulla configurazione dei parametri FTP.

- 3) Attivare la casella di controllo Upload to FTP nelle interfacce Impostazioni di rilevamento movimenti o Ingresso allarmi. Consultare il **Passaggio 3** della **Sezione 6.6.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.



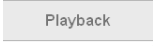
Capitolo 9 Riproduzione

Obiettivo:

Questa sezione descrive come visualizzare i file video registrati da remoto e memorizzati nei dischi di rete.

Attività 1: Riproduzione dei file video

Passaggi:

1. Fare clic su , nella barra dei menu, per accedere all'interfaccia di riproduzione.

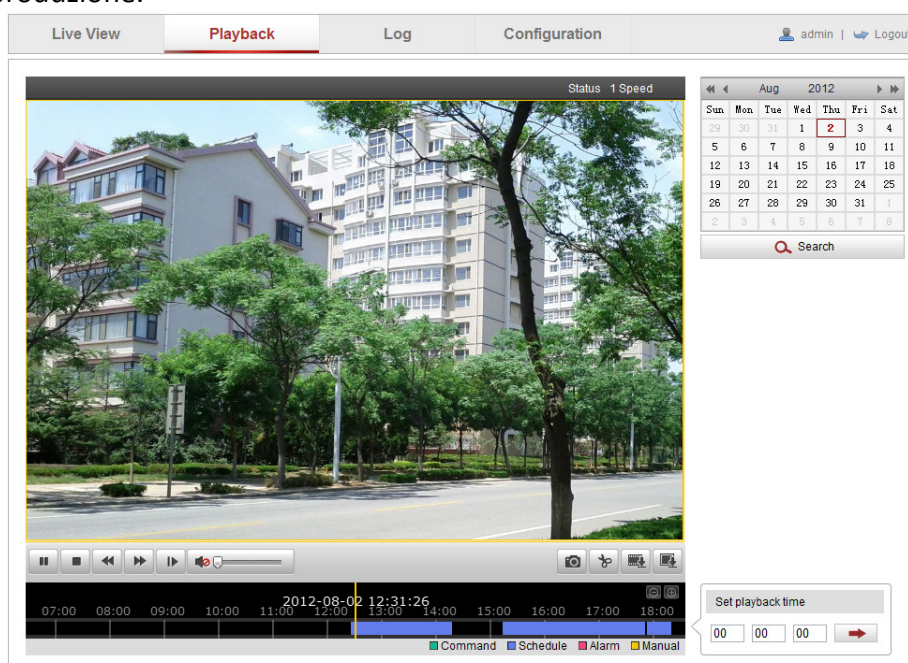



Figura 9-1 Interfaccia di riproduzione

2. Selezionare la data e fare clic su .

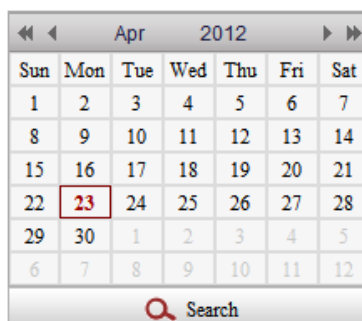



Figura 9-2 Ricerca dei video

3. Fare clic su  per riprodurre i file video trovati con questa data.












La barra degli strumenti, nella parte inferiore dell'interfaccia di riproduzione, consente di controllare la riproduzione.





Figura 9-3 Barra degli strumenti di riproduzione

Tabella 9-1 Descrizione dei pulsanti

Pulsante	Funzionamento	Pulsante	Funzionamento
	Riproduzione/Pausa		Arresta
	Riduzione velocità		Aumento velocità
	Riproduzione singoli fotogrammi		Attivazione audio e regolazione volume; disattivazione audio
	Acquisizione di una foto		Avvio/interruzione del ritaglio di un file video
	Scarica file video		Scarica immagini acquisite
	Visualizzazione stato di riproduzione		



È possibile scegliere i percorsi locali di file per i file video scaricati e le immagini da riprodurre nell'interfaccia di configurazione locale. Per i dettagli consultare la **Sezione 6.1 Configurazione dei parametri locali**.

Trascinare la barra di avanzamento con il mouse per selezionare il punto esatto di riproduzione. È anche possibile inserire il tempo e fare clic su , per individuare il punto di riproduzione nel campo **Set playback time**. È inoltre possibile fare clic su  per aumentare o ridurre lo zoom nella barra di avanzamento.

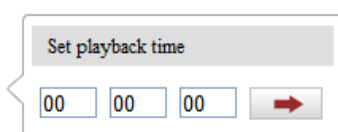


Figura 9-4 Impostare il tempo di riproduzione



Figura 9-5 Barra di avanzamento

I diversi colori sulla barra di avanzamento rappresentano i diversi tipi di video, come mostrato nella Figura 9-6.

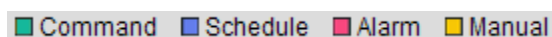

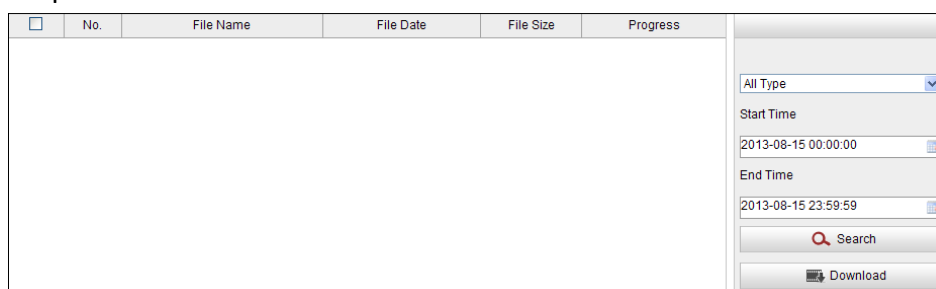


Figura 9-6 Tipi di video

Attività 2: Scaricare i file video


Passaggi:

1. Fare clic su , nell'interfaccia di riproduzione. Il menu a comparsa è visibile nella Figura 9-7.
2. Impostare il tempo di inizio e di fine. Fare clic su **Search**. I file video corrispondenti sono elencati sulla sinistra.

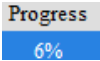

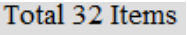


Total 23 Items [First Page](#) [Prev Page](#) 1/1 [Next Page](#) [Last Page](#)

Figura 9-7 Interfaccia di download dei video



3. Selezionare la casella di controllo corrispondente ai file video da scaricare.
4. Fare clic su  **Download** per scaricare i file video.



- Lo stato di avanzamento  mostra la porzione scaricata dei file video.
- Facendo clic su , è possibile interrompere il download.
- Il numero totale  mostra la quantità di file video.

Attività 3: Scaricare la immagini acquisite

Passaggi:

1. Fare clic su , nell'interfaccia di riproduzione. Il menu a comparsa è visibile nella Figura 9–8.
2. Selezionare i tipi di collegamento per l'acquisizione immagini, quali tempi, allarmi, movimenti ecc.
3. Impostare il tempo di inizio e di fine. Fare clic su **Search**. I file di immagine corrispondenti sono elencati sulla sinistra.
4. Selezionare la casella di controllo corrispondente ai file delle immagini da scaricare.
5. Fare clic su  **Download** per scaricare i file.

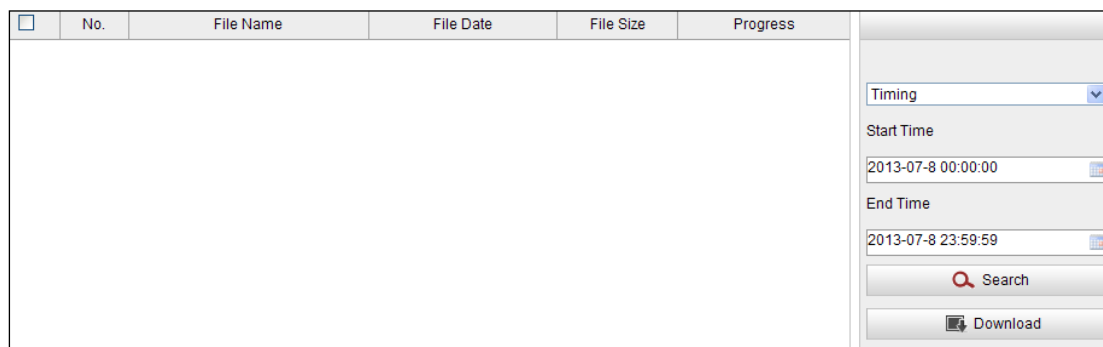


Figura 9–8 Interfaccia di download immagini



Capitolo 10 Ricerca di un registro


Obiettivo:

Le varie informazioni del sistema di posizionamento, quali operazioni, allarmi, eccezioni e simili, possono essere salvate in file di registro. Volendo è possibile esportare i file di registro.

Prima di iniziare:

Configurare il dispositivo di archiviazione di rete del sistema di posizionamento o inserirvi una scheda SD.

Passaggi:

1. Fare clic su  nella barra dei menu per accedere all'interfaccia di ricerca registri.

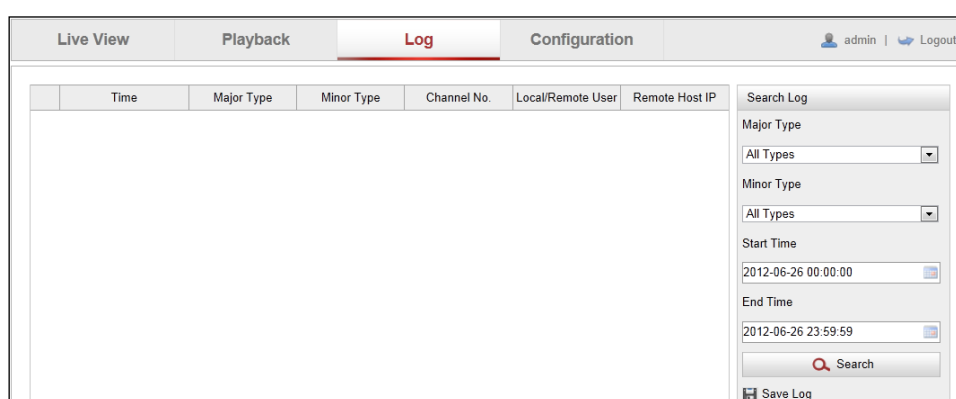



Figura 10-1 Interfaccia della ricerca di un registro

2. Impostare le condizioni di ricerca nei registri, indicando informazioni quali tipo principale e secondario, orari di inizio e fine e simili, come indicato in Figura 10–2.
3. Fare clic su  per cercare i file di registro. I file di registro corrispondenti verranno visualizzati nell'interfaccia **Log**.

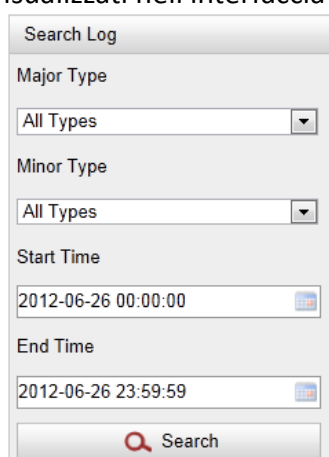



Figura 10–2 Ricerca nei registri

4. Per esportare i file di registro, è possibile fare clic su  e salvare i file sul proprio computer.



Capitolo 11 Altro

11.1 Gestione degli account utente

Accedere all'interfaccia di gestione degli utenti:

Configuration > Basic Configuration > Security > User

Oppure **Configuration > Advanced Configuration > Security > User**

Gli utenti con il ruolo di **admin** possono creare, modificare o eliminare altri account.

Si possono creare fino a 32 account utente.

No.	User Name	Level
1	admin	Administrator

Figura 11-1 Informazioni sugli utenti

● Aggiungere un utente

Passaggi:

1. Fare clic su per aggiungere un utente.
2. Inserire il nuovo **User Name**, selezionare il **Level** e selezionare la **Password**.



Il livello determina le autorizzazioni concesse all'utente. È possibile definire l'utente come **Operator** o come **User**.

3. Nei campi **Basic Permission** e **Camera Configuration** è possibile selezionare e deselezionare le autorizzazioni per il nuovo utente.
4. Fare clic su per concludere l'aggiunta dell'utente.

Figura 11-2 Aggiungere un utente



● Modificare un utente

Passaggi:

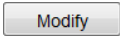
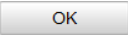

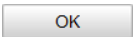
1. Fare clic sull'utente da selezionare, nell'elenco, quindi fare clic su .
2. Modificare i valori nei campi **User Name**, **Level** o **Password**.
3. Nei campi **Basic Permission** e **Camera Configuration** è possibile selezionare e deselezionare le autorizzazioni.
4. Fare clic su  per concludere le modifiche all'utente.

Figura 11-3 Modificare un utente



● Eliminare un utente


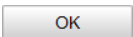
Passaggi:

1. Fare clic sul nome dell'utente da eliminare, quindi fare clic su .
2. Fare clic sulla casella di conferma a comparsa  per eliminare l'utente.



11.1.1 Eliminazione di un utente

Passaggi:

1. Fare clic sul nome dell'utente da eliminare, quindi fare clic su .
2. Fare clic sulla casella di conferma a comparsa  per eliminare l'utente.



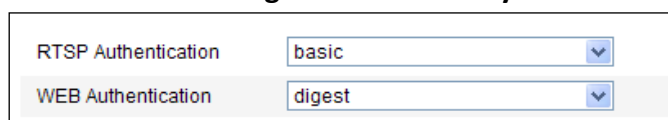
11.2 Configurazione dell'autenticazione RTSP

Obiettivo:

È possibile proteggere flussi di dati specifici della visualizzazione live.

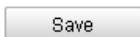
Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di autenticazione RTSP:
Configuration > Advanced Configuration > Security > Authentication



RTSP Authentication	basic
WEB Authentication	digest

Figura 11-4 Autenticazione RTSP

2. Impostare la modalità di autenticazione per ogni tipo di autenticazione.
 - **RTSP Authentication:** Selezionare la modalità di autenticazione al livello base o disattivarla nell'elenco a discesa, per attivare o disattivare l'autenticazione RTSP.
 - **WEB Authentication:** Selezionare dall'elenco a discesa la modalità di autenticazione base o digest.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



11.3 Configurazione accessi anonimi

Abilitando questa funzione, è possibile accedere alla telecamera senza nome utente e password di identificazione.

Nell'interfaccia di accesso, attivare la casella di controllo **Anonymous** e fare clic su **Login** per accedere alla telecamera, come indicato in Figura 11–6.

The image shows a configuration control for 'Anonymous Visit'. It consists of a text label 'Anonymous Visit' followed by a dropdown menu currently set to 'Enable'.

Figura 11–5 Accesso anonimo

The image shows a login interface with the following elements: a 'User Name' input field, a 'Password' input field, a 'Login' button, and a checked checkbox labeled 'Anonymous'.

Figura 11–6 Interfaccia di accesso

11.4 Configurazione del filtro degli indirizzi IP

Attivando questa funzione, telecamera consente o impedisce a determinati indirizzi IP di registrare.

Tipi di filtro	Descrizione
Non consentito	Non consente l'accesso agli indirizzi IP indicati nell'interfaccia Filtro indirizzi IP .
Consentito	Consente l'accesso solo agli indirizzi IP indicati nell'interfaccia Filtro indirizzi IP .

The image shows the IP Address Filter configuration interface. It includes a checked checkbox for 'Enable IP Address Filter', a dropdown menu for 'IP Address Filter Type' set to 'Forbidden', and a section titled 'IP Address Filter' containing a table with one entry: IP 172.6.21.119. Below the table are buttons for 'Add', 'Modify', 'Delete', and 'Clear'.

No.	IP
1	172.6.21.119

Figura 11-7 Filtro degli indirizzi IP

11.5 Configurazione delle impostazioni dei servizi di sicurezza

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia dei servizi di sicurezza:

Configuration > Advanced Configuration > Security > Security Service



The screenshot shows a configuration window with two checkboxes. The first checkbox, labeled 'Enable Telnet', is unchecked. The second checkbox, labeled 'Enable SSH', is checked with a green checkmark.

Figura 11-8 Servizio di sicurezza

2. Attivare la casella di controllo corrispondente alla funzione da abilitare.

Enable Telnet: Telnet è un protocollo di rete usato in internet o nelle reti locali per fornire uno strumento di comunicazioni bidirezionali interattive basate su testo, servendosi di terminali virtuali di connessione.

Enable SSH: LA funzione SSH (Secure Shell) consente di crittografare e comprimere i dati e di ridurre il tempo di trasmissione.

11.6 Visualizzazione informazioni dei dispositivi

Accedere all'interfaccia di **informazioni dispositivi**:

Configuration > Basic Configuration > System > Device Information

Oppure **Configuration > Advanced Configuration > System > Device Information**

Nell'interfaccia **Informazioni dispositivi**, è possibile modificare nome e numero dispositivo.

È possibile visualizzare varie informazioni del sistema di posizionamento in rete, quali modello, numero di serie, versione firmware, versione di codifica, numero di canali, numero di HDD e numero di ingressi e uscite allarmi. Le informazioni di questo menu non sono modificabili. Fungono da riferimento per la manutenzione o le modifiche future.

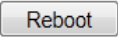
Basic Information	
Device Name	THERMAL CAMERA
Device No.	88
Model	XX-XXXXXXXX-XXXX
Serial No.	XX-XXXXXXXX-XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Firmware Version	Vx.x.x build xxxxxx
Encoding Version	Vx.x build xxxxxx
Number of Channels	2
Number of HDDs	0
Number of Alarm Input	7
Number of Alarm Output	2

Figura 11-9 Informazioni sul dispositivo

11.7 Manutenzione

11.7.1 Riavvio del sistema di posizionamento

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > Basic Configuration > System > Maintenance
 Oppure **Configuration > Advanced Configuration > System > Maintenance**
- Fare clic su  per riavviare il sistema di posizionamento in rete.

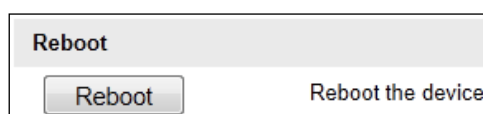


Figura 11-10 Riavvio del dispositivo



11.7.2 Ripristino delle impostazioni predefinite

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > Basic Configuration > System > Maintenance
 Oppure **Configuration > Advanced Configuration > System > Maintenance**

2. Fare clic su o su per ripristinare le impostazioni predefinite.



Facendo clic su si ripristinano tutti i parametri alle impostazioni predefinite, compreso l'indirizzo IP e le informazioni dell'utente. Utilizzare questo pulsante con cautela.

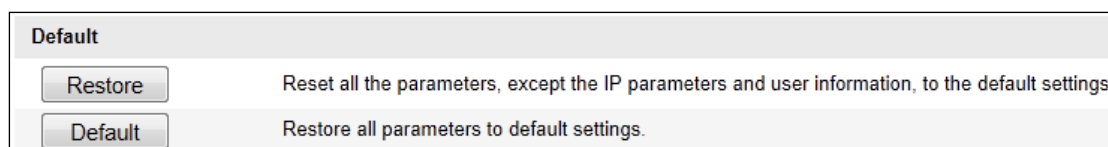


Figura 11-11 Ripristinare le impostazioni predefinite



11.7.3 Importazione/esportazione dei file di configurazione

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > Basic Configuration > System > Maintenance
Oppure **Configuration > Advanced Configuration > System > Maintenance**
2. Fare clic su per selezionare il file di configurazione locale, quindi fare clic su per avviare l'importazione.



Il sistema di posizionamento va riavviato dopo aver importato il file di configurazione.

3. Fare clic su per impostare il percorso di salvataggio del file di configurazione nel dispositivo di archiviazione locale.

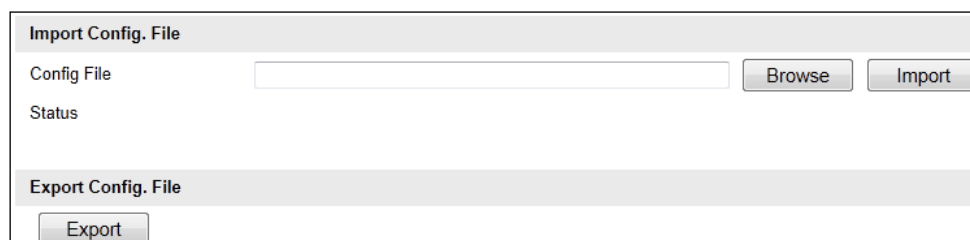


Figura 11-12 Importazione/esportazione file di configurazione



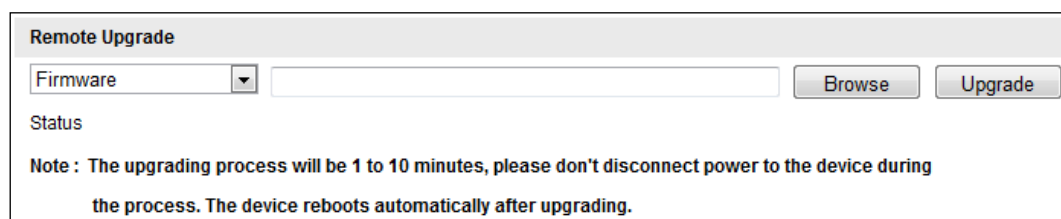
11.7.4 Aggiornamento del sistema

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > Basic Configuration > System > Maintenance
Oppure **Configuration > Advanced Configuration > System > Maintenance**
2. Selezionare il Firmware o la Directory del firmware.
 - **Firmware:** Se si seleziona **Firmware**, per aggiornare il dispositivo è necessario trovare il firmware nel computer.
 - **Firmware Directory:** Occorre individuare la directory contenente il firmware. Il dispositivo è in grado di trovare automaticamente il firmware nella directory.
3. Fare clic su per selezionare il file di aggiornamento locale, quindi fare clic su per avviare l'aggiornamento a distanza.



La procedura di aggiornamento dura da 1 a 10 minuti. Non scollegare l'alimentazione del sistema di posizionamento durante il processo. Il sistema di posizionamento si riavvia automaticamente dopo l'aggiornamento.



Remote Upgrade

Firmware

Status

Note : The upgrading process will be 1 to 10 minutes, please don't disconnect power to the device during the process. The device reboots automatically after upgrading.

Figura 11-13 Aggiornamento a distanza



11.8 Configurazione RS-485

Obiettivo:

La porta seriale RS-485 consente di controllare il brandeggio della telecamera. I parametri del brandeggio si devono configurare prima di controllare l'unità PTZ.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni della porta RS-485:
Configuration > Advanced Configuration > System > RS485

Baud Rate	9600 bps
Data Bit	8
Stop Bit	1
Parity	None
Flow Ctrl	None
PTZ Protocol	PELCO_P
PTZ Address	1

Figura 11-14 Impostazioni RS-485

- Impostare i parametri RS-485 e fare clic su  per salvare le impostazioni.



I parametri Velocità in baud, Protocollo PTZ e Indirizzo PTZ del sistema di posizionamento devono coincidere esattamente con quelli del dispositivo di controllo.



11.9 Configurazione di luci supplementari



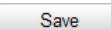
Questa funzione è disponibile solo in alcuni modelli di sistema di posizionamento.

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia delle impostazioni Luci supplementari:
Configuration > Advanced Configuration > System > Service
- Attivare la casella di controllo per abilitare la funzione di luci supplementari, quando il livello di illuminazione è insufficiente per il monitoraggio video.

Hardware
<input checked="" type="checkbox"/> Enable Supplement Light

Figura 11–15 Impostazione luci supplementari

- Fare clic sul pulsante  per attivare le impostazioni.

Appendice

Appendice 1 - Introduzione al software SADP

● Descrizione di SADP

SADP (Active Search Protocol Devices) è un intuitivo strumento gratuito per la ricerca dei dispositivi online; non richiede installazione. Cerca i dispositivi online attivi all'interno della sottorete e visualizza le informazioni dei dispositivi. Consente anche di modificare le informazioni di rete fondamentali dei dispositivi.

● Ricerca dei dispositivi online attivi

◆ Ricerca automatica dei dispositivi online

Quando è attivo, il software SADP cerca automaticamente ogni 15 secondi i dispositivi online connessi alla stessa sottorete del computer. Mostra nell'interfaccia il numero totale di dispositivi online e informazioni sugli stessi. Visualizza informazioni come il tipo di dispositivo, l'indirizzo IP, il numero di porta e così via.

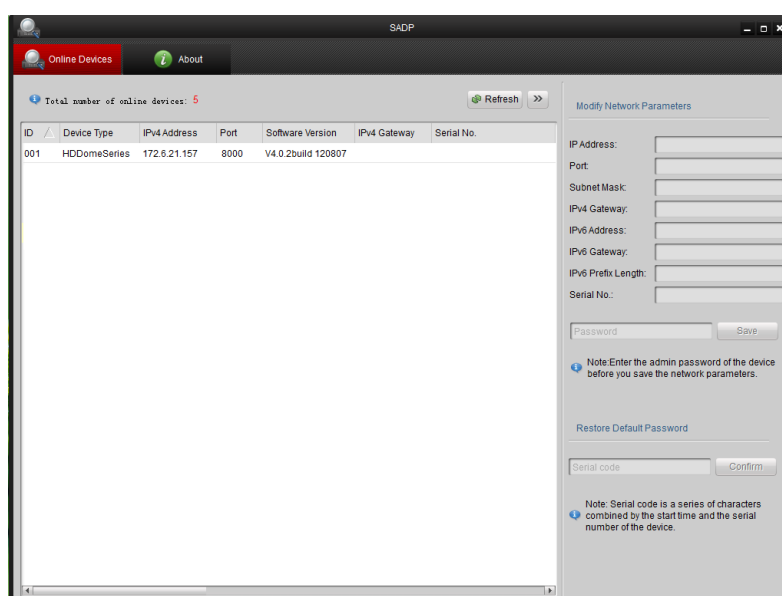
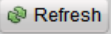







Figura A.1.1 - Ricerca dei dispositivi online



Si possono cercare e visualizzare nell'elenco i dispositivi entro 15 secondi da quando sono online; vengono rimossi dall'elenco 45 secondi dopo la disconnessione.

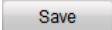
◆ Ricerca manuale dei dispositivi online

È anche possibile fare clic su  per aggiornare manualmente l'elenco dei dispositivi online. I dispositivi trovati verranno aggiunti all'elenco.

 È possibile fare clic su  o su  in ogni colonna per ordinare i dati; facendo clic su  si espande la tabella dei dispositivi e si nasconde il riquadro dei parametri di rete sulla destra, mentre facendo clic su  è possibile visualizzare il riquadro dei parametri di rete.

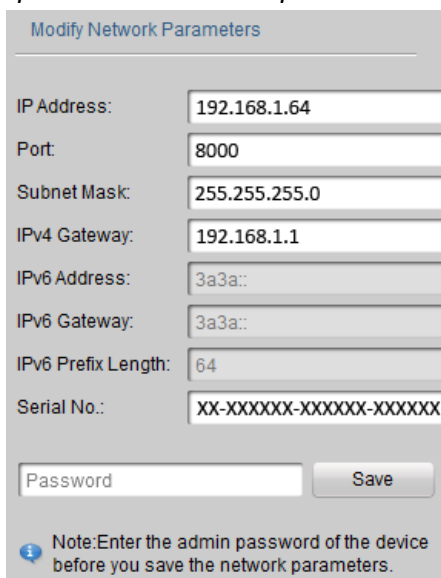
● Modifica dei parametri di rete

Passaggi:

1. Selezionare il dispositivo da modificare nell'elenco dei dispositivi; i parametri di rete del dispositivo verranno visualizzati nel riquadro **Modify Network Parameters**, sulla destra.
2. Modificare i parametri di rete modificabili, come l'indirizzo IP e numero di porta.
3. Inserire la password dell'account dell'amministratore del dispositivo nel campo **Password** e fare clic su  per salvare le modifiche.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. Per garantire la protezione del prodotto, creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali).*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*



Modify Network Parameters

IP Address:

Port:

Subnet Mask:

IPv4 Gateway:

IPv6 Address:

IPv6 Gateway:

IPv6 Prefix Length:

Serial No.:

Note: Enter the admin password of the device before you save the network parameters.

Figura A.1.2 - Modificare i parametri di rete



Appendice 2 - Mappatura porte

Le seguenti impostazioni si applicano al router TP-LINK (TL-R410). Le impostazioni variano a seconda dei vari modelli di router.

Passaggi:

1. Selezionare il **WAN Connection Type**, come indicato di seguito:

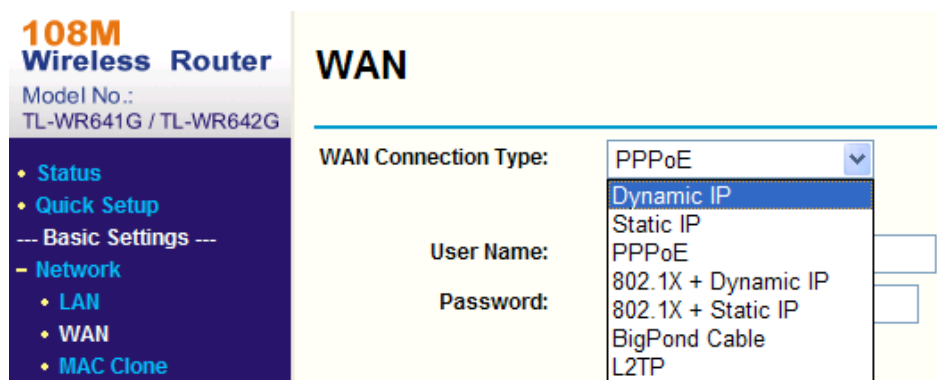


Figura A.2.1 Selezione del tipo di connessione WAN

2. Impostare i parametri della **LAN** del router tra cui indirizzo IP e maschera di sottorete come nell'immagine seguente.

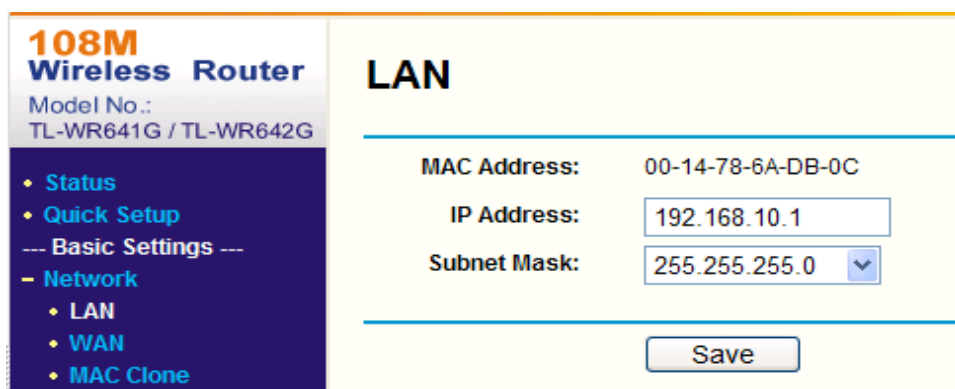


Figura A.2.2 Impostazione dei parametri della LAN

3. Impostare la mappatura di porte nei server virtuali di **Inoltro**. Per i sistemi di posizionamento occorre applicare il port forwarding delle porte 80, 8000, 8200~8210 e 554.



- È possibile modificare i valori delle porte 80, 8000 e 554 nel sistema di posizionamento in quelli del web browser o del software client.
- Nel sistema di posizionamento, i valori delle porte 8200-8210 cambiano come cambia quello della porta 8000 con un valore costante di 200. Ad esempio, se la porta 8000 è cambiata in 8005, le porte 8200-8210 dovranno essere cambiate in 8205-8215.

Esempio:

Quando i sistemi di posizionamento sono collegati allo stesso router, è possibile applicare il port forwarding delle porte 80, 8000, 8200~8210 e 554 con indirizzo IP 192.168.1.23 di un sistema di posizionamento, e il port forwarding delle porte 81, 8001, 8201~8211 e 555 con indirizzo IP 192.168.1.24 dell'altro. Fare riferimento alla procedura seguente:

Passaggi:

1. In base alle impostazioni sopra riportate, applicare il port forwarding delle porte 80, 8000, 8200~8210 e 554 del sistema di posizionamento in rete all'indirizzo 192.168.1.23.
2. Applicare il port forwarding alle porte 81, 8001, 8201~8211 e 555 del sistema di posizionamento in rete all'indirizzo 192.168.1.24.
3. Abilitare TUTTO o i protocolli TCP.
4. Attivare la casella di controllo Abilita e fare clic su .

108M Wireless Router
Model No.: TL-WR641G / TL-WR642G

- Status
- Quick Setup
- Basic Settings ---
- Network
- Wireless
- Advanced Settings ---
- DHCP
- Forwarding
 - Virtual Servers
 - Port Triggering
 - DMZ
 - UPnP
- Security
 - Static Routing
 - Dynamic DNS
- Maintenance ---
- System Tools

Virtual Servers

ID	Service Port	IP Address	Protocol	Enable
1	80	192.168.10.23	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
2	8000	192.168.10.23	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
3	554	192.168.10.23	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
4	8200	192.168.10.23	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
5	81	192.168.10.24	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
6	8001	192.168.10.24	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
7	555	192.168.10.24	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>
8	8201	192.168.10.24	ALL	<input checked="" type="checkbox"/>

Common Service Port: ID

Figura A.2.3 Mappatura porte



La porta del sistema di posizionamento in rete non può avere conflitti con altre porte. Ad esempio, la porta di gestione del web del router è 80. Modificare la porta del sistema di posizionamento se essa coincide con la porta di gestione.

Appendice 3 - Collegamento del bus RS485

- Proprietà generali del bus RS485

Ai sensi dello standard pertinente, il bus RS485 è un bus di comunicazione half-duplex con impedenza caratteristica di $120\ \Omega$ e capacità massima di 32 carichi utili (compresi il dispositivo di controllo e quello controllato).

- Distanza di trasmissione del bus RS485

Di seguito è riportata la tabella della massima distanza di trasmissione teorica nel caso di un cavo doppio intrecciato da 0,56 mm (24 AWG), in base alle diverse velocità di trasmissione:

Massima distanza di trasmissione RS485	
Velocità di trasmissione	Distanza max
2.400 bit/s	1.800 m
4.800 bit/s	1.200 m
9.600 bit/s	800 m

La distanza di trasmissione sarà inferiore se si usa un cavo più sottile o se il prodotto è soggetto a intense interferenze elettromagnetiche o se si aggiungono molti dispositivi al bus; in caso contrario la distanza di trasmissione sarà superiore.

- Metodi di collegamento

Lo standard del bus RS485 richiede il collegamento di tutti i dispositivi in cascata; entrambe le estremità devono essere collegate a una resistenza terminale da $120\ \Omega$ (vedere Figura 1). Il metodo di connessione semplificato è mostrato nella Figura 2, ma la distanza "D" non deve essere eccessiva.

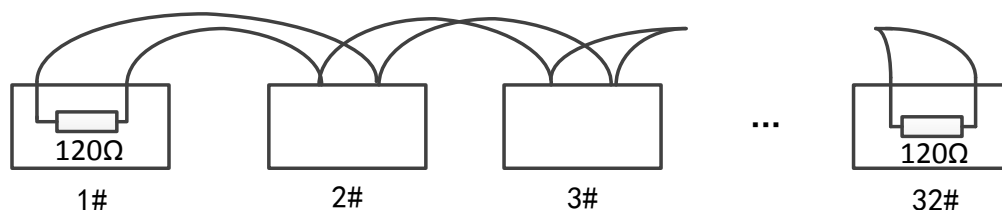


Figura A-7 Connessione RS485 1

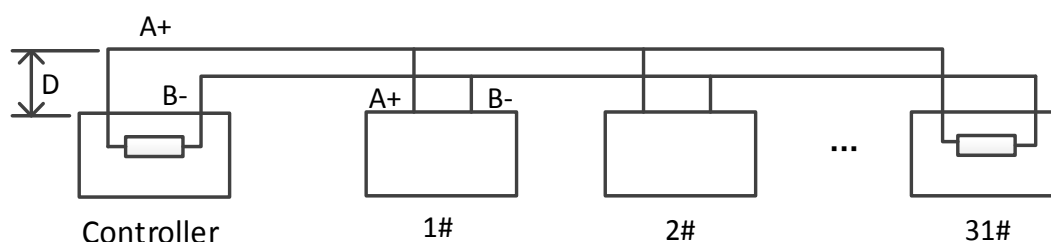


Figura A-8 Connessione RS485 2

- Problemi nelle applicazioni pratiche

Normalmente gli utenti adottano un metodo di collegamento a stella in fase di costruzione del sistema; in tali condizioni, occorre collegare tra loro i resistori terminali dei dispositivi più lontani (ad esempio in Figura A-9, n.1 e n. 15), ma tale metodo di collegamento non soddisfa i requisiti degli standard del settore RS485, per cui possono verificarsi problemi quali riflessione del segnale e perdita della funzionalità antidisturbo, se i dispositivi sono troppo distanti. In tal modo il sistema di posizionamento potrebbe risultare incontrollabile o presentare malfunzionamenti.

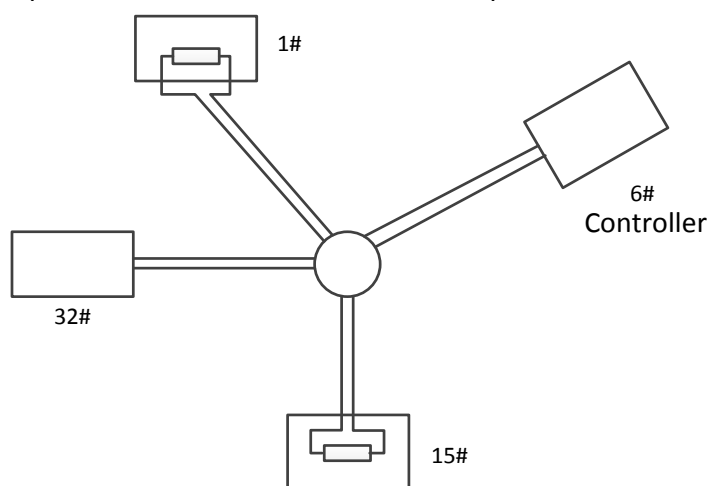


Figura A-9 Collegamento a stella

In questo caso, l'ideale è aggiungere un distributore RS485. Utilizzando tale distributore si può evitare di ricorrere al collegamento a stella, rispettando così i requisiti dello standard di settore RS485, evitando problemi e migliorando l'affidabilità della comunicazione. Osservare l'immagine seguente.

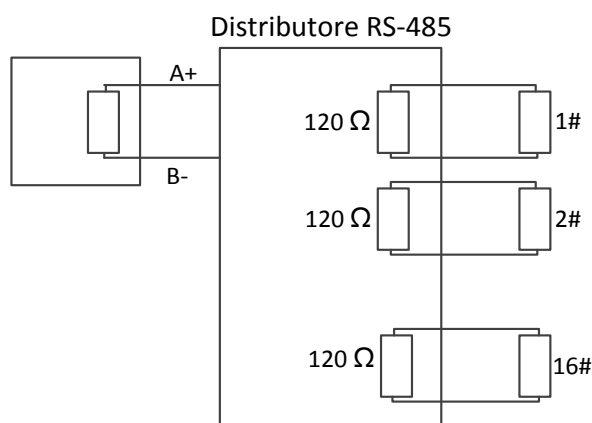


Figura A-10 Distributore RS485

● Risoluzione dei problemi di comunicazione del bus RS485

Problema	Possibili cause	Come risolvere il problema
Il sistema di posizionamento svolge le azioni di verifica automatica, ma non può essere controllato da remoto.	1. L'indirizzo o la velocità in baud del sistema di posizionamento non coincidono con quelli del dispositivo di controllo remoto.	1. Modificare indirizzo e velocità in baud del dispositivo di controllo remoto per farli coincidere con quelli del sistema di posizionamento.
	2. Il filo RS485+ è collegato al morsetto RS485- dell'interfaccia e filo RS485- al morsetto RS485+.	2. Collegare il filo RS485+ al morsetto RS485+ dell'interfaccia e filo RS485- al morsetto RS485-.
	3. Il filo RS485 è scollegato.	3. Ricollegare correttamente il filo RS485.
	4. Il filo RS485 è interrotto.	4. Sostituire il filo RS485.
Il sistema di posizionamento non può essere controllato con continuità.	1. Il collegamento è allentato.	1. Ricollegare correttamente il filo RS485.
	2. Il filo RS485+ o RS485- è interrotto.	2. Sostituire il filo RS485.
	3. Il sistema di posizionamento è troppo distante dal dispositivo di controllo remoto.	3. Aggiungere una resistenza terminale.
	4. Troppi sistemi di posizionamento collegati.	4. Aggiungere un distributore RS485.

Appendice 4 - Diametro del filo per la 24 V CA e distanza di trasmissione

La tabella seguente descrive la massima distanza suggerita per l'indicatore a filo calibrato quando il tasso di perdita della tensione a 24 V CA è inferiore al 10%. Per i dispositivi a corrente alternata, è ammissibile una caduta di tensione fino al 10%. Ad esempio, per dispositivi con potenza nominale di 80 VA, installati a distanza di 10 metri dal trasformatore, la distanza minima per l'indicatore a filo calibrato è 0,8 mm.

Distanza (piedi) Potenza (va)	Indicatore a filo calibrato (mm)	0,8000	1,000	1,250	2,000
		10	283(86)	451(137)	716(218)
20	141(42)	225(68)	358(109)	905(275)	
30	94(28)	150(45)	238(72)	603(183)	
40	70(21)	112(34)	179(54)	452(137)	
50	56(17)	90(27)	143(43)	362(110)	
60	47(14)	75(22)	119(36)	301(91)	
70	40(12)	64(19)	102(31)	258(78)	
80	35(10)	56(17)	89(27)	226(68)	
90	31(9)	50(15)	79(24)	201(61)	
100	28(8)	45(13)	71(21)	181(55)	
110	25(7)	41(12)	65(19)	164(49)	
120	23(7)	37(11)	59(17)	150(45)	
130	21(6)	34(10)	55(16)	139(42)	
140	20(6)	32(9)	51(15)	129(39)	
150	18(5)	30(9)	47(14)	120(36)	
160	17(5)	28(8)	44(13)	113(34)	
170	16(4)	26(7)	42(12)	106(32)	
180	15(4)	25(7)	39(11)	100(30)	
190	14(4)	23(7)	37(11)	95(28)	
200	14(4)	22(6)	35(10)	90(27)	

Appendice 5 - Tabella delle sezioni standard dei fili

Diametro filo spellato (mm)	Diametro filo americano AWG	Diametro filo britannico SWG	Sezione filo spellato (mm ²)
0,750	21		0,4417
0,800	20	21	0,5027
0,900	19	20	0,6362
1,000	18	19	0,7854
1,250	16	18	1,2266
1,500	15	17	1,7663
2,000	12	14	3,1420
2,500			4,9080
3,000			7,0683

Appendice 6 - Collegamenti ingressi/uscite allarme



Questa sezione è applicabile solo ai sistemi di posizionamento con funzioni di ingresso/uscita allarmi.

Il sistema di posizionamento può essere collegato a ingressi allarme (0~5 V CC) e uscite allarme. Per le uscite di allarme, consultare i seguenti schemi:

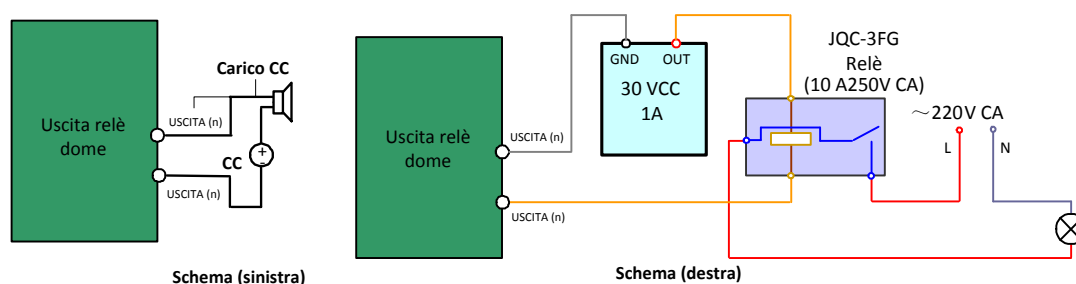


Figura A-11 Collegamenti di uscita allarmi

L'allarme emette in uscita il segnale per il relè (tensione nulla) e per il collegamento al dispositivo di allarme è necessaria una fonte di alimentazione esterna.

- Per alimentazione in CC (schema a sinistra), la tensione in ingresso non deve essere superiore a 30 VCC (corrente: 1 A).
- Per alimentatori a CA, occorre usare un relè esterno (diagramma destro) per evitare danni al sistema di posizionamento e ridurre i rischi di scariche elettriche.



First Choice for Security Professionals